



BILANCIO

esercizio chiuso al
31 dicembre 2022



"Responsabilità sociale per una crescita sostenibile"

A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2022



Contenuto

- ◆ *Stato Patrimoniale*
- ◆ *Conto Economico*
- ◆ *Rendiconto finanziario*
- ◆ *Nota Integrativa*
- ◆ *Relazione sulla gestione*
- ◆ *Relazione Collegio Sindacale*
- ◆ *Relazione Società di Revisione*



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2022



Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via Ponte del Francesi 37/D 80147 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli

Bilancio al 31.12.2022

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
<i>I) Crediti Vs. soci già richiamati</i>		
1) Credito Vs. soci	-	-
<i>II) crediti Vs. soci per versamenti non ancora richiamati</i>		
Totale crediti vs. soci	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere d'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.276	62.879
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	302.805	393.925
TOTALE	364.081	456.804
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	27.426.443	27.859.091
2) Impianti e macchinario	502.476	602.089
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.553.383	2.149.570
4) Altri beni	4.535.158	6.236.055
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	742.247	-
TOTALE	34.759.707	36.846.805
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a. Imprese controllate		
b. Imprese collegate		
c. Imprese controllanti		
d. Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis Altre imprese		
2) Crediti		
a. Verso imprese controllate		
b. Verso imprese collegate		
c. Verso imprese controllanti		
d. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis Verso altri	359.213	287.171
TOTALE	359.213	287.171
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni	35.483.001	37.590.780

C) ATTIVO CIRCOLANTE*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.178.731	894.414
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		

TOTALE 1.178.731 894.414

II. Crediti

1) Verso clienti		
a. entro 12 mesi	5.770.271	8.530.229
b. oltre 12 mesi		

TOTALE 5.770.271 8.530.229

2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso imprese controllanti		
a. entro 12 mesi	94.559.928	116.346.013
b. oltre 12 mesi	5.182.247	5.700.458

TOTALE 99.742.175 122.046.471

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) Crediti tributari	175.200	246.894
5-ter) Imposte anticipate		
5-quater) Verso altri		
a. Stato (esigibili entro l'esercizio successivo)		
b. Regione		
c. Altri Enti Territoriali		
d. Altri Enti del settore pubblico allargato		
e. Diversi (esigibili entro l'esercizio successivo)	1.610.173	2.033.494
e. Diversi (esigibili oltre l'esercizio successivo)		

TOTALE 1.785.373 2.280.388

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		

TOTALE _____

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		
a. Banche	14.603.770	4.145.579
b. Posta		

2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	19.096	12.865

TOTALE 14.622.866 4.158.444

Totale attivo circolante 123.099.416 137.909.946

D) RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti	80.565	81.141
Totale ratei e risconti	80.565	81.141

TOTALE ATTIVO 158.662.982 175.581.867

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2022

31/12/2021

A) PATRIMONIO NETTO

I. Capitale

2) Capitale Sociale

35.806.807

35.806.807

TOTALE

35.806.807

35.806.807

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III. Riserva di rivalutazione

IV. Fondo di riserva legale

V. Riserve statutarie

VI. Altre riserve, distintamente indicate

1) Fondo contributi in c/ capitali per investimenti

2) Fondo aumento capitale sociale

3) Altre

7.161.362

7.161.362

7.161.362

7.161.362

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

TOTALE

-

-

VIII. Utile (perdite) portato a nuovo

2.179.699

IX. Utile dell'esercizio

6.345.879

2.179.699

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Totale patrimonio netto

51.493.747

45.147.868

B) FONDI RISCHI ED ONERI

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte anche differite

3) Strumenti finanziari derivati attivi

4) Altri

Totale fondi per rischi e oneri

35.765

16.899.487

16.873.029

16.899.487

16.908.794

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

1) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

8.496.813

8.415.750

Totale trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

8.496.813

8.415.750

D) DEBITI

1) Obbligazioni

2) Obbligazioni Convertibili

3) Debiti verso soci per finanziamenti

4) Debiti verso banche o altri istituti

a. Banche

b. Poste

7.700.000

8.600.000

TOTALE

7.700.000

8.600.000

5) Debiti verso altri enti finanziari

18.029.692

37.446.330

TOTALE

18.029.692

37.446.330

6) Acconti

7) Debiti verso fornitori

a. entro 12 mesi

b. oltre 12 mesi

38.088.606

35.105.892

TOTALE

38.088.606

35.105.892

8) Debiti rappresentati da titoli di credito

9) Debiti verso imprese controllate

a. entro 12 mesi

b. oltre 12 mesi

TOTALE

-

-

10) Debiti verso imprese collegate

11) Debiti verso imprese controllanti

a. per quote di utili d'esercizio

b. per interessi

c. altri

169.568

4.218.099

169.568

TOTALE

169.568

4.387.667

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

411.751

187.566

	TOTALE	411.751	187.566
12) Debiti Tributari			
a. entro 12 mesi		1.867.924	1.772.561
b. oltre 12 mesi		116.001	430.907
	TOTALE	1.983.925	2.203.468
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale			
a. entro 12 mesi		5.335.568	6.044.703
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	5.335.568	6.044.703
14) Altri debiti			
a. entro 12 mesi		9.710.311	10.480.782
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	9.710.311	10.480.782
TOTALE DEBITI		81.429.421	104.456.408

E) RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti		343.514	653.047
Totale ratei e risconti		343.514	653.047

TOTALE PASSIVO		158.662.982	175.581.867
-----------------------	--	--------------------	--------------------

TOTALE ATTIVO		158.662.982	175.581.867
----------------------	--	--------------------	--------------------

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>1) Ricavi</i>		
a. delle vendite e delle prestazioni	169.602.855	172.472.542
b. da copertura di costi sociali		
TOTALE	169.602.855	172.472.542
<i>2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
<i>3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
a. Diversi		
<i>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
<i>5) Altri ricavi e proventi:</i>		
a. Diversi	4.220.725	2.559.924
TOTALE	4.220.725	2.559.924

Totale valore della produzione	173.823.580	175.032.466
--------------------------------	-------------	-------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	8.187.381	7.015.914
<i>7) Per servizi</i>	55.437.550	52.131.220
<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>	1.541.173	1.368.081
<i>9) Per il personale</i>	92.772.989	97.675.953
a. Salari e stipendi	65.472.437	70.707.885
b. Oneri sociali	22.208.729	22.703.466
c. Trattamento di fine rapporto	4.544.701	4.175.112
d. Trattamento di quiescenza e simili		
e. Altri costi	<u>547.122</u>	<u>89.490</u>
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a. Ammort. nto delle immobilizzazioni immateriali	191.326	274.098
b. Ammort. nto delle immobilizzazioni materiali	4.297.722	4.803.795
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d. Svalutazioni dei crediti	1.351.236	5.701.264
TOTALE	5.840.284	10.779.157
<i>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	-	280.769
<i>12) Accantonamento per rischi</i>	170.408	270.015
<i>13) Altri accantonamenti</i>		
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>	1.066.257	1.036.440
Totale della produzione	164.735.273	170.276.780

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	9.088.307	4.755.686
---	-----------	-----------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

- a. In imprese controllate
- b. In imprese collegate
- c. In altre imprese controllate dalle controllanti
- 4. In altre imprese

16) Altri proventi finanziari:

a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:

- imprese controllate
- imprese collegate
- Enti pubblici di riferimento
- In altre imprese controllate dalle controllanti
- altri

b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

-Controllante

d. proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:

- Imprese controllate
- Imprese collegate
- In altre imprese controllate dalle controllanti
- Enti pubblici di riferimento
- e. Altri

	170.618	342.992
TOTALE	170.618	342.992

17) *Interessi e altri oneri finanziari verso:*

- a. imprese controllate
- b. imprese collegate
- c. enti pubblici di riferimento
- d. altri

	-	2.168.786	-	2.189.736
TOTALE	-	2.168.786	-	2.189.736

Totale proventi e oneri finanziari - 1.998.168 - 1.846.744

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

18) *Rivalutazioni:*

- a. di partecipazioni
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
 - c. titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d. Strumenti finanziari derivati

19) *Svalutazioni:*

- a. di partecipazioni
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c. di titoli iscritti nell'attivo circolante
- d. Strumenti finanziari derivati

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie - -


Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) 7.090.139 2.908.942

20) *Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate* - 744.260 - 729.243
Imposte correnti - 744.260 - 729.243
Imposte esercizi precedenti

23) *Utile (Perdita) d'esercizio* 6.345.879 2.179.699

CONTO ECONOMICO 6.345.879 2.179.699

Il sottoscritto Ruggiero Domenico dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società



Rendiconto finanziario calcolato con il metodo indiretto

Rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto	31/12/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.345.879	2.179.703
Imposte sul reddito	744.260	729.243
Interessi passivi(interessi attivi) (Dividendi)	1.799.433	1.846.744
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.609	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.892.181	4.755.689
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel</i>		
Accantonamento ai fondi	4.715.109	4.431.421
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.489.048	5.077.893
Svalutazione per perdite durevoli di valore	1.351.236	5.701.264
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	8.840
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	19.447.574	19.975.107
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(284.317)	267.667
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	23.713.018	7.584.764
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.206.899	(2.194.975)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	576	1.368
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(309.533)	(263.819)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.454.206)	(3.215.992)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	44.320.011	22.154.120
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.831.482)	(1.846.744)
(Imposte sul reddito pagate)	(494.189)	
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	(4.643.352)	(5.106.010)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	37.350.989	15.201.366
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.213.233)	(2.221.294)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(98.603)	(121.403)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(72.042)	
Disinvestimenti		558
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	
Disinvestimenti		
<i>Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>		
<i>Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	- 2.383.878 -	2.342.139
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(20.284.590)	(13.773.709)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso) finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento/(Diminuzione) di capitale a pagamento	0	
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(4.218.099)	(8.867.724)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	- 24.502.689 -	22.641.433
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	10.464.422 -	9.782.205
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.158.444	13.940.646
di cui depositi bancari e postali	4.145.579	13.918.655
di cui assegni	-	
di cui denaro e valori in cassa	12.865	21.757
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	14.622.866	4.158.444
di cui depositi bancari e postali	14.603.770	4.145.579
di cui assegni	-	
di cui denaro e valori in cassa	19.096	12.865

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

ALLEGATO A)

Bilancio di esercizio al 31.12.22

VOCE DI BILANCIO (B.I.)	Movimenti precedenti all'esercizio in		VALORE AL 31/12/2021	Movimentazioni dell'esercizio				Movimentazioni in sede di valutazioni di fine esercizio		VALORE AL 31/12/2022
	Costo Storico	Fondo Ammortamento		Acquisizioni	Decrementi	Alienazioni	Rettifiche	Movimentazioni in sede di valutazioni di fine esercizio		
								Rivalut.ni	Svalut.ni	
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Impianto e ampliamento			0							0
2) Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili software	1.177.313	-1.114.434	62.879	47.240	0	0	0	0	-48.843	0
- Software ct. 23	1.177.313	-1.114.434	62.879	47.240					-48.843	61.276
5) Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6) Immobili in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7) Altre	2.469.586	-2.075.661	393.925	51.363	0	0	0	0	-142.483	0
- Miglioramento su fabbricati di terzi ct. 35	2.469.586	-2.075.661	393.925	51.363					-142.483	302.805
TOTALE	3.646.899	-3.190.095	456.804	98.603	0	0	0	0	-191.326	364.081

Bilancio di esercizio al 31.12.22

VOCE DI BILANCIO (B.II.)	Movimenti precedenti all'esercizio in corso		VALORE AL 31/12/2021		Movimentazioni dell'esercizio				Movimentazioni in sede di valutazioni di fine esercizio		VALORE AL 31/12/2022	VALORE IMMOBILIZZAZIONI AL 31/12/22	FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/22
	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Acquisizioni	Rettifiche	Alienazioni	Rottamazioni	Utili fondo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni			
1) Terreni e fabbricati	41.790.064	13.930.973	560.060	0	0	0	0	0	-992.708	0	27.426.443	42.350.125	14.923.682
- Terreni ct.94	11.001.960										11.001.960	11.001.960	
- Costruzione leggera ct.2	708.246	458.271	77.840						-46.643		281.172	786.087	504.915
- Fabbricati ct.89	30.079.858	13.472.702	482.220						-946.065		16.143.311	30.562.078	14.418.767
2) Impianti e macchinari	1.599.644	997.555	15.950	0	0	0	0	0	-115.563	0	502.476	1.614.874	1.112.398
- Impianti telefonici e telematici ct.9	92.787	90.450							-2.337		0	92.787	92.787
- Impianti distribuz. gasolio ct.37	4.500	4.500									0	4.500	4.500
- Impianto controllo imparziale ct.3	6.805	6.805									0	6.805	6.085
- Impianto condiz. to e riscald. to ct.90	378.883	302.073	15.950						-21.381		71.379	394.832	323.453
- Impianto distribuzione gas ct.34	741	741									0	741	741
- Impianto di video sorvegli. Ct.92	929.067	440.227							-87.815		401.025	929.068	528.043
- Impianto pesa a ponte ct.93	61.201	27.099							-4.030		30.072	61.201	31.129
- Impianto smal. Reflui ct.4	54.660	54.660									0	54.660	54.660
- Impianto CAM ct.16	71.000	71.000									0	71.000	71.000
3) Attrezzature ind.li e comm.li	21.077.078	18.927.508	540.155	0	0	-678.319	677.697		-1.135.720	0	1.553.383	20.938.909	19.385.526
- Attrezzatura varia cat.14	1.683.498	1.588.867	31.150						-50.423		75.358	1.714.648	1.639.290
- Cassonetti ct.661	3.095.633	1.952.531	478.111			-275.516	274.894		-573.273		1.047.318	3.298.228	2.250.910
- Attrezzi e utensili cat. 12	291.033	244.545	30.894						-25.474		51.908	321.927	270.019
- Trespiedi ct.13	75.363	75.363									0	75.363	75.363
- Cestini Stradali ct.15	1.197.845	1.197.845				-11.364	11.364				0	1.186.480	1.186.480
- Contenitori pile esauste ct.81	70.151	70.151				-330	330				0	69.821	69.821
- Bidoni Portarifiuti ct.662	1.619.348	1.619.348				-274.120	274.120				0	1.345.227	1.345.227
- Cassonetti nascondino ct.18	319.286	316.718							-2.568		0	319.286	319.286
- Cassoni scaricabili ct.82	3.189.163	2.617.422	571.741						-2.568		315.428	3.189.162	2.873.794
- Contenitori farmaci scaduti ct.57	33.779	33.779				-7.468	7.468				0	26.311	26.311
- Campagne racc. differenziata ct.56	8.476.933	8.215.380	261.553			-109.521	109.521		-206.907		54.646	8.367.412	8.312.766
- Contenitori interrati ct.58	131.038	101.551	29.487						-20.762		8.725	131.036	122.311
- Carrelli Portaracco ct.59	321.314	321.314									0	321.314	321.314
- Ecopiazzole ct.60	572.694	572.694									0	572.694	572.694
4) Altri beni materiali	46.008.587	39.772.532	354.819	0	0	-26.551	24.564		-2.053.729	0	4.535.158	46.336.854	41.801.696
- Telefoni cellulari ct.10	54.129	54.129									0	54.129	54.129
- Mobili e macchine ordinarie ct.5	880.526	683.700	165.503			-10.639	9.175		-49.596		311.269	1.035.390	724.121
- Macchine d'ufficio e computer ct.6	1.527.042	1.441.361	189.316						-52.520		222.477	1.716.358	1.493.881
- Automezzi ct. 50-51-52-53-54-55	42.896.920	36.986.286	5.910.634			-15.912	15.389		-1.937.270		3.972.841	42.881.008	38.908.167
- Insegne pubblicitarie luminose ct.83	17.559	17.559									0	17.559	17.559
- Autovetture e motocicli ct.8	632.411	589.497	42.914						-14.343		28.571	632.410	603.839
5) Immobilizzazioni in corso ed accantonamenti	0	0	742.247	0	0	0	0	0	0	0	742.247	742.247	0
TOTALE	110.475.373	73.628.568	2.213.231	0	0	-704.870	702.261	0	-4.297.720	0	34.759.707	111.983.009	77.223.302

BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2022



Nota Integrativa



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

Premessa

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge così come modificate ed integrate con D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 e tenendo conto di quanto stabilito dai principi contabili nazionali predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

L' ASIA Napoli S.p.A. opera nell'ambito del settore dell'Igiene Ambientale attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- Prelievo, trasporto e trattamento dei rifiuti solidi urbani, differenziati, indifferenziati ed assimilati.
- Attività di spazzamento manuale/meccanizzato e più in generale tutte le attività inerenti all'igiene urbana.
- Spazzamento dei parchi e giardini: attività gestita dal 2015 dopo l'acquisizione del ramo d'azienda da altra società in house del Comune di Napoli (Napoli Servizi S.p.a. 100% di proprietà dell'Ente Locale).
- Attività collegate o complementari allo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti.

Il 28/12/2018 la Giunta Comunale con delibera N°657 ha proposto il rinnovo dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana ed il Consiglio Comunale **con delibera del 13 febbraio 2019 n°4** ha approvato la proposta prevedendo *"di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statale e regionale"*. In esecuzione alle delibere sopra citate in data 07 Ottobre 2019 è stato sottoscritto con il Comune di Napoli contratto di servizio con validità 01/01/2019 – 31/12/2033.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli ed opera in regime in house providing

Continuità aziendale

In base a quanto disposto al 1° comma dell'art.2423 bis, il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta nella prospettiva di continuità aziendale e si basa sulle seguenti circostanze:

- l'ASIA S.p.A. svolge il servizio di prelievo e trasporto dei rifiuti urbani per il Comune di Napoli in regime di in house providing. Il servizio espletato dalla società rientra tra i servizi indispensabili così come elencati all'art.1 del D.M. del 28 maggio 1993 ed i costi del servizio erogato trovano integrale copertura ai sensi di quanto espressamente previsto dall'ar.1 comma 654 della L.147/2013. Il tributo locale TARI (tariffa rifiuti) già TARES/TARSU, annualmente determinato, è finalizzato alla copertura finanziaria dei costi di gestione del servizio di raccolta, gestione e trattamento dei rifiuti.
- Il Comune di Napoli con delibera N°657 del 28/12/2018 della Giunta Comunale ha proposto il rinnovo dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana e l'Ente Locale, **con delibera di C.C. del 13 febbraio 2019 n°4**, ha approvato la proposta prevedendo *"di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statale e regionale"*.
- In data 14/10/2019 è stato sottoscritto con il Comune di Napoli il contratto di servizio approvato in forza della delibera di cui sopra, valido dal 01/01/2019 al 31/12/2033. Secondo quanto previsto dal contratto di servizio, per l'espletamento dei servizi erogati da ASIA S.p.A. il Comune corrisponde alla Società un corrispettivo annuale globale di Euro 184.655.618, da confermarsi per le singole annualità

in sede di approvazione del PEF.

Per l'esercizio 2022 il Comune di Napoli ha stanziato e corrisposto alla Società un canone annuo pari ad Euro 178.592.375 (IVA Compresa) idoneo a coprire integralmente il costo del servizio erogato.

Per maggiori dettagli, si rimanda al commento della voce "crediti verso controllante".

- Con riferimento all'adeguato livello e tempistica dei flussi di cassa attesi e dell'incasso dei crediti verso l'azionista, si segnala che tali flussi di cassa sono stati, nel corso del 2022, finanziariamente regolati attraverso operazioni di cessione per anticipazione "pro solvendo", notificate ed accettate dall'Azionista, a società di Factoring ed istituti di credito. Le operazioni di anticipazioni sono rese possibili grazie ai "plafond" messi a disposizione dalle società di Factoring e dagli affidamenti concessi dagli istituti di credito. L'esposizione nei confronti degli istituti finanziari/bancari varia in ragione dei tempi di incasso dei crediti vantati nei confronti dell'Azionista per i servizi mensilmente resi e fatturati. Ne consegue che, in ragione della prevalente attività mono cliente e la natura in house della società, l'equilibrio finanziario di ASIA S.p.A. dipende in maniera determinante dall'incasso dei crediti vantati nei confronti del Comune di Napoli. Con riferimento alla rilevanza della continuità dei flussi finanziari del cliente Comune di Napoli si evidenzia che la legge 30 Dicembre 2021, n° 234, di approvazione del bilancio di previsione dello stato, ha finanziato a carico del bilancio statale una misura di sostegno a favore dei comuni sede di città metropolitana, con disavanzo pro-capite superiore ad euro 700. Tale norma ha previsto che il Comune predisponesse entro il 15 maggio 2022 il piano di rilevazione dei debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2020 affinché l'Ente potesse proporre il pagamento degli stessi mediante la definizione di singole transazioni con i fornitori secondo le percentuali di stralcio richiamate all'art. 1 comma 575 della L.234/2021. Nel mese di Luglio 2022 ASIA ha sottoscritto con il Comune di Napoli atto di definizione transattiva relativamente ai crediti certi liquidi ed esigibili sino al 31/12/2020 che non hanno interessato i crediti relativi al contratto di servizio sottoscritto peraltro relativi alle annualità successive al 31/12/2020. Nel corso dell'ultimo trimestre 2022 e nei primi mesi del 2023 l'azienda ha registrato un progressivo recupero dei tempi medi di incasso dei crediti verso il cliente Comune di Napoli ed una conseguente e progressiva riduzione della posizione finanziaria netta della società con azzeramento degli utilizzi delle linee di affidamento sin dai primi mesi del 2023. Ciononostante permane la dipendenza della società dai flussi finanziari assicurati dall'Ente Locale per il pagamento del corrispettivo contrattuale. . Risulta, infatti, evidente come l'equilibrio finanziario sia strettamente correlato al livello ed alla tempistica di incasso dei crediti vantati dalla Società nei confronti dal Socio Unico Comune di Napoli, al suo sostegno finanziario finalizzato a consentire alla Società di adempiere alle proprie obbligazioni, nonché agli impegni finanziari derivanti dalla definizione dei contenziosi in essere, tra cui quello più significativo con il Commissariato di Governo sorto in seguito ai rapporti sviluppati nel periodo dell'emergenza rifiuti in Campania. Per i dettagli si rinvia alla sezione rischi della relazione sulla gestione.

Tuttavia allo stato attuale non sussistono incertezze significative con riferimento a rischi di continuità delle attività svolte dall'ASIA Napoli S.p.A. né si evidenziano rischi connessi alla garanzia dei flussi finanziari considerato il progressivo recupero dei tempi di pagamento dell'Ente.

Struttura

Il Bilancio è composto da:

Stato patrimoniale

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

Conto economico

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2425 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

Nota integrativa

contenente le informazioni previste dall'art 2427 e dall'art 2427-bis del c.c. e dagli articoli che allo stesso rinviano. Nella stessa sono state fornite tutte le informazioni complementari indispensabili per la chiara redazione e la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria

e del risultato economico dell'esercizio nonché delle variazioni avvenute nell'esercizio nei componenti attivi e passivi del patrimonio aziendale esposte in modo da evidenziare le fonti di finanziamento e i relativi impieghi.

Rendiconto finanziario

contenente le informazioni richiamate dall'art.2425 ter relative all'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci con specifico raffronto con l'esercizio precedente è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10.

Principi di redazione e postulati

Nella redazione del bilancio sono state osservate ed applicate le disposizioni civilistiche ed i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi adottati nella redazione del presente bilancio sono i seguenti:

Chiarezza

Chiarezza e comprensibilità. Gli elementi che nel presente bilancio garantiscono comprensibilità ed intelligibilità alle voci indicate sono:

- la distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio classificati in voci omogenee e scevre da compensazioni;
- la netta individuazione e distinzione dei componenti ordinari da quelli straordinari "non caratterizzanti" la gestione dell'attività di impresa e il relativo risultato;
- la separata classificazione dei costi e ricavi della "gestione tipica" dagli altri costi e ricavi di esercizio.

Prudenza

Sono stati rilevati ed esposti in bilancio i ricavi conseguiti e i costi sostenuti nonché quelli presunti e/o probabili. Al principio contabile OIC 31 si è informato il procedimento valutativo delle incertezze e rischi connessi con l'andamento operativo aziendale affinché fossero assicurati stanziamenti in previsione di perdite potenziali e passività reali ritenute esistenti alla data di chiusura del presente bilancio, nel pieno rispetto delle regole di competenza economica, veridicità e correttezza nella rappresentazione degli eventi aziendali.

Neutralità

Il procedimento formativo del presente documento nonché i processi di previsione e valutazione che implicano l'intervento di elementi soggettivi di stima non inficiano l'imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità dei valori computati e come tali iscritti.

Competenza

Competenza: l'effetto delle operazioni e degli eventi gestionali in termini di ricavi e costi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in chiusura durante il quale gli stessi hanno assunto certezza economica e non già manifestazione monetaria, nel rispetto del principio della realizzazione e della correlazione.

Comparabilità

Relativamente alla comparabilità si rimanda al successivo paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Continuità

Continuità nella gestione e nell'applicazione dei criteri di valutazione.

Rilevanza

Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In caso di applicazione di tale principio la società ha provveduto ad illustrare nella nota integrativa i criteri di attuazione a tale disposizione così come disposto al comma 4 dell'art.2423 c.c.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio di esercizio. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche norme di legge. Ove necessario, in ottemperanza all'Art. 2423 ter C.C., al fine di garantire una corretta comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare anche i valori dell'esercizio precedente fornendo espressa segnalazione e commento nella presente nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del C.C. e dai principi contabili di riferimento.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Immobilizzazioni

Immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile e come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in cinque anni.

La società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'art. 2426 c. 1, n°3, del C.C., qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore nelle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono state iscritte nell'attivo patrimoniale al punto B) II, al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sul costo d'acquisto del bene ad un'aliquota che rappresenta la durata economico tecnica del bene. Le aliquote applicate sono quelle previste dal D.M.T. del 31/12/1988, tranne per le categorie degli automezzi e dei cassonetti per le quali è stata utilizzata una

vita utile diversa sulla base dell'esperienza del settore e sulla base delle indicazioni degli uffici tecnici della società. Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

Nel costo dei beni acquistati sono compresi gli oneri accessori, i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Costruzioni leggere:	10,00%
Fabbricati:	3,00%
Impianti e macchinari:	20,00%
Attrezzature:	25,00%
Mobili e arredi:	12,00%
Macchine elettroniche:	20,00%
Cassonetti:	25,00%
Automezzi Grossa Portata:	12,50%
Automezzi Media Portata:	14,28%
Automezzi Piccola Portata:	16,66%

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta. In ottemperanza all'art. 2427 del c.c. nella presente nota è stata indicata la movimentazione delle immobilizzazioni specificando per ciascuna voce: il costo, le eventuali precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio. La movimentazione delle immobilizzazioni è rappresentata nello specifico allegato al bilancio.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro *fair value* stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della

vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. La società non ha partecipazioni.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti e dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito o del debito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Sono iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e, ove richiesto, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati computati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale e misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria. La presente nota fornisce una indicazione analitica delle voci relative ai ratei e risconti attivi e passivi. I risconti passivi includono anche la quota residua dei contributi in conto esercizio erogati dal Comune di Napoli per l'acquisto di automezzi ed attrezzature. Al momento dell'erogazione del contributo, l'importo ricevuto viene contabilizzato tra i risconti passivi. Successivamente, la quota di pertinenza dell'esercizio, per competenza, viene registrata tra gli altri ricavi e proventi al fine di neutralizzare l'impatto sul conto economico degli ammortamenti dell'esercizio. Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo scelta è il FIFO.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di utilizzo sulla base della movimentazione delle stesse.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per fronteggiare perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri. Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio. A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Costi e ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e al netto di eventuali resi, sconti ed abbuoni. I ricavi di vendita verso il Comune di Napoli fanno riferimento all'esercizio dell'attività caratteristica sulla base del contratto di servizio precedentemente menzionato e la normativa di riferimento in materia di servizio integrato dei rifiuti. Invece, i ricavi di vendita verso i consorzi di filiera fanno riferimento ad apposite convenzioni stipulate e sono riconosciuti al momento del conferimento del materiale. Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano in particolare, gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero mentre le imposte differite sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza che si riverseranno in un futuro prevedibile. Le attività e le passività fiscali differite, sono valutate con le aliquote fiscali applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio. Come meglio descritto nella nota integrativa la società non ha provveduto ad iscrivere fiscalità differite.

Usa di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- la valutazione circa la recuperabilità di alcuni valori dell'attivo (immobilizzazioni materiali ed immateriali, crediti, ecc);
- gli accantonamenti per fondi rischi;

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a. attività operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Il D.Lgs. 139/2015 ha abrogato i conti d'ordine (ex 3° comma art. 2424 c.c.) In questa nota integrativa viene comunque fornita informativa delle garanzie e degli impegni ricevuti e concessi nel paragrafo "Garanzie, impegni e beni di terzi" in calce alle note dello Stato Patrimoniale.

Dati sull'occupazione

L'organico al 31/12/2022, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni nette.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	6	5	1
Quadri	8	8	-
Impiegati	227	240	- 13
Operai	1.796	1.729	67
Totale	2.037	1.982	55

Tab. 01

Nel corso del 2022 è proseguito il confronto tra la parte datoriale Utilitalia con le parti sociali per il rinnovo contrattuale, in aggiornamento dell'ultimo accordo siglato nel 10/07/2016.

In data 18/05/2022 Utilitalia e le altre associazioni datoriali hanno sottoscritto un accordo con le OO.SS. FP-CIGL, FIT-CISL, UILTrasporti e FIADEL, con le quali è stata concordata la copertura economica del periodo contrattuale dal 1° Gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 fissando aumenti contrattuali da corrispondersi dai mesi di 07/2022, 07/2023 e 07/2024.

Nel contempo parte datoriale e OO.SS. hanno concordato e sottoscritto la modifica di parte degli articoli contrattuali rinviando ai successivi incontri la modifica degli altri articoli oggetto di confronto.

Nel corso dell'anno 2022 ASIA Napoli sulla base del fabbisogno del personale già dichiarato ed approvato dall'Organo amministrativo nel dicembre 2021, considerata e valutata la necessità di coprire la rilevante carenza di risorse indispensabili a garantire la quantità dei servizi contrattualmente previsti oltre che la qualità degli stessi, ha pubblicato un avviso di selezione privatista ad evidenza pubblica, per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria di idonei dalla quale attingere a scorrimento per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 500 operatori ecologici.

Le domande presentate sono state oltre 26.000, i candidati selezionati oltre 19.000 e la graduatoria degli ammessi/idonei che hanno superato le prove scritte pari a circa 3.900. Già nel dicembre del 2022 la società ha provveduto ad assumere oltre 180 operatori ecologici con contratto di apprendistato avviando il percorso di ricambio generazionale indispensabile per garantire un progressivo recupero di produttività ed efficienza. Tale percorso è proseguito anche nel 2023 mediante la pubblicazione di ulteriori ricerche di personale addetto alla conduzione (100 autisti) ed alla manutenzione (20 unità).

Come evidenziato in tabella l'organico aziendale subisce un incremento netto di n° 55 unità lavorative: tale valore è dato dall'entrata di 190 unità e dall'uscita di 135 unità come da movimentazione del personale esposto nella seguente tabella:

Decremento personale	USCITE	Incremento personale	ENTRATE
Licenziamento	12	Dirigenti	2
Dimissioni	20	Operai	188
Decesso	15		
Pensionamento	88		
Totale	135	Totale	190
Incremento netto			55

Tab. 02

Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
364.081	456.804	-92.723

Tab. 03

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è così composta:

Descrizione	31/12/2021	Incrementi esercizio	Ammort.to Esercizio	31/12/2022
Concessioni, licenze, marchi diritti simili e brevetti software	62.879	47.240	48.843	61.276
Miglioramenti su fabbricati di terzi	393.925	51.363	142.483	302.805
Totale	456.804	98.603	191.326	364.081

Tab. 04

Concessioni, licenze, marchi e Software

Tale voce, che presenta un saldo di Euro 61.276 ha subito un incremento pari ad Euro 47.240 dovuto all'effetto combinato dell'acquisto e lo sviluppo di nuovi software e decrementi di Euro 48.843 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Miglioramento su fabbricati di terzi

Tale voce, che presenta un saldo di Euro 302.805, si è incrementata di Euro 51.363 per lavori effettuati presso le sedi aziendali non di proprietà di Via G.Ferraris e Via Ponte dei Francesi 37/e. La voce si è decrementata di Euro 142.483 per le quote di ammortamento dell'esercizio. L'ammortamento viene calcolato considerando il periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
34.759.707	36.846.805	-2.087.098

Tab. 05

Qui di seguito si rappresentano solo le categorie movimentate nell'esercizio in corso, per i dettagli di tutti i movimenti si rimanda alla tabella all. B.

Descrizione	31/12/2021	Acquisizioni esercizio	Rottamazioni esercizio	Vendite esercizio	Svalutazioni esercizio	Utilizzo fondo	Rettifiche	Ammort.to esercizio	31/12/2022
Fabbricati strumentali	16.607.156	482.220						946.065	16.143.311
Terreni	11.001.960								11.001.960
Costruzioni leggere	249.975	77.840						46.643	281.172
Impianti telef. telem.	2.337							2.337	-
Attrezzi ed utensili	46.488	30.894						25.474	51.908
Attrezzature varia	94.631	31.150						50.423	75.358
Cassonetti	1.143.102	478.111	275.516			274.894		573.273	1.047.318
Bidoni portarifuti	-		274.120			274.120			-
Cassoni scarrabili	571.741							256.313	315.428
Automezzi	5.910.634		15.912			15.389		1.937.270	3.972.841
Autovet. e motocicli	42.914							14.343	28.571
Mobili ed arredi	196.826	165.503	10.639			9.175		49.596	311.269
Macchine elettron.	85.681	189.316						52.520	222.477
Cestini stradali	-		11.364			11.364			-
Imp. condiz. e riscald.	76.810	15.950						21.381	71.379
Imp. di Videosorv.	488.840							87.815	401.025
Campane Racc.Differ.	261.553		109.521			109.521		206.907	54.646
Contentori Interrati	29.487							20.762	8.725
Cont. farmaci scaduti	-		7.468			7.468			-
Cont. pile esauste	-		330			330			-
Cassonetti nascondini	2.568							2.568	-
Impianto pesa a ponte	34.102							4.030	30.072
Immobilizzazioni in corso e acconti		742.247							742.247
Totale	36.846.805	2.213.231	704.870	-	-	702.261	-	4.297.720	34.759.707

Tab. 06

Fabbricati strumentali

Tale voce, che espone un saldo di Euro 16.143.311 ha subito un incremento di Euro 482.220 per manutenzioni straordinarie presso le sedi di via Campano, Via Cimitero a Miano, Via Fiorante, Via Nuove delle Breccie, Via Volpicella e Viale della Resistenza e un decremento di Euro 946.065 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2018 su alcuni di tali fabbricati sono emersi indicatori di perdita durevoli di valore connessi principalmente all'evidente deterioramento per il mancato utilizzo. Pertanto si è provveduto a svalutare i fabbricati di Via Vicinale Cupa Pepe per euro 1.387.150 e Via Stefano Barbatto per euro 292.188, sulla base del valore recuperabile identificato attraverso specifiche relazioni redatte da un perito professionalmente qualificato.

Nel corso del corrente esercizio non si è proceduto a nessuna svalutazione non ricorrendone i presupposti.

Si riporta di seguito il dettaglio:

Ubicazione	Saldo 2021	Incrementi	Rettifica	Ammort.ti	Saldo 2022
piazza Cavour	617.046			41.622	575.424
via Benedetto Brin	3.430.516			160.306	3.270.210
via Campano	357.896	18.234		12.770	363.360
via Capodidchino	14.006			564	13.442
via Cimitero a Miano	492.312	57.363		35.666	514.009
via Florante	143.403	131.279		14.435	260.247
via Ghisleri	1.788.000			72.000	1.716.000
via Mastellone	340.027			15.985	324.042
via Michele Guadagno	183.818			13.288	170.530
via Nuova delle Brece	2.045.113	37.804		127.758	1.955.159
via Pietro Castellino	589.555			42.616	546.939
via Stefano Barbato	262.106			23.319	238.787
via Tommaso Blanch	195.550			14.136	181.414
via Vicinale Cupa Pepe	1.188.859			57.085	1.131.774
via Virginia Wolf	477.458			22.918	454.540
via Volpicella	2.275.353	111.286		165.703	2.220.936
viale della Resistenza	1.103.926	126.254		46.226	1.183.954
vico Arena della Sanità	863.208			62.391	800.817
vico Lungo San Raffaele	239.004			17.277	221.727
TOTALE	16.607.156	482.220	-	946.065	16.143.311

Tab. 07

Terreni

Tale voce, che espone un saldo di Euro 11.001.960, rappresenta il valore dei terreni di proprietà all'Asia Napoli S.p.a., conferiti dall'Ente Locale con delibera nr.1804 del 06.11.2009 e verbale di assemblea Asia del 26.11.2009. L'elenco di tali beni è di seguito riportato.

Descrizione	Ubicazione	Importo	Svalutazioni	Saldo
Terreno	Via Pigna – Napoli	162.910		162.910
Terreno	Via V. Wolf Ponticelli	848.595		848.595
Terreno	Piscinola Via Campano	448.800		448.800
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	1.483.000		1.483.000
Terreno	Via Com.le Cupa Casoria - Napoli	2.393.050		2.393.050
Terreno	Via Feo – Napoli	101.000		101.000
Terreno	Via Mastellone a Barra	282.700		282.700
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	1.467.180		1.467.180
Terreno	Via Salgari – Ponticelli	404.220		404.220
Terreno	l^ Trav. Cupa Capod. Napoli	584.320		584.320
Terreno	Via Rotondella – Napoli	722.700		722.700
Terreno	Via Cupa Principe S. Pietro Napoli	1.211.485		1.211.485
Terreno	Via Mianella - Napoli	892.000		892.000
TOTALE		11.001.960	-	11.001.960

Tab. 08

Nel corso dell'esercizio 2020, a seguito di un'attenta analisi effettuata da parte del management da cui

sono emersi indicatori di perdita durevole di valore, si era provveduto a svalutare i terreni di Via di via Feo per euro 308.170 e di via Mianella per euro 1.963.160 sulla base del valore recuperabile identificato attraverso specifiche relazioni redatte da un perito professionalmente qualificato. Nel corso del corrente esercizio non si è proceduto a nessuna svalutazione poiché non ne ricorrevano i presupposti.

Costruzioni leggere

Tale voce pari ad Euro 281.172 ha subito incrementi di Euro 77.840 per l'acquisto di 3 container per le sedi aziendali. Il decremento di Euro 46.643 è rappresentato dalle quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianti Telefonici e telematici

Tale voce risulta completamente ammortizzata per le quote di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 2.337.

Attrezzi ed utensili

Tale voce evidenzia un saldo di Euro 51.908. La movimentazione evidenzia acquisizioni per Euro 30.894 in ragione della fornitura di attrezzi e utensili per le varie sedi aziendali. La voce ha subito un decremento di Euro 25.474 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Attrezzature varia

Tale voce presenta un saldo di Euro 75.358. La movimentazione evidenzia delle acquisizioni per Euro 31.150 in ragione della fornitura di attrezzature per le varie sedi aziendali e decrementi per Euro 50.423 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Cassonetti

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 1.047.318 accoglie il costo relativo all'acquisto dei cassonetti per il deposito dei rifiuti da parte dei cittadini. La voce si è incrementata di Euro 478.111 per l'acquisto di nr. 1.535 cassonetti da lt. 1100, nr. 570 cassonetti da lt. 660 ed ha subito decrementi di Euro 275.516 per la dismissione di nr. 1.242 cassonetti e di Euro 573.273 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Bidoni portarifiuti

Per tale voce, completamente ammortizzata, sono state effettuate le rottamazioni di nr. 7.818 bidoni portarifiuti.

Cassoni scarrabili

Tale voce, il cui saldo è pari ad Euro 315.428, ha subito un decremento di Euro 256.313 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Automezzi

Tale voce pari ad Euro 3.972.841 accoglie il costo relativo all'acquisto o conferimento di automezzi adibiti alla raccolta ed automezzi riscattati dalle società di leasing. Gli automezzi riscattati dalle società di leasing sono iscritti al valore di riscatto.

La voce ha subito decrementi di Euro 1.937.270 dovuti alle quote di ammortamento dell'esercizio in corso e di Euro 15.912 per la dismissione di nr. 4 automezzi.

Autovetture e motocicli

Tale voce, pari ad Euro 28.571, si è decrementata di Euro 14.343 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Mobili ed arredi

Tale voce, pari ad euro 311.269 si è incrementata di Euro 165.503 per l'acquisto di mobili ed arredi e

ha subito decrementi di euro 49.596 per le quote di ammortamento dell'esercizio e di Euro 10.639 per la dismissione di mobili e arredi.

Macchine elettroniche

Tale voce, pari ad euro 222.477 ha subito incrementi di Euro 189.316 per l'acquisto di personal computer, server ed altre macchine elettroniche e decrementi di euro 52.520 per le quote di ammortamento dell'esercizio. L'acquisto di macchine elettroniche, per la maggior parte computer, è connesso alla necessità del rinnovo tecnologico del parco informatico.

Cestini stradali

Per tale voce, completamente ammortizzata, sono state effettuate le rottamazioni di nr. 170 cestini stradali.

Impianto condizionamento e riscaldamento

Tale voce, pari ad euro 71.379, ha subito incrementi di Euro 15.950 a seguito dell'acquisto di impianti di condizionamento e riscaldamento per le nostre sedi e un decremento di Euro 21.381 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianto di videosorveglianza

Tale voce pari ad euro 401.025 ha un decremento di Euro 87.815 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Campagne Raccolta Differenziata

La voce pari ad Euro 54.646 attiene all'acquisto di campagne per la raccolta differenziata. Ha subito decrementi di Euro 109.521 per dismissioni e di Euro 206.907 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Contenitori interrati

Tale voce, pari ad euro 8.725, ha subito decrementi di Euro 20.762 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Contenitori farmaci scaduti

Per tale voce, completamente ammortizzata, sono state effettuate le rottamazioni di nr. 42 contenitori.

Contenitori pile esauste

Per tale voce, completamente ammortizzata, sono state effettuate le rottamazioni di nr. 11 contenitori.

Cassonetti nascondini

Tale voce risulta completamente ammortizzata per le quote di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 2.568.

Impianto pesa a ponte

Tale voce, pari ad euro 30.072, si è decrementata di Euro 4.030 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tale voce, pari ad euro 742.247 si è riferisce all'acquisto di nr. 3 automezzi lift consegnati e fatturati nel 2022 ma immatricolati nell'anno 2023.

III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
359.213	287.171	72.042

Tab. 09

Le immobilizzazioni finanziarie pari ad Euro 359.213 si incrementano di complessivi Euro 72.042 principalmente per l'incremento dei depositi cauzionali verso Enel.

Partecipazioni

Asia non possiede partecipazioni. Nel corso del 2009 l'ASIA ha aderito alla Fondazione Utilitatis. Tale Fondazione ha finalità scientifiche e culturali inerenti al settore in cui opera ASIA, non ha scopo di lucro e prevede il solo pagamento degli oneri di gestione ripartiti in misura paritetica tra i soci sostenitori. Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2022 è pari a zero.

Crediti verso altri

Depositi cauzionali

La voce, composta esclusivamente da depositi cauzionali a fornitori, ha subito un incremento netto pari ad Euro 72.042 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente:

Depositi cauzionali in denaro	31/12/2022	31/12/2021
Comune di Napoli	8.349	8.349
Totale crediti Vs. imprese controllanti	8.349	8.349
ANM - Depositi cauzionali su locazioni	88.800	88.800
Napoli Holding - Depositi cauzionali su locazioni	10.740	10.740
ABC Acqua Bene Comune	31.450	32.194
Totale crediti Vs. imprese controllate dalla controllante	130.990	131.734
Enel	108.380	63.012
Tecnogas	52	52
Maione	510	510
Hera	27.418	
ENI	650	650
Depositi cauzionali su locazioni	82.864	82.864
Totale crediti diversi	219.874	147.088
Totale crediti Vs. altri	359.213	287.171

Tab. 10

La variazione è determinata prevalentemente dall'aumento dei depositi cauzionali versati sia all'Enel che all'Hera.

Attivo circolante

Rimanenze

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
1.178.731	894.414	284.317

Tab. 11

Le giacenze di magazzino, valutate al FIFO, hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 284.317. Tale incremento si è registrato principalmente sulle rimanenze di Materiale di consumo e vestiario/DPI dovuto all'acquisto di vestiario per nuovi lavoratori interinali e ingenti stock di materiale di consumo verso la fine dell'esercizio. Di seguito si rappresenta il dettaglio, per macrocategoria, delle rimanenze:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Cancelleria e stampati	106.959	85.396
Attrezzature stradali	5.000	26.572
Vestiario/DPI	247.452	150.773
Materiali di consumo	354.371	165.370
Ricambi cassonetti	25	1.288
Ricambi automezzi	384.949	440.482
Materiali di consumo officina	79.975	24.533
Totale	1.178.731	894.414

Tab. 12

Le voci più significative di magazzino sono rappresentate dal materiale di consumo funzionale alle attività di raccolta, trasporto e spazzamento svolte dall'azienda, dalle scorte di ricambi per i pronti interventi dell'officina aziendale, dal vestiario/DPI aziendale e dalle attrezzature stradali da posizionare sul territorio. Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 129.540 così suddivise:

Descrizione	Importo lordo 31/12/2022	Svalutazione	Saldo al 31/12/2022
Cancelleria e stampati	115.117	8.158	106.959
Attrezzature stradali	6.435	1.435	5.000
Vestiario/DPI	265.556	18.104	247.452
Materiali di consumo	449.157	94.786	354.371
Ricambi cassonetti	2.920	2.895	25
Ricambi automezzi	389.111	4.162	384.949
Materiali di consumo officina	79.975		79.975
Totale	1.308.271	129.540	1.178.731

Tab. 12/a

Crediti

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
107.297.819	132.857.088	-25.559.269

Tab. 13

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Verso SAPNA	6.966.138		6.966.138	6.939.468
Verso altri clienti	6.252.673		6.252.673	7.688.065
F.do Svalutazione crediti	- 7.448.540		- 7.448.540	- 6.097.304
Totale crediti Verso clienti	5.770.271	-	5.770.271	8.530.229
Verso Controllante	94.966.353	5.182.247	100.148.600	127.677.993
F.do Svalutazione crediti verso controllante	- 406.425		- 406.425	- 5.631.522
Totale verso Controllante	94.559.928	5.182.247	99.742.175	122.046.471
Verso altri	5.029.452		5.029.452	5.839.134
F.do Svalutazione crediti verso altri	- 3.419.279		- 3.419.279	- 3.805.640
Totale crediti verso altri	1.610.173	-	1.610.173	2.033.494
Crediti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	-
Totale	-	-	-	-
Crediti tributari	175.200		175.200	246.894
Totale crediti tributari	175.200	-	175.200	246.894
Totale	102.115.572	5.182.247	107.297.819	132.857.088

Tab. 14

Il decremento di euro 25.559.269 deriva principalmente dal miglioramento delle tempistiche di incasso dei crediti del corrispettivo contrattuale vantati nei confronti dell'Ente Locale.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Accant. 2022	Utili. 2022	Ril. 2022	Saldo al 31/12/2022
F.do Svalutazione crediti clienti	-6.097.304	- 1.351.236,00			-7.448.540
F.do Svalutazione crediti verso controllante	-5.631.522			5.225.097	-406.425
F.do Svalutazione crediti verso altri	-3.805.640			386.361	-3.419.279
Totale	- 15.534.466	- 1.351.236	-	5.611.458	- 11.274.244

Tab. 15

Il totale crediti verso clienti, ammontanti a complessivi Euro 5.770.271 al netto del fondo svalutazione per Euro 7.448.540, hanno subito un decremento di Euro 2.759.958 rispetto all'esercizio 2021.

La voce Credito Vs. SAPNA, pari ad Euro 6.966.138 al lordo di un fondo svalutazione pari ad Euro 6.936.405, è relativo, prevalentemente, ai crediti che la società vanta per le richieste di revisioni tariffarie connesse alle attività di gestione della discarica di Terzigno (annualità 2009-2012) e degli STIR di Tufino e Giugliano (gennaio-ottobre 2010). La natura di tali crediti è la seguente:

- **Revisione tariffaria gestione STIR Giugliano e Tufino per Euro 4.143.169.** Tale credito, già svalutato precedentemente per euro 1.305.000, nel corso dell'esercizio 2021 è stato interamente svalutato in seguito alla sentenza del Tribunale di Napoli del 22/11/2021 che ha rigettato il ricorso di ASIA che ha provveduto a presentare ricorso in appello. Il contenzioso nasce dalla richiesta di ASIA alla società provinciale SAPNA, della revisione tariffaria per la sola

copertura dei costi, relativi al periodo di gestione degli impianti di Tufino e Giugliano, non rimborsati e non coperti dalla tariffa provvisoriamente determinata dal Sottosegretariato di Governo all’Emergenza rifiuti in Campania. La richiesta avanzata dalla società della revisione tariffaria a copertura esclusiva dei costi è stata oggetto di confronto con la società debitrice che aveva il compito di determinare ed aggiornare le tariffe in base agli effettivi costi di gestione dell’impiantistica affidata ex lege all’ASIA Napoli. La necessità che si procedesse a tale revisione era stata, peraltro, chiaramente espressa anche nel verbale di riunione tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l’ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall’applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e dai documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. Nel 2012 le rinnovate richieste della ASIA, nonostante la dichiarata disponibilità della S.A.P.NA., non sono state adeguatamente e formalmente riscontrate, obbligando il CdA a valutare il recupero coattivo del credito. Si rammenta che in ragione della natura pubblica degli enti e della correttezza istituzionale dimostrata nel corso di tutto il 2011 la ASIA Napoli aveva proceduto, alla fine del 2010, a stanziare ed a richiedere solo la copertura dei costi di gestione non remunerati dalla tariffa per il mancato conferimento dei rifiuti agli impianti ad essa affidati ex lege (gestione dei flussi provinciale/regionale). A fronte della mancata definizione della posizione in oggetto si è proceduto ad avviare azione giudiziale per il recupero integrale del credito. Occorre chiarire che la determinazione della tariffa di trattamento è a carico della Provincia ovvero della società provinciale da essa costituita e che in base all’andamento dei costi di gestione del ciclo impiantistico la stessa viene rideterminata annualmente, prevedendo la copertura di tutti gli oneri distribuiti sui 92 comuni della provincia di Napoli in base alla quantità di rifiuti indifferenziati conferiti. Di fatto, la mancata ed obbligatoria revisione tariffaria da parte di SAP.NA, ha generato un maggior onere in capo all’Ente Locale per gli smaltimenti, che si ritiene possa essere accertato in sede giudiziale. Pertanto, la società, con il supporto del parere del legale incaricato, ha provveduto ad effettuare la svalutazione dell’intero credito per Euro 4.143.169, sulla base della sentenza del Tribunale di Napoli del 22/11/2021 sopra menzionata.

Avverso la negativa sentenza di 1° grado, la società ha proposto appello notificato alla SAPNA in data 22/12/2021, procedendo alla cautelativa ed integrale svalutazione del credito.

- Revisione tariffa relativa alla gestione della discarica di Terzigno per complessivi Euro 2.792.686, interamente svalutato.

Con atto di citazione del dicembre del 2013 si è adito il Tribunale di Napoli al fine di accertare e dichiarare l’obbligo contrattuale/convenzionale di S.A.P.NA. al pagamento della revisione tariffaria richiesta per modifiche sostanziali nella attività di gestione della discarica così come originariamente stabilito (modalità di avvio delle attività che hanno comportato maggiori oneri, modifiche delle modalità di gestione operativa con apertura 7 gg su 7 ecc.). E’ in corso il giudizio di appello avverso la sentenza di rigetto del 2019 della domanda di ASIA. Con riferimento a tale giudizio assume rilievo la sottoscrizione dell’accordo transattivo realizzatosi nel corso del 2023 tra A2A già Ecodeco ed ASIA definendo le reciproche posizioni creditorie/debitorie connesse alla costruzione e gestione della discarica di Terzigno corrispondentemente affidate alle due società in base a quanto previsto dal Consorzio semplice costituito e dagli accordi sottoscritti per il funzionamento dello stesso.

Parte del valore dei fondi svalutazione connessi al credito verso SAPNA erano stati iscritti già negli anni precedenti tenendo conto sia dei pareri espressi dai legali incaricati che della complessità dei giudizi che, considerato l’esito delle sentenze di 1° grado, impongono una cautelativa valutazione circa la loro anche parziale recuperabilità.

I crediti verso altri clienti, pari ad Euro 6.252.673, al lordo di un fondo svalutazione pari ad Euro 512.135, si riferiscono prevalentemente alle fatturazioni per la vendita dei materiali raccolti in modo differenziato (plastica/vetro/carta/cartone), alle fatturazioni per servizi resi ad altri soggetti ed

all'addebito delle penali e degli interventi in danno contestate e notificate alle aziende appaltatrici. I crediti verso la controllante Comune di Napoli, che ammontano ad Euro 99.742.175, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 406.425 hanno subito un decremento di Euro 22.304.296 e sono suddivisi come da tabella che segue. Per le fatture emesse nei confronti dell'ente in applicazione dello "Split Payment", il saldo indicato è al netto dell'IVA.

Tale nuova modalità di assolvimento dell'imposta (IVA) fa sì che, relativamente alle fatture emesse in applicazione di questa normativa, l'IVA verrà versata all'Erario direttamente dalla Pubblica Amministrazione.

Con riferimento alla situazione creditoria nei confronti del Comune di Napoli si ricorda nuovamente che con la delibera N°657 del 28/12/2018 la Giunta Comunale ha proposto al C.C. il rinnovo dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana. Con delibera di C.C. del 13 febbraio 2019 n°4 l'Ente Locale ha approvato la proposta prevedendo "di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statale e regionale". In esecuzione alle delibere succitate in data 07 Ottobre 2019 è stato sottoscritto con il Comune di Napoli contratto di servizio con validità 01/01/2019 – 31/12/2033.

Di seguito la situazione dei crediti verso la controllante al 31/12/2022:

Tipologia	31/12/2022	31/12/2021
Fatt. per servizio gestione rifiuti	94.426.427	116.044.453
Fatt. emesse per servizi vari	1.403.319	1.930.336
Fatt. emessa per transazione	5.182.247	6.218.669
Oneri finanziari transazione comune	-918.964	-1.075.738
Fatt. da emettere per servizi vari	40.596	98.316
Fatt. da emettere per servizio parchi e giardini		270.909
Fatt. da emettere per servizio gestione rifiuti		4.188.798
Fatt. da emettere per ribaltamento costi personale distacco	13.556	831
Crediti diversi	1.419	1.419
Totale crediti verso il Comune di Napoli	100.148.600	127.677.993
F.do Svalutazione crediti	-406.425	-5.631.522
Totale crediti verso il Comune di Napoli	99.742.175	122.046.471

Tab. 16

Nel corso del 2022 il comune di Napoli ha ridotto considerevolmente i tempi medi di pagamento nei confronti della società che si sono ulteriormente ridotti nel corso dei primi 4 mesi del 2023. Anche in ragione dell'andamento degli incassi registrato nell'anno 2022 l'azienda ha concordato con l'Ente la liquidazione del dividendo 2020 pari ad euro 4.218.099 a favore del socio per mezzo di specifica e formale compensazione con i crediti vantati dalla società.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 406.425 è relativo a partite in contestazione ed oggetto di contenzioso. . Rispetto allo scorso esercizio si decrementa per Euro 5.225.097, di cui:

- Euro 1.036.301 relativi all'adeguamento dello stesso rispetto a quanto riconosciuto dal Comune di Napoli;
- Euro 4.188.795 relativi al rilascio del fondo svalutazione crediti relativo ai PEF 2020 e 2021, per i cui dettagli si rimanda a quanto descritto di seguito.

Con riferimento ai crediti residui per il corrispettivo contrattuale riferito all'esercizio 2020 e 2021, pari a complessivi Euro 4.188.795, considerato il mancato completamento dell'iter amministrativo di approvazione del PEF 2020 e del PEF 2021 e considerato che il Comune di Napoli aveva provveduto a stanziare, per il servizio erogato dall'ASIA Napoli, nel corso dell'ultimo biennio 2020 e 2021, il medesimo corrispettivo fissato sulla base delle risultanze del PEF 2019 pari a complessivi Euro 178.592.375 (iva inclusa), la società aveva provveduto in via cautelativa, negli scorsi esercizi, a svalutare il relativo maggior credito vantato ed evidenziato nel PEF in assenza di atti amministrativi (impegno di spesa e liquidazioni) che ne garantivano la recuperabilità per complessivi Euro 4.188.795.

Il 04/05/2023 l'Ente d'Ambito ATO Na 1 con determina n°41 ha comunicato all'Ente Locale la validazione del Piano Economico Finanziario 2022-2025 del Comune di Napoli secondo quanto previsto dal metodo tariffario (MTR). Come noto la deliberazione n°443/2019 ARERA prevede all'art. 6 che il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente. Sulla base di tale previsione ASIA ha predisposto e trasmesso all'Ente Locale ed all'ATO il "PEF grezzo" idoneo a determinare l'ammontare del costo del servizio che sulla base delle previsioni dell'Art. 1 comma 654 della Legge 147/2013 deve essere integralmente coperto.

Con riferimento all'esercizio 2022, non essendo intervenuta la preventiva presa d'atto dei documenti di programmazione predisposti da ASIA né la corrispondente validazione del PEF del Comune di Napoli, l'Ente Locale ha provveduto a stanziare a favore della società un corrispettivo per il servizio erogato pari ad euro 178.592.375 (IVA compresa), in continuità con quanto stabilito per gli esercizi 2020 e 2021. Con nota del 05/06/2023 PG 2023/482828 il Dipartimento della Ragioneria del Comune di Napoli, a seguito di richiesta di definizione delle posizioni pendenti in coerenza con gli atti approvati e validati, ha definitivamente chiarito che con riferimento all'importo del corrispettivo contrattuale per le annualità 2020/2021/2022 *"non può farsi altro riferimento che ai rendiconti di gestione del Comune di Napoli, i quali attestano, in favore della società in house ASIA Napoli S.p.a."* l'importo pari a 178.595.375 per ciascuno degli anni indicati. Per tale ragione, la società, nell'esercizio in oggetto, ha rilasciato il fondo svalutazione crediti per Euro 4.188.795 accantonato nei precedenti esercizi, mentre per il 2022 ha rilevato quanto confermato dal Comune stesso e pari ad Euro 178.592.375, piuttosto che quanto indicato nel PEF grezzo precedentemente menzionato e pari ad Euro 179.964.819.

Più in dettaglio l'Ente Locale nell'anno 2022 ha impegnato per il servizio di igiene urbana erogato dalla ASIA Napoli le seguenti somme, comprensive di IVA:

- Euro 178.592.375 (IVA compresa) per le prestazioni di servizi di raccolta e spazzamento e più in generale servizi di igiene urbana;
- Euro 300.000 (IVA compresa) per le attività di spazzamento delle aree a verde pubblico di cui alla cessione del ramo d'azienda da Napoli Servizi S.p.a.

La legge 30 Dicembre 2021, n° 234, di approvazione del bilancio di previsione dello stato, ha finanziato a carico del bilancio statale una misura di sostegno a favore dei comuni sede di città metropolitana, con disavanzo pro-capite superiore ad euro 700. La norma prevede che i comuni beneficiari del contributo devono definire specifiche transazioni con i loro creditori con riferimento ai crediti commerciali certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2020. Nel mese di Luglio 2022 ASIA ha sottoscritto con il Comune di Napoli la definizione transattiva dei crediti certi, liquidi ed esigibili nei confronti dell'Ente alla data del 31/12/2020 al netto della svalutazione del credito con una percentuale calcolata in base all'anzianità dello stesso. L'accordo era stato sottoscritto per un valore nominale dei crediti (al netto dell'IVA) di euro 1.142.910, la svalutazione come da normativa suddetta era stata pari ad euro 420.446 già accantonata nel bilancio 2021, l'importo incassato da ASIA è stato di euro 722.464. Gli ulteriori crediti nei confronti del Comune di Napoli per Euro 5.182.247 evidenziati in bilancio in scadenza oltre i 12 mesi sono conseguenti alla formalizzazione dell'atto transattivo definito tra ASIA/FIBE con il riconoscimento del 50% della somma corrisposta da parte del Comune di Napoli a valle di specifica azione di recupero avviata dalla società nei confronti dell'Ente trattandosi di costi di trattamento relativi alle annualità antecedenti al 15/12/2005. Tali somme, originariamente pari ad Euro 8.409.151, vengono erogate alla Società secondo un piano di rateizzo che alla data del presente documento risulta rispettato. Per maggiori dettagli su tale posta si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Rischio contenziosi - Contenzioso FIBE/Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Stralcio".

Come già rappresentato al paragrafo "continuità aziendale" parte dei crediti fatturati al 31/12/2022 nei confronti del comune di Napoli per la gestione del servizio di igiene urbana sono oggetto di cessione pro solvendo a fronte di anticipazioni finanziarie eseguite con cessioni notarili notificate ed accettate dal debitore ceduto Comune di Napoli. A seguito di tali cessioni gli istituti di credito hanno anticipato ad ASIA l'importo di euro 47.336.364, per i cui dettagli, si rimanda a quanto descritto nei debiti. Si evidenziano inoltre crediti pignorati presso il Comune per circa Euro 88.725,93 relativi ad alcune

controversie giudiziali.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 1.610.173 ed evidenziano un decremento di Euro 423.321. Essi sono così costituiti come di seguito esposto:

Crediti verso altri	31/12/2022	31/12/2021
Crediti Vs. Comm.to Governo	3.760.061	3.760.061
F.do Svalutazione crediti	- 3.419.279	- 3.419.279
Totale credito verso Commissariato di Governo	340.782	340.782
Ritenute d'acconto su Interessi attivi	2.689	78
Crediti Vs. INAIL per anticipo su infortuni	650.187	700.452
Anticipi a fornitori	9.322	4.039
Iannella Trasporti		386.363
Crediti per rimborso accise	78.196	483.265
Crediti Diversi	528.997	504.876
F.do svalutazione crediti		- 386.361
Totale crediti diversi	1.269.391	1.692.712
Totale crediti vs altri	1.610.173	2.033.494

Tab. 17

Il credito verso il Commissariato di Governo è pari ad Euro 340.782 al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 3.419.279. Il credito in oggetto è stato svalutato in recepimento della sentenza di primo grado del Tribunale di Napoli che ha rigettato in data 06/06/2019 il ricorso relativo al recupero delle somme fatturate per i seguenti addebiti:

- Euro 2.890.308,69 per rimborso spese Ente di Bacino NA5;
- Euro 204.917,96 per rimborso costi per servizio svolto in altri comuni;
- Euro 41.888,23 per rimborso costi per automezzi affidati ad altri comuni.

La società ha proposto appello avverso le sfavorevoli sentenze di 1° grado.

Con riferimento ai crediti vs il Commissariato di Governo in data 31 gennaio 2011 la società ha presentato istanza per l'insinuazione alla massa passiva di cui all'art. 3 del decreto Legge 30 dicembre 2009 n° 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 Febbraio 2010 n° 26 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della protezione civile unità stralcio. Il bando approvato dall'unità stralcio della Presidenza del Consiglio dei Ministri prevedeva all'art. 5 e 6 che il pagamento dei debiti inseriti nei piani di estinzioni delle passività dovesse avvenire gradualmente entro i limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dell'Economia delle Finanze e secondo degli ordini di priorità dettati dal titolo del credito. Con riferimento alla predetta insinuazione alla massa passiva si precisa che l'Unità Stralcio in data 28/12/2012 prot. U0007380, assunta al protocollo ASIA il 07/01/2013, ha comunicato ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 "preavviso di rigetto" dell'istanza di ammissione alla massa passiva. A fronte di tale palese quanto illegittimo rigetto l'ASIA ha prodotto le osservazioni ai sensi del citato art. 10bis L.241/90 e successivamente, in assenza di riscontro della Unità Stralcio, ha proposto ricorso al TAR Lazio per la sospensione del provvedimento impugnato, per l'accertamento dei propri crediti e la condanna al pagamento della struttura commissariale e si è proposto ricorso al tribunale di Napoli per il rilascio dei decreti ingiuntivi predisposti dai legali della società. Nel corso dell'esercizio 2014 è stato nominato dal Tribunale di Napoli CTU perché si proceda alla analisi della documentazione contabile e di tutta l'ulteriore documentazione reperibile c/o la società e la struttura commissariale al fine di stabilire l'esatta sussistenza dei crediti ASIA. In data 10/06/2016 n°2985 la V sezione del TAR di Napoli ha dichiarato l'inammissibilità del gravame proposto rinviando al competente giudice ordinario, già cautelativamente adito. La causa è stata rinviata al 27/09/2023 per le conclusioni.

Si rammenta, inoltre, che L'ASIA ha provveduto a produrre istanza di insinuazione al passivo anche con riferimento a crediti per complessivi Euro 12.679.047 per i quali si è richiesto l'accertamento in sede giudiziale, con specifico atto di citazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento Protezione Civile/Unità stralcio notificato dalla ASIA in data 04/02/2011: in ossequio ai principi

contabili (OIC 15) tali crediti non risultano iscritti in bilancio. Tale richiesta attiene al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti nell'anno 2008 dalla società nel periodo di acuta emergenza, periodo nel quale la struttura commissariale ha richiesto alla società interventi straordinari che hanno inciso in modo determinante sull'onerosità delle attività logistiche oltre che sulla organizzazione complessiva della società (allestimento aree di trasferimento, trasporti fuori provincia, attività straordinaria aziendale ecc.). La società nel 2012 ha avviato un confronto con gli uffici del commissario incaricato delle attività di liquidazione e di accertamento delle posizioni di credito di cui alle istanze presentate. Tale confronto ha visto il coinvolgimento dell'Ente Locale ed azionista della ASIA che risulta debitore dell'ex struttura commissariale per gli oneri di trattamento non ancora liquidati. A seguito dei primi contatti intervenuti le parti coinvolte avevano espresso la volontà di addivenire ad un accordo che regolasse le posizioni dell'Ente Locale e della sua partecipata ASIA nei confronti della struttura del Sottosegretariato (Unità tecnico-amministrativa ex OPCM 3420/2011). Sulla base di tale volontà il Comune e la struttura commissariale hanno redatto apposito schema di convenzione per la regolazione dei pagamenti dei debiti del Comune di Napoli nei confronti dell'Unità tecnico- amministrativa di cui all'art.1 del D.L.90 del 2008 per il ciclo dei rifiuti giusta delibera di G.C. n°90 del 20/02/2012. Il contenuto dello schema prevedeva la regolazione anche della posizione di credito dell'ASIA Napoli in compensazione dei debiti del Comune di Napoli trasferendo di fatto le ragioni creditorie di ASIA all'ente locale proprietario. In considerazione delle decisioni di rigetto dell'istanza, tale ipotesi di regolazione delle partite contabili non è apparsa concretamente percorribile e si è proceduto pertanto al recupero coattivo dei crediti in precedenza citati. La causa con sentenza n°8029 del 28/05/2014 dichiarativa del difetto di giurisdizione è stata riassunta davanti al TAR Campania ed è in attesa di fissazione dell'udienza. ASIA ha notificato in data 05/07/2018 appello al Consiglio di Stato e si è in attesa di udienza

I crediti Vs. INAIL sono relativi ad anticipi corrisposti ai lavoratori sia nell'esercizio 2022 che negli esercizi precedenti e per i quali si è in attesa di rimborso. Tale importo, che presenta un saldo esigibile di euro 650.187, ha subito un decremento di euro 50.265. Il saldo di tale credito deriva principalmente dalle richieste di indennizzo INAIL relativamente ai casi COVID e gli infortuni.

Il credito per rimborso accise per complessivi euro 78.196 è relativo ad importi per recupero accise su carburanti da compensare in F24. Tale importo è stato compensato in F24 durante l'esercizio 2022. Si fa presente che il credito d'imposta sulle accise è stato finanziato solo per i consumi periodo 01/01/22 – 20/03/2022.

I crediti tributari sono pari ad euro 175.200 ed hanno subito un decremento di euro 71.694 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Credito IRAP		64.859
Credito IRES	175.200	182.035
Totale	175.200	246.894

Tab. 18

Il credito IRES di Euro 175.200 è relativo agli acconti IRES versati per Euro 234.341 al netto del debito per IRES corrente pari ad Euro 59.141.

Si precisa che tutti i crediti iscritti in bilancio al 31/12/2021 sono relativi a soggetti residenti in Italia (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	14.603.770	4.145.579
Denaro e altri valori in cassa	19.096	12.865
Totale	14.622.866	4.158.444

Tab. 19

Il saldo esposto di Euro 14.622.866 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
80.565	81.141	-576

Tab. 20

Tale voce che ha subito un decremento di euro 576 è così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Tasse di possesso sugli automezzi	17.314	19.477
Assistenza software	4.231	14.828
Noleggi vari	33.158	13.118
Abbonamenti		
Manutenzione automezzi		
Polizze rimborso IVA		
Polizze fidejussorie	25.862	33.718
Totale	80.565	81.141

Tab. 21

Si precisa che non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

Stato Patrimoniale Passivo

Patrimonio netto

31/12/2022	31/12/2021	Variazione
51.493.747	45.147.867	6.345.880

Tab. 22

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva indisponibile	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto	Assemblea
Saldo 31.12.2020	35.806.807	7.161.362	-	-	4.218.099	47.186.267	
Attribuzione Utile			4.218.099		- 4.218.099	-	Assemblea 03.08.2021
Distribuzione utile			- 4.218.099			- 4.218.099	Assemblea 03.08.2021
Risultato 2021					2.179.699	2.179.699	
Saldo 2021	35.806.807	7.161.362	0	-	2.179.699	45.147.867	
Attribuzione Utile			2.179.699		- 2.179.699	-	Assemblea 07.07.2022
Risultato 2022					-		
Saldo 2022	35.806.807	7.161.362	2.179.699	-	-	45.147.868	

Tab. 23

L'assemblea del 07/07/2022 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2021 pari ad euro 2.179.699 a riserva statutaria.

In conformità a quanto previsto dal principio OIC 28 sul Patrimonio Netto, si precisa che tutte le riserve ad esso riferite non sono vincolate dalla legge o dallo statuto. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del codice civile.

Natura descrizione	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Copertura perd.	Per altre ragioni
Cap. sociale	35.806.807	di capitale				
Riserva legale	7.161.362	di utile	B	7.161.362	-	-
Altre riserve	2.179.699	di utile	A, B, C	2.179.699	-	-
Altre riserve indisponibili		di utile	D		-	-
Totale	45.147.868			9.341.061	-	-

Tab. 24 - A - Per aumento del capitale / B - Per copertura perdite / C - Per Soci / D - Indisponibile

Fondi per rischi ed oneri

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
16.899.487	16.908.794	-9.307

Tab. 25

I fondi rischi ed oneri pari ad Euro 16.899.487 hanno subito un decremento di complessivi Euro 9.307. La seguente tabella mostra la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2022
Fondo rischi su contenziosi	13.320.762	170.408	-40.000	13.451.170
Fondo interessi di mora	3.552.267	198.734	-302.684	3.448.317
Fondo imposte differite	35.765		-35.765	0
Totale	16.908.794	369.142	-378.449	16.899.487

Tab. 26

Il fondo rischi su contenzioso subisce un incremento netto di complessivi Euro 130.408. Tale variazione deriva sia dal decremento per l'utilizzo del fondo per contenziosi conclusi nel corso dell'esercizio 2022 che per accantonamenti relativi all'esercizio in corso.

Si riporta di seguito un riepilogo per tipologia di rischi oggetto di specifico accantonamento:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Accantonamento su contenzioso appalti	4.164.376	4.164.376
Contenzioso giuslavoro	290.372	119.964
Contenzioso fiscale	33.536	33.536
Contenzioso Smaltimento rifiuti	8.732.886	8.732.886
Altri	230.000	270.000
Totale	13.451.170	13.320.762

Tab. 27

Il fondo su contenzioso appalti, quantificato in euro 4.164.376, è collegato al contenzioso ancora in essere con le ditte ex appaltatrici del servizio di prelievo e trasporto a discarica dei rifiuti solidi urbani svolto sul territorio del Comune di Napoli nel periodo 2002/2005. Tali giudizi hanno per oggetto maggiori oneri sostenuti in sede di esecuzione del contratto di appalto in periodo di emergenza rifiuti. L'ammontare delle richieste risarcitorie avanzate da tutte le ditte affidatarie del servizio di raccolta degli RSU supera complessivamente i 9 €/ml (al netto di rivalutazioni ed interessi) ed a fronte di tale contenzioso la società ha cautelativamente accantonato già nei precedenti esercizi a fondo rischi oltre 4,2 €/ml. Nell'esercizio in esame, l'Amministratore Unico, tenuto anche conto del parere dei legali, ha ritenuto opportuno confermare tali accantonamenti, considerato l'ammontare delle richieste, la prosecuzione dei giudizi e l'alea connessa all'esito, anche solo parzialmente negativo degli stessi.

Il fondo contenzioso lavoro accoglie gli accantonamenti effettuati dalla società a fronte di cause in corso, principalmente con ex dipendenti della Società. Gli stanziamenti a fondo rischi ed oneri sono stati effettuati sulla base delle valutazioni fornite dai consulenti legali che assistono la Società in tali contenziosi e quantizzate sulla base anche del supporto dell'ufficio legale a fronte di analisi specifiche su singoli contenziosi.

Il fondo contenzioso fiscale, pari a Euro 33.536 è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente ed è relativo a contributi richiesti dall'INPS.

Il fondo per il contenzioso trattamento rifiuti pari ad euro 8.732.886 è relativo alla richiesta sia del Commissario di Governo che del Commissario ad Acta della Fibe Campania per il pagamento dei ristori ambientali anteriori al periodo del 15/12/2005. Tale importo è stato maggiorato di interessi di mora accantonati nell'apposito fondo. Trattasi di analoghi conteziosi a quello definito con la società FIBE in base al quale il Commissariato di governo per l'Emergenza Rifiuti richiede ad ASIA il pagamento dei ristori ambientali relativi al periodo anteriore al 15/12/2005 oltre agli interessi che, come già accennato, sono stati cautelativamente ed integralmente recepiti nello specifico fondo. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto ampiamente esposto in Relazione sulla Gestione.

Gli altri fondi accolgono le richieste stragiudiziali di risarcimento avanzate da soggetti per attività esercitate negli anni precedenti.

Il fondo interessi di mora ai sensi della legge 231/2002 ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 103.950. Il saldo evidenziato è così costituito:

- Per circa 2,7 €/ml per l'accantonamento degli interessi legali relativo al contenzioso tra ASIA e Commissariato di Governo e tra ASIA e Fibe Campania sopradescritti: trattasi di analoghi conteziosi a quello definito con la società FIBE in base al quale il Commissariato di governo per l'Emergenza Rifiuti richiede ad ASIA il pagamento dei ristori ambientali relativi al periodo anteriore al 15/12/2005 oltre agli interessi che, perché giudizialmente richiesti, sono stati cautelativamente ed integralmente recepiti nei fondi sopra evidenziati sia per la sorta capitale (accantonamento a fondo rischi per 7,7 €/ml) che per la quota interessi. In relazione a tale contenzioso per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.
- Il valore residuo del fondo per 0,8 €/ml rappresenta la stima dell'effettivo rischio di richiesta di interessi moratori da parte dei fornitori che ha registrato, da sempre, valori del tutto residuali e non significativi. Si consideri inoltre che le partite debitorie di maggior rilievo per anzianità sono state tutte definite in sede transattiva e/o giudiziale senza alcun addebito ad eccezione di quanto stabilito per il contenzioso FIBE sopra citato. Sulla base dell'esperienza specifica della società, della riduzione esposizioni nei confronti dei fornitori registratasi negli ultimi due anni e nel buon esito della maggior parte delle transazioni concluse con gli stessi nel corso degli esercizi si ritiene congruo l'attuale valore del fondo per interessi moratori. Alla data del 31/12/2022 la società non ha nessun decreto ingiuntivo in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
8.496.813	8.415.750	81.063

Tab. 27.2

Il fondo rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data. Riportiamo di seguito i dettagli del TFR per qualifica:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2022
Dirigenti	28.911	193.542	-220.038	2.415
Operai	6.929.159	738.560	-687.515	6.980.204
Impiegati	1.457.680	-113.379	169.893	1.514.194
Totale	8.415.750	818.723	-737.660	8.496.813

Tab. 28

Il totale TFR maturato al 31/12/2022 dal personale dipendente è pari ad euro 52.276.258 così ripartito:

Descrizione	Importo
TFR accantonato in azienda	8.496.813
TFR accantonato c/o Tesoreria INPS	17.470.519
TFR accantonato c/o Previambiente	23.129.781
TFR accantonato c/o altre forme previdenziali	2.700.771
TFR accantonato c/o Previdal	478.374
Totale	52.276.258

Tab 29

Debiti

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
81.429.421	104.456.408	-23.026.987

Tab. 30

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Debiti verso banche	7.700.000		7.700.000	8.600.000
Debiti verso altri finanziatori	18.029.692		18.029.692	37.446.330
Debiti verso fornitori	38.088.606		38.088.606	35.105.892
Debiti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	411.751		411.751	187.566
Debiti tributari	1.867.924	116.001	1.983.925	2.203.468
Debiti Vs. imprese controllanti	169.568		169.568	4.387.667
Debiti verso istituti di previdenza	5.335.568		5.335.568	6.044.703
Altri debiti	9.710.311		9.710.311	10.480.782
Totale	81.313.420	116.001	81.429.421	104.456.408

Tab. 31

I debiti verso banche che presentano un saldo di Euro 7.700.000, hanno subito un decremento di euro 900.000. Tale importo rappresenta il debito della società nei confronti degli istituti di credito per operazioni di anticipo su fatture emesse al Comune di Napoli per il servizio di igiene urbana erogato dall'ASIA.

I debiti Vs. altri finanziatori, rappresentano esclusivamente i debiti verso società di factoring e presentano un saldo di Euro 18.029.692 e subiscono un decremento di Euro 19.416.638. Tale debito è connesso ad operazioni di factoring pro solvendo effettuate dall'azienda mediante cessione di fatture del Comune di Napoli per i servizi resi dalla società in base al contratto sottoscritto. Il decremento di tale voce, così come illustrato nei crediti Vs. controllante, è dipeso prevalentemente dai maggiori pagamenti dell'Ente in virtù dell'adesione al cosiddetto "Patto per Napoli".

I debiti verso fornitori presentano un saldo di Euro 38.088.606 ed hanno subito un incremento di Euro 2.982.714. Si precisa che alla data di redazione del presente documento la società non ha ricevuto decreti ingiuntivi e messe in mora di importi significativi.

I debiti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti presenta un saldo di euro 411.751 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 224.185.

I debiti Vs. imprese controllanti ammontano a euro 169.568 ed hanno subito un decremento di euro 4.218.099. La variazione del debito Vs. l'Ente deriva dal pagamento del dividendo anno 2020 liquidato nel 2022.

I debiti tributari, che presentano un saldo di Euro 1.983.925 hanno subito un decremento di Euro 219.543 e sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
IRPEF dipendenti	671.942	772.997
IRPEF R.A. professionisti	8.918	10.385
Addizionale Comunale e regionale	2.582	7.435
Erario c/iva a debito	29.329	19.244
Irap	218.137	
Debito per tassa pubblicità	22.212	22.212
Erario c/IVA in sospensione	557.037	558.027
TARI	42.862	37.536
Debiti pace fiscale IVA IRAP	430.906	775.632
Totale	1.983.925	2.203.468

Tab. 32

Il decremento di euro 219.543 è legato sia alla diminuzione del debito per IRPEF dipendenti che alla diminuzione del debito Vs. IVA/IRAP in virtù delle rate regolarmente pagate inerenti alla adesione della società alla pace fiscale. Si precisa che nel corso del mese di gennaio 2023 è stata regolarmente versata la quota dell'IRPEF relativa al mese di Dicembre 2022.

I debiti per IVA, per Addizionale Comunale e regionale indicati nella tabella sono relativi prevalentemente ad importi di competenza dicembre 2022 regolarmente versati nel mese di Gennaio 2023.

Il debito per IVA in sospensione è originato prevalentemente da emissione fatture nei confronti del Comune di Napoli, del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, e altri Comuni per cui l'obbligo del versamento dell'imposta matura al momento dell'incasso. (Art. 6, 5° comma DPR 633/72). Il debito per IVA da versare è generato dalla chiusura IVA del mese di dicembre, tale importo è stato regolarmente versato nel mese di gennaio 2023.

Il debito TARI rappresenta l'accantonamento del tributo relativo alle strutture utilizzate dalla società per l'espletamento del servizio.

Il debito pace fiscale IVA – IRAP è relativo al debito verso l'AdE in seguito all'adesione alla pace fiscale ai sensi del D.L. 119/2018. Le rate in scadenze nell'esercizio 2022 e fino a redazione del presente documento sono state regolarmente versate.

I debiti verso Istituti di previdenza, che presentano un saldo di Euro 5.335.568, hanno subito un decremento di Euro 709.135 e sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
INPS	2.860.405	3.160.137
INAIL	- 139.219	138.712
Contributi accantonamento ferie, 14^ mensilità ecc.	1.621.676	1.782.058
PREVINDAI	28.766	19.557
FASI	11.967	5.660
PREVIAMBIENTE	808.180	799.164
FASDA	143.793	139.415
Totale	5.335.568	6.044.703

Tab. 33

Il decremento deriva principalmente dalla diminuzione dei debiti verso INPS.

I debiti Vs. INPS relativi al mese di dicembre 2022 sono stati regolarizzati nel mese di Gennaio 2023.

Il debito Vs. INAIL è stato regolarizzato con l'autoliquidazione presentata nel 2023.

Gli altri debiti pari ad Euro 9.710.311 hanno subito un decremento di Euro 770.471 e sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Accantonamento personale 14^ ferie, permessi e straordinari	5.731.241	6.993.543
Accantonamento personale premio produzione	198.264	205.302
Trattenute sindacali	59.014	90.464
Personale c/cessione quinto stipendio	453.538	461.279
Personale c/ pignoramenti	478.551	501.789
F.do solidarietà dipendenti	116.424	114.018
Debiti Vs. società assicurazioni per premi su polizze	103.344	91.317
Debiti per quote ristoro da incassare	329.751	329.751
Debiti diversi	2.240.184	1.693.319
Totale	9.710.311	10.480.782

Tab. 34

Il decremento di tale voce deriva principalmente dal pagamento del debito Vs. la società GESCO per euro 550.000 a seguito di definizione transattiva delle posizioni di debito ed al pagamento delle franchigie anni precedenti anch'esse oggetto di definizione con la società assicuratrice.

Si precisa che tutti i debiti al 31.12.2022 hanno controparti residenti nel territorio italiano (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Ratei e risconti

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
343.514	653.047	-309.533

Tab. 36

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Contributo Comune di Napoli	121.394	419.002
Fitto Via Ponte dei Francesi	3.862	3.613
Bonus Investimenti	218.258	230.432
Totale	343.514	653.047

Tab. 37

La voce Contributo Comune di Napoli è relativa al valore residuo del contributo di seguito dettagliato:

- Il comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n° 240/2013, in ottemperanza all'accordo di programma sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Napoli, finalizzato alla riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti incentivando la raccolta differenziata, ha riconosciuto un contributo di euro 4.948.154,05 nell'anno 2014 a favore di ASIA NAPOLI SPA per l'acquisto di automezzi.
- Il bonus investimenti è il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi così come stabilito dalla legge finanziaria 2020, 2021 e 2022;

I risconti di competenza in oggetto seguono la durata dell'ammortamento dei beni acquistati. Si precisa che non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

Garanzie, impegni e beni di terzi

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Beni in noleggio presso di noi	2.607.810	2.481.935
Beni in usufrutto	9.793.622	9.793.622
Fidejussioni ricevute	11.919.521	11.919.521
Fidejussioni in ns favore	652.776	605.958
Beni dati in usufrutto	88.706	
Totall	25.062.435	24.801.036

Tab. 38

I beni in noleggio presso di noi sono rappresentati da autovetture in noleggio con la formula "full-renting" utilizzate sia per il servizio operativo che dalla direzione.

I beni in usufrutto sono costituiti prevalentemente da automezzi concessi in comodato dal Comune di Napoli per l'attività esercitata sul territorio cittadino.

I beni dati in usufrutto sono relativi ad automezzi concessi in usufrutto a terzi.

Le fidejussioni ricevute sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022
Fidejussioni ricevute per noleggio automezzi e attrezzature	585.767
Fidejussioni ricevute per manut. Attrezzature	28.397
Fidejussioni ricevute per contratti smaltimento rifiuti	734.799
Fidejussioni ricevute per manut. Automezzi	302.125
Fidejussioni ricevute per manut. Imp. e fabbricati	1.630.801
Fidejussione per acquisto automezzi e autovetture	82.000
Fidejussioni ricevute per fornitura beni e servizi vari	5.954.647
Fidejussioni ricevute per fornitura casson e attr per RD	87.608
Fidejussioni ricevute per servizio pulizia	112.799
Fidejussioni ricevute per gara vigilanza – guardiania	153.989
Totale	9.672.931

Tab. 39

Le fidejussioni in ns. favore sono state prestate da compagnie assicuratrici per l'iscrizione all'albo gestione rifiuti e nei confronti del Comune di Napoli per il rateizzo IMU. Le fidejussioni prestate per rimborso IVA sono diminuite notevolmente in quanto la società ha provveduto ed ottenuto a richiedere all'AdE lo svincolo delle stesse.

Nell'ambito delle fidejussioni ricevute si è provveduto a restituire e ad annullare le fidejussioni relative a gare non più in essere.

Qui di seguito si elencano altri immobili che vengono utilizzati da ASIA; tali immobili sono di proprietà del Comune di Napoli e sono utilizzati da ASIA in comodato d'uso.

Sedi in comodato
Via Marco Polo
Via Acton 4/6/8
Via Parroco Russolillo 3
Via Romolo e Remo 56
Corso Garibaldi
Centro raccolta Nelson mandela
Via Ugo Pratt
Via Saverio Gatto
Via Ponte della Maddalena
Via F.lli Cervi ex aule mobili
Via S. Maria del Pianto
Via Labriola

Tab. 40

Conto Economico

Valore della produzione

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
173.823.580	175.032.466	-1.208.886

Tab. 41

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	169.602.855	172.472.542	- 2.869.687
Altri ricavi e proventi	4.220.725	2.559.924	1.660.801
Totale	173.823.580	175.032.466	-1.208.886

Tab. 42

Il totale del valore della produzione al 31/12/2022, pari ad Euro 173.823.580 subisce una variazione netta pari a Euro -1.208.886, registrando un decremento dei ricavi delle vendite e prestazioni per Euro -2.869.687 e un incremento degli altri ricavi e proventi per Euro 1.660.801.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Ricavi servizio igiene urbana	162.674.067	164.951.677	- 2.277.610
Ricavi da raccolta differenziata	6.928.788	7.520.865	- 592.077
Totale	169.602.855	172.472.542	-2.869.687

Tab. 43

Il 04/05/2023 l'Ente d'Ambito ATO Na 1 con determina n°41 ha comunicato all'Ente Locale la validazione del Piano Economico Finanziario 2022-2025 del Comune di Napoli secondo quanto previsto dal metodo tariffario (MTR). Come noto la deliberazione n°443/2019 ARERA prevede all'art. 6 che il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente. Sulla base di tale previsione ASIA ha predisposto e trasmesso all'Ente Locale ed all'ATO il "PEF grezzo" idoneo a determinare l'ammontare del costo del servizio che sulla base delle previsioni dell'Art. 1 comma 654 della Legge 147/2013 deve essere integralmente coperto.

Con riferimento all'esercizio 2022, non essendo intervenuta la preventiva presa d'atto dei documenti di programmazione predisposti da ASIA né la corrispondente validazione del PEF del Comune di Napoli, l'Ente Locale ha provveduto a stanziare a favore della società un corrispettivo per il servizio erogato pari ad euro 178.592.375 (IVA compresa), in continuità con quanto stabilito per gli esercizi 2020 e 2021. Con nota del 05/06/2023 PG 2023/482828 il Dipartimento della Ragioneria del Comune di Napoli a seguito di richiesta di definizione delle posizioni pendenti in coerenza con gli atti approvati e validati ha definitivamente chiarito che con riferimento all'importo del corrispettivo contrattuale per le annualità 2020/2021/2022 "non può farsi altro riferimento che ai rendiconti di gestione del Comune di Napoli, i quali attestano, in favore della società in house ASIA Napoli S.p.a." l'importo pari a 178.595.375 per ciascuno degli anni indicati. Per tale ragione, la società, nell'esercizio in oggetto, ha rilasciato il fondo svalutazione crediti per Euro 4.188.795 accantonato nei precedenti esercizi.

Più in dettaglio l'Ente Locale nell'anno 2022 ha impegnato per il servizio di igiene urbana erogato dalla ASIA Napoli le seguenti somme, comprensive di IVA:

- Euro 178.592.375 (IVA compresa) per le prestazioni di servizi di raccolta e spazzamento e più in generale servizi di igiene urbana;
- Euro 300.000 (IVA compresa) per le attività di spazzamento delle aree a verde pubblico di cui alla cessione del ramo d'azienda da Napoli Servizi S.p.a.

I ricavi da raccolta differenziata, che rappresentano i corrispettivi per la cessione dei materiali selezionati riconosciuti sia dai consorzi di filiera CONAI che dalle piattaforme convenzionate, risultano essere pari ad euro 6.928.788 e registrano un decremento di Euro 592.077 rispetto al 2021 dovuto principalmente ad una riduzione delle frazioni di carta e multimateriale.

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 4.220.725 ed hanno subito un incremento rispetto al 2021 di euro 1.660.801. L'incremento deriva principalmente da insussistenza di passività a seguito di accordi transattivi su contenziosi anni precedenti.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Penalità contrattuali	53.517	39.456	14.061
Rimborso accise	273.960	461.629	- 187.669
Contributo Comune di Napoli	297.608	415.596	- 117.988
Ricavi diversi	3.595.640	1.643.243	1.952.397
Totale	4.220.725	2.559.924	1.660.801

Tab. 44

Le penalità contrattuali che ammontano a complessivi Euro 53.517 si riferiscono agli addebiti conseguenti alle accertate inadempienze delle imprese che svolgono appalti per forniture di servizi e/o penali per intervenuta risoluzione contrattuale.

Il credito d'imposta per rimborso accise sui consumi di gasolio spettante alle imprese di autotrasporto di merci con veicoli di massa complessiva pari o superiore alle 7,5 ton ammonta a complessivi Euro 273.960. Il valore esposto tra gli altri ricavi si compone del rimborso accise riconosciuto solo per il 1° trimestre per complessivi Euro 100.467 e per la restante parte del credito d'imposta concesso in base a quanto previsto dall'art. 3 del DL 50/2022 in applicazione di misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali.

Nella voce "contributi Comune di Napoli" per Euro 297.608 sono stati contabilizzati la quota dei contributi riconosciuti dal Comune per il potenziamento del parco spazzatrici e i contributi relativi all'acquisto di automezzi ed attrezzature finanziate dal Ministero dell'Ambiente. La contabilizzazione dei contributi è stata eseguita secondo il "metodo indiretto" di cui al principio contabile OIC n°16 pertanto tali ricavi trovano corrispondenza nelle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio calcolate sulle immobilizzazioni specificamente finanziate.

Tra i ricavi diversi che ammontano ad Euro 3.595.640 sono da evidenziare:

- Euro 1.351.235 per insussistenza di passività a seguito di definizione di accordo transattivo con A2A (EX Ecodeco);
- Euro 398.790 per il contributo versato dai partecipanti al concorso per operatore ecologico;
- Euro 317.819 per adeguamento fondi rischi;
- Euro 263.600 per servizi vari di igiene ambientale;
- Euro 240.959 per distacchi attivi del personale Regione/Comune/altre società;
- Euro 221.534 per rettifiche contabili;
- Euro 167.160 per bonus investimenti, gas ed energia;
- Euro 154.843 per conguaglio Ires/Irap anni precedenti;
- Euro 96.366 per contributi formazione del personale Fonservizi;

- Euro 87.895 per rimborsi assicurativi;
- Euro 73.992 per transazioni attive;
- Euro 55.570 per recupero spese;
- Euro 54.322 per locazioni attive;
- Euro 111.554 per altri ricavi (rottamazioni, servizi per manifestazioni, contributi associativi, etc...)

Costi della produzione

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
164.735.273	170.276.780	-5.541.507

Tab. 45

La variazione dei costi della produzione viene di seguito dettagliatamente evidenziata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.187.381	7.015.914	1.171.467
Servizi	55.437.550	52.131.220	3.306.330
Godimento di beni di terzi	1.541.173	1.368.081	173.092
Salari e stipendi	65.472.437	70.707.885	- 5.235.448
Oneri sociali	22.208.729	22.703.466	- 494.737
Trattamento di fine rapporto	4.544.701	4.175.112	369.589
Altri costi del personale	547.122	89.490	457.632
Amm.to immobilizzazioni immateriali	191.326	274.098	- 82.772
Amm.to immobilizzazioni materiali	4.297.722	4.803.795	- 506.073
Altre svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione crediti	1.351.236	5.701.264	- 4.350.028
Variazione rimanenze materie prime	- 280.769	270.015	- 550.784
Accantonamenti per rischi	170.408		170.408
Oneri diversi di gestione	1.066.257	1.036.440	29.817
Totale	164.735.273	170.276.780	-5.541.507

Tab. 46

Il totale dei costi della produzione al 31.12.2022 è pari a Euro 164.735.273. Come indicato in tabella i costi della produzione subiscono un decremento di complessivi Euro 5.541.507 rispetto ai valori del 2021. Si analizzano di seguito le variazioni maggiormente significative per singola categoria di spesa.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime e del materiale di consumo sono strettamente correlati alla gestione tipica della società e sono così suddivisi.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Materiale di consumo	914.028	933.714	- 19.686
Indumenti di lavoro	410.241	182.198	228.043
Carburanti, lubrificanti, ricambi	6.561.157	5.657.576	903.581
Costi Covid 19	301.955	242.426	59.529
Totale	8.187.381	7.015.914	1.171.467

Tab. 47

I costi di materie prime e di consumo pari ad Euro 8.187.181 hanno subito un incremento netto di complessivi Euro 1.171.467 (+16,7% vs 2021). Circa le variazioni dei costi delle materie prime rispetto all'esercizio 2021 è possibile evidenziare che:

- i costi per materiale di consumo, pari ad Euro 914.028 registrano un decremento rispetto all'esercizio 2021 di Euro -19.686.
- Il costo degli indumenti di lavoro pari ad euro 410.241 ha subito un incremento di euro 228.043 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto principalmente per l'acquisto di indumenti da lavoro e dpi per i neo assunti oltre che per le dotazioni dei lavoratori in somministrazione.
- le spese per carburanti, lubrificanti e ricambi, pari ad Euro 6.561.157. Tali costi subiscono un incremento di Euro 903.581 rispetto all'esercizio 2021. L'incremento deriva essenzialmente dalle variazioni del prezzo del carburante rimanendo pressoché costanti i litri consumati.
- I costi covid per Euro 301.955 registrano un incremento di Euro 59.529 e sono relativi all'acquisto di materiale per fronteggiare l'emergenza covid, quali disinfettanti, mascherine, tute, misuratori di temperatura, guanti, ecc.

Costi per servizi

I costi per servizi pari a complessivi Euro 55.437.550 hanno subito un incremento di Euro 3.306.330 (ca 6,3% vs 2021) e sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Lavaggio automezzi	620.271	538.263	82.008
Raccolta differenziata multimateriale	114.733	-	114.733
Servizio spazzamento meccanizzato	4.205.949	4.000.636	205.313
Smaltimenti materiali diversi	13.946.523	15.437.740	- 1.491.217
Servizio rifiuti cimiteriali	228.273	209.631	18.642
Nolo a caldo automezzi ed attrezzature	8.101.557	6.994.428	1.107.129
Derattizzazione e disinfestazione	22.401	40.715	- 18.314
Manutenzione immobili	1.504.495	1.572.775	- 68.280
Manutenzione impianti e attrezzature	1.013.920	601.850	412.070
Manutenzione automezzi	6.101.967	6.476.936	- 374.969
Manutenzione macchine elettroniche	24.910	36.721	- 11.811
Assicurazione automezzi	3.134.543	3.094.160	40.383
Tasse circolazione automezzi	164.170	168.365	- 4.195
Altri costi automezzi	139.796	188.323	- 48.527
Patrocini e spese legali	548.711	358.955	189.756
Consulenze, altri servizi e CPA	702.682	356.452	346.230
Personale in somministrazione	3.176.852	245.044	2.931.808
Certificazione bilancio	30.015	30.015	-
Personale distaccato presso di noi	298.677	500.494	- 201.817
Canoni e assistenza software	288.616	283.738	4.878
Spese notarili	30.338	59.186	- 28.848
Sorveglianza sanitaria	53.734	58.535	- 4.801
Servizi di analisi chimiche/ambientali	41.888	44.278	- 2.390
Servizio call center	298.533	311.857	- 13.324
Spese per gare	83.868	47.271	36.597
Vigilanza	516.015	542.124	- 26.109
Oneri vari	4.380	22.255	- 17.875
Servizio di diserbo meccanico	827.442	664.914	162.528
Altri servizi	25.231	1.313	23.918
Spese di pubblicità/comunicaz.	150.028	286.951	- 136.923
Telefoniche, energia elettrica, acqua	1.158.904	942.782	216.122
Spese di pulizia	707.702	585.124	122.578
Spese viaggio/pedaggi/parcheggi	75.180	78.700	- 3.520
Assicurazioni varie	569.654	565.692	3.962
Ricerca personale	692.713	32.030	660.683
Compenso sindaci	70.000	69.240	760
Compenso CDA	63.029	105.132	- 42.103
Altri costi del personale	477.263	440.193	37.070
Comm. e spese bancarie	122.455	117.666	4.789
Ritiro cartoni	3.891.885	4.577.059	- 685.174
Servizio Lavanolo indumenti	947.575	965.696	- 18.121
Servizi Covid 19	260.672	477.981	- 217.309
Totale	55.437.550	52.131.220	3.306.330

Tab. 48

Considerato l'elevato grado di dettaglio delle voci riportate nella tabella si analizzano di seguito solo le principali variazioni dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente:

- Servizio spazzamento meccanizzato pari ad euro 4,2 €/ml che rappresenta l'8% del totale dei costi per servizi subisce solo una lieve variazione rispetto al 2021 pari ad Euro 0,2 €/ml (5% vs 2021) in ragione del lieve incremento nel numero dei servizi annualmente erogati;
- costi di trattamento pari ad euro 13,9 €/ml che rappresentano il 25% del totale dei costi per servizi subisce un decremento di euro -1.491.217 rispetto all'esercizio 2021. Si sono registrate variazioni in diminuzione nello trattamento della frazione organica (-0,7 €/ml) e variazioni in diminuzione per lo trattamento degli ingombranti (-1,0 €/ml)
- servizi di raccolta cartoni pari ad euro 3,9 €/ml che rappresentano il 7% del totale dei costi per servizi subiscono un decremento di euro -685.174 in ragione della variazione dei quantitativi raccolti.
- costi per noli a caldo degli automezzi ed attrezzature e trasporti pari ad euro 8,1 €/ml che rappresentano il 14,3% del totale dei costi per servizi, subiscono un incremento di +1,2 €/ml rispetto all'anno 2021. L'incremento deriva dall'aumento dei servizi sul territorio ed è strettamente legato al completamento delle procedure relative alla copertura del fabbisogno di personale;
- Prestazioni lavori interinali pari a 3,2 €/ml che rappresenta il 6% del totale dei costi per servizi subisce in incremento di 2,9 €/ml. Nel corso dell'esercizio 2022 l'azienda ha dovuto ricorrere a tali servizi per sopperire alle uscite del personale al fine di garantire l'erogazione della totalità dei servizi contrattualmente previsti.
- costi di manutenzione automezzi: pari ad euro 6,1 €/lm che rappresentano il 10,8% del totale dei costi per servizi registra un decremento di 0,38 €/ml rispetto al 2021.
- costi per personale distaccato presso di noi pari ad 0,3 €/ml, subisce un decremento di 0,2 €/ml Euro in considerazione della avvenuta stabilizzazione dei lavoratori CUB realizzatasi nel corso dell'esercizio 2022 in attuazione dei protocolli e convenzioni sottoscritti in attuazione del progetto ex art.45 e seguenti L.R.14/2016.

I costi di trattamento vengono dettagliatamente evidenziati nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Smaltimento suppellettili	3.724.781	4.726.593	- 1.001.812
Smaltimento rifiuti inerti	264.824	224.251	40.573
Smaltimento rifiuti pericolosi	57.413	56.646	767
Servizio umido e potature	7.283.882	7.997.687	- 713.805
Smaltimento reflui	80.997	48.442	32.555
Smalt.to campane e cassonetti	77.314	23.036	54.278
Smaltimenti da bonifiche	167.673	141.932	25.741
Altri smaltimenti	2.289.639	2.219.153	70.486
Totale	13.946.523	15.437.740	-1.491.217

Tab. 49

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari a complessivi Euro 1.541.173, hanno subito un incremento di euro 173.092 (12,7% vs 2021) e sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Noleggi autoveicoli	197.369	229.712	- 32.343
Noleggi Attrezzature	591.514	454.368	137.146
Noleggi e locazioni varie	61.530	25.665	35.865
Affitti passivi	690.760	658.336	32.424
Totale	1.541.173	1.368.081	173.092

Tab. 50

Costi per il personale

Il costo del personale, pari ad euro 92.772.989 ha subito un decremento di Euro 4.902.964 (-5% rispetto all'esercizio 2021).

Al 31/12/2022 la forza lavoro evidenzia una variazione in aumento netta pari a 55 unità lavorative registrandosi complessive 135 cessazioni e 190 assunzioni. L'incremento della forza lavoro è connesso alle procedure di assunzione realizzatesi nel dicembre del corrente anno.

Il decremento complessivo del costo del lavoro è pertanto connesso ad una generale forza media inferiore nel 2022 rispetto al 2021 (1920 unità medie vs 2035 del 2021) e riflette gli aumenti contrattuali approvati nell'anno, come descritto precedentemente.

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Salari e stipendi	65.472.437	70.707.885	- 5.235.448
Oneri sociali	22.208.729	22.703.466	- 494.737
Trattamento fine rapporto	4.544.701	4.175.112	369.589
Altri costi del personale	547.122	89.490	457.632
Totale	92.772.989	97.675.953	-4.902.964

Tab. 51

La seguente tabella illustra la movimentazione del personale per qualifica avvenuta nel corso dell'esercizio come illustrato dettagliatamente nella relazione sulla gestione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	6	5	1
Quadri	8	8	0
Impiegati	227	240	-13
Operai	1.796	1729	67
Totale	2.037	1.982	55

Tab. 52

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione degli ammortamenti è maggiormente dettagliata nei prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni riportati nella sezione attivo di questa nota integrativa.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Ammortamento imm.ni immateriali	191.326	274.098	- 82.772
Ammortamento imm.ni materiali	4.297.722	4.803.795	- 506.073
Altre svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione crediti	1.351.236	5.701.264	- 4.350.028
Totale	5.840.284	10.779.157	-4.938.873

Tab. 53

Con riferimento alla svalutazione dei crediti, come già illustrato nella sezione dello stato patrimoniale, si è provveduto a svalutare il credito Vs. SAPNA per la richiesta revisione prezzi della discarica di Terzigno.

Accantonamento per rischi

La società nel corso del corrente anno ha effettuato accantonamenti a fondo rischi relativamente al contenzioso per il personale sulla base delle relazioni dei legali incaricati.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Fondo Rischi e oneri	170.408		170.408
Totale	170.408	0	170.408

Tab. 54

Oneri diversi di gestione

La voce pari ad Euro 1.066.257, ha subito un incremento di euro 29.817, ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Cancelleria e stampati	84.022	91.527	- 7.505
Spese di rappresentanza	7.392	1.489	5.903
IMU	410.489	394.943	15.546
Riviste e giornali	19.156	27.843	- 8.687
Spese di certificazione e vidimazione	1.578	3.824	- 2.246
Tasse conc. Gover.ve e valori bollati, postali	25.330	35.606	- 10.276
Spese associative	224.822	224.810	12
Omaggi dipendenti	22.325	9.943	12.382
TARI	175.797	132.199	43.598
Imposte e tasse diverse	77.553	58.741	18.812
Multe automezzi e autovetture	6.216	5.071	1.145
Trasporti e recapiti	115	767	- 652
Altri	5.618	11.839	- 6.221
Penalità contrattuali	1.350	28.717	- 27.367
Minusvalenze	2.609	9.121	- 6.512
Perdite su crediti	1.885		1.885
Totale	1.066.257	1.036.440	29.817

Tab. 55

Proventi e Oneri finanziari.

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
-1.998.168	-1.846.744	-151.424

Tab. 56

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un importo pari ad Euro -1.998.168 così come specificato nelle seguenti tabelle:

Proventi finanziari

I proventi finanziari che ammontano a complessivi Euro 170.618 e sono così suddivisi.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Interessi attivi bancari	10.341	115	10.226
Interessi attivi vs clienti	159.889	342.339	- 182.450
Interessi attivi vs altri	388	538	- 150
Totale	170.618	342.992	-172.374

Tab. 57

Altri oneri finanziari

Tale voce che ammonta a complessivi per Euro 2.168.786 è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Interessi passivi bancari	1.570.761	1.592.004	- 21.243
Int. pass. dilaz. Imposta	1.499	38.642	- 37.143
Int. passivi deb.ti Vs. fornitori	347.000	255.627	91.373
Int. passivi diversi		1.434	- 1.434
Comm. e spese bancarie	249.526	302.029	- 52.503
Totale	2.168.786	2.189.736	-20.950

Tab. 58

Le variazioni rispetto all'esercizio 2021 della gestione finanziaria passiva sono riferibili:

- Interessi passivi bancari non hanno subito variazioni di rilievo. Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha registrato sia una riduzione dei tempi di incasso per i crediti vantati nei confronti del Comune di Napoli, che un corrispondente progressivo e significativo incremento dei tassi di interesse in ragione delle decisioni assunte dalla BCE al fine di contenere la crescita dell'inflazione. La significativa riduzione dei tempi di incasso ha, pertanto, consentito il contenimento degli oneri finanziari soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno, periodo nel quale si è registrato il recupero dei tempi di incasso da parte del Comune per il corrispettivo mensilmente fatturato. Tale trend è ulteriormente e positivamente confermato nel primo trimestre del 2023;
- Interessi passivi debiti Vs. fornitori hanno subito un incremento di euro 0,1 €/ml. La variazione vs l'anno precedente è giustificata prevalentemente dall'avvenuto ricalcolo in sede di accantonamento interessi di mora.

Imposte dell'esercizio

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
744.260	729.243	15.017

Tab. 59

Imposte sul reddito d'esercizio

Il calcolo delle imposte è stato effettuato in base alla normativa fiscale vigente, per cui si è provveduto ad effettuare delle variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare l'utile civilistico a quello fiscale. Su tale importo si è effettuato il calcolo delle imposte secondo le aliquote in vigore.

Per completezza d'informazione si precisa che le imposte anticipate non sono state prudenzialmente rilevate, non esistendo la ragionevole certezza di conseguire nei periodi d'imposta successivi redditi imponibili in grado di riassorbirle, essendo previsto un sostanziale equilibrio economico nei futuri esercizi. Le perdite fiscali riportabili per gli anni precedenti sono pari a euro 65.270.644.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Ires esercizio in corso	59.141	195.459	- 136.318
Irap esercizio in corso	685.119	533.784	151.335
Irap esercizi precedenti			-
Totale	744.260	729.243	15.017

Tab. 60

Le imposte IRAP esercizio precedente sono relative prevalentemente all'agevolazione prevista dal Decreto Rilancio. Le seguenti tabelle esprimono la riconciliazione delle imposte teoriche con le imposte effettive (IRES ed IRAP):

Descrizione	31/12/2022	Imposta IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte	7.054.374,00	
Imposta teorica IRES		1.693.050,00
Aliquota teorica IRES		24%
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-	
Rigiro Differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti	149.022,00	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.511.350,00	
Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	- 3.036.640,00	
Differenze permanenti positive	1.116.984,00	
Differenze permanenti negative	- 2.226.309,00	
Reddito imponibile		
Perdite fiscali pregresse	- 3.655.025,00	
ACE	- 667.337,00	
BASE IMPONIBILE IRES	246.419,00	
Imposta effettiva IRES		59.141,00
Aliquota effettiva IRES		0,84%

Tab. 61

Descrizione	31/12/2022	Imposta IRAP
Valore della produzione	103.347.175,00	
Imposta teorica IRAP		5.136.355,00
Aliquota teorica IRAP		4,97%
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		
Rigiro Differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	161.141,00	
Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Differenze permanenti positive	3.963.535,00	
Differenze permanenti negative	- 934.600,00	
Deduzione costo del personale	- 92.752.159,00	
Reddito imponibile		
BASE IMPONIBILE IRAP	13.785.092,00	
Imposta effettiva IRAP		685.119,00
Aliquota effettiva IRAP		0,66%

Tab. 61

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e alla società di revisione:

Qualifica	Compenso
CDA	63.028
Collegio sindacale	70.000
Società di revisione	30.015

Tab. 62

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c.c. al n. 6, si dà atto che esistono crediti di durata superiore a cinque anni mentre non esistono debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Segnaliamo che la società è interamente posseduta dal Comune di Napoli, che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento. Ai sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2497 – bis C.C., di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio al 31/12/2021) dell'ente controllante espressi in migliaia di euro:

Tipologia	Euro /migl
Totale impegni	3.265.567
Totale accertamenti	3.906.152
Avanzo di amministrazione	2.212.462

Tab. 63

La società non ha emesso strumenti finanziari al 31/12/2022 (Rif. Art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.). La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.).

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) del codice civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Contratti di leasing finanziario

La società nel 2022 non ha sostenuto costi per canoni di leasing né stipulato contratti, per cui non si è proceduto alla redazione del prospetto come stabilito dall'art. 2427 comma 1 n°22 ai fini della rappresentazione che si determinerebbe sulla composizione dello Stato Patrimoniale e sul risultato d'esercizio qualora si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione dei contratti di leasing nell'esercizio 2020.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Conflitto Russia/Ucraina impatti sull'economia mondiale e nazionale - Quadro macroeconomico

Il quadro globale continua ad essere caratterizzato dalla forte incertezza derivante dagli sviluppi geopolitici, tra cui in primo luogo la guerra in Ucraina, che rappresenta un fattore di instabilità nel quadro macroeconomico globale. Le tensioni legate al conflitto sono, anche nei primi mesi del 2023,

particolarmente elevate e gli impatti, con particolare riferimento al mercato delle forniture di materie prime energetiche, non sono allo stato adeguatamente prevedibili. Nelle ipotesi di uno scenario legato al progressivo attenuarsi del conflitto è ipotizzabile che le quotazioni energetiche rimangano relativamente elevate nel 2023, per ridursi gradualmente nel biennio successivo, mentre l'ipotesi di uno scenario avverso ipotizzato dalla Banca d'Italia potrebbe essere caratterizzato da una sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia.

Le Commissioni di Camera e Senato, nell'ambito dell'esame del Documento di economia e finanza 2023, rilevano che *"I principali organismi internazionali continuano a prefigurare un rallentamento dell'attività economica mondiale per quest'anno che, sebbene meno pronunciato di quanto atteso alla fine del 2022, sarebbe di entità significativa. Secondo le stime diffuse ad aprile dal Fondo Monetario Internazionale, la crescita del PIL mondiale scenderà al 2,8 per cento nel 2023 (dal 3,2 dell'anno scorso), il peggior risultato degli ultimi venti anni, se si escludono la crisi finanziaria globale e quella pandemica."*

In questo complessivo non positivo quadro economico mondiale, l'Italia che aveva registrato nel 2022 una significativa fase di espansione ha rilevato già nell'ultimo trimestre dell'anno un forte rallentamento che dovrebbe confermarsi nel 2023 sebbene sia prevista una crescita del PIL intorno al 0,4-0,6% rispetto al dato medio del 2022 pari al 3,7%.

"L'inflazione al consumo armonizzata, pari all'8,7 per cento nel 2022, si porterebbe al 6,5 nella media di quest'anno, per poi scendere in misura più pronunciata, al 2,6 per cento nel 2024 e al 2,0 nel 2025 (fig. 40). La discesa dipende fortemente dall'ipotesi di una progressiva diminuzione dei prezzi delle materie prime, i cui effetti sarebbero solo in parte compensati dall'accelerazione dei salari. L'inflazione di fondo salirebbe ancora nel 2023, al 3,8 per cento, per ridursi a valori prossimi al 2 per cento nel 2025" (Bollettino economico 1/2023 Banca d'Italia).

Il 4 maggio 2023 il Consiglio direttivo della BCE, in ragione delle prospettive di inflazione ancora significativamente elevate, ha deciso di innalzare ulteriormente i tassi di interesse di $\frac{1}{4}$ di punto. Pertanto, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale sono stati innalzati rispettivamente al 3,75%, al 4,00% e al 3,25%, con effetto dal 10 maggio 2023.

Tali decisioni impatteranno, gradualmente, sul canale del credito, meno accessibile, con conseguente, prevedibile rallentamento degli investimenti delle imprese e dei consumi delle famiglie.

Il Dlgs 36/2023 – Il nuovo codice degli appalti

Il 1° aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo Codice appalti anche se le disposizioni in esso previste acquisteranno efficacia a partire dal 1° luglio del corrente anno 2023.

La legge n. 78/2022 recante la delega al Governo in materia di contratti pubblici (legge delega) prevedeva l'adozione, entro 6 mesi dalla sua entrata in vigore, di uno o più decreti legislativi relativi alla disciplina dei contratti pubblici con la finalità di adeguare l'attuale quadro normativo alla disciplina del diritto europeo ed ai principi già espressi in ambito giurisdizionale di razionalizzare e semplificare l'attuale disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Tale obiettivo, raggiunto nei termini previsti, rappresenta l'indispensabile percorso volto a garantire il raggiungimento dei traguardi di realizzazione del PNRR agevolando e velocizzando i tempi di attuazione dei progetti oggetto di finanziamento

La pandemia da COVID-19

L'11 marzo 2020 è stata dichiarata dall'OMS l'emergenza sanitaria (panemia) da COVID 19, dopo oltre 3 anni il 5 maggio 2023 il capo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la fine del Covid-19 come emergenza sanitaria pubblica, pur sottolineando che la dichiarata fine della pandemia non significa che la malattia non sia più una minaccia globale.

Contratto di Rete ASIA-SAPNA

In data 29/03/2023 è stato sottoscritto dai rappresentanti legali della ASIA Napoli S.p.a. (società al 100% del Comune di Napoli) e la società S.A.P.N.A. S.p.a. (società al 100% della Provincia di Napoli) specifico "contratto di rete per lo sviluppo della gestione del servizio di raccolta e trattamento del rifiuto nel territorio della città metropolitana". La rete denominata "Rete Ambiente e Servizi Igiene Napoli" è stata costituita con l'obiettivo di accrescere la capacità competitiva dei retisti attraverso l'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali ed associativi e nell'ambito dei processi decisionali traguardando alla futura integrazione orizzontale della gestione unica del servizio. L'intento dei retisti è quello di attuare una stretta collaborazione al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni.

Impianto di Compostaggio Napoli Est

Con riferimento al progetto di realizzazione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano di Napoli Est ASIA Napoli il 22 marzo 2023 con propria nota n.10362 ha formalmente richiesto all'Ente Locale l'autorizzazione alla voltura PAUR. A seguito di positivo riscontro del Comune di Napoli, la Regione Campania ha provveduto a:

- volturare l'Autorizzazione Unica ex art.12 Dlgs 387/2003 e ss.mm.ii. rilasciata al Comune di Napoli con D.D. n.117 del 25/11/2021 nell'ambito del P.A.U.R. di cui al D.D. n.,279 del 02/12/2021 per l'impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli) (D.D. n°43 del 30/03/2023 UOD 3);
- volturare dal Comune di Napoli alla società ASIA S.p.a. l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n.252 del 16/11/2021, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui al D.D.n.279 del 02/12/2021 per l'impianto IPPC 5.3.b di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est

Di fatto l'attribuzione delle autorizzazioni in capo ad ASIA ha avviato il processo di integrazione previsto nel Piano Industriale sottoposto alla attenzione dell'Azionista nell'Assemblea del 03/12/2022 le cui linee strategiche prevedono un fondamentale sviluppo della società nella valorizzazione e trattamento delle frazioni differenziate.

Il 19/05/2023 ASIA Napoli ha indetto procedura di Gara (gara pubblica n.45/CDC/2023) per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio da realizzare nell'area di Napoli Est.

Il DLGS 201 del 23 dicembre 2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Assetti del mercato di riferimento

L'art. 8 della legge n.118 del 05/08/2022 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) ha conferito la delega al Governo ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico. A tal fine sono stati puntualmente individuati i principi ed i criteri direttivi da rispettare.

Con il decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022, "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", pubblicato in G.U. del 30 dicembre 2022, è stata data attuazione alla delega.

Il decreto legislativo si compone di 38 articoli che delineano un quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale a rilevanza economica ed è stato adottato nel rispetto degli impegni assunti in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possano garantire la qualità dei servizi pubblici nell'interesse dei cittadini e degli utenti.

Con riferimento alla organizzazione delle funzioni di gestione ed organizzazione il decreto introduce

misure volte a favorire nell'ambito delle città metropolitane la gestione integrata sul territorio dei SPL di rilevanza economica e *"le Regioni incentivano la riorganizzazione degli ambiti o bacini di riferimento dei SPL a rete di propria competenza anche tramite aggregazioni volontarie, superando l'attuale assetto e orientandone l'organizzazione preferibilmente su scala regionale o comunque in modo da consentire economie di scala o di scopo idonee a massimizzare l'efficienza del servizio (Art.5 comma 2)"*. A fronte dei processi di aggregazione è prevista la concessione di misure incentivanti che saranno stabilite dal Ministro dell'Economia e delle Finanze (art.5 comma 3).

Con specifico riferimento all'obiettivo di monitoraggio dell'avvio dei processi di razionalizzazione ed aggregazione il comma 6 dell' art.5 prevede che *"Al fine di contribuire alla razionalizzazione degli assetti istituzionali locali del settore dei rifiuti, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente presenta alle Camere una periodica relazione semestrale sul rispetto delle prescrizioni stabilite dalla disciplina di settore per la definizione del perimetro degli ambiti territoriali e per la costituzione degli enti di governo dell'ambito"*

E' inoltre sancito all'art.6 del Dlgs il principio di distinzione tra le funzioni di regolazione e controllo e quelle di gestione dei SPL prevedendo che gli enti di governo d'ambito o le autorità di regolazione e il controllo dei SPL locali non possano partecipare, direttamente o indirettamente, a soggetti incaricati della gestione del servizio. Tale nuovo assetto organizzativo contiene unica deroga evidenziata all'art.33 *"Disposizioni di coordinamento in materia di servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani"* nel quale è previsto che: *"comma1. Ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'articolo 6, comma 2, non si applica alle partecipazioni degli enti di Governo dell'ambito del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'ambito dei servizi di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006, in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto. Comma 2. Al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006, a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3."*

Il 09/02/2023 con Deliberazione n.2 il Consiglio d'Ambito Napoli 1 ha approvato la proposta di acquistare la partecipazione sociale del 21,3% della società provinciale S.A.P.NA S.p.A. ed in data 27/03/2023 con delibera n.6 il Consiglio d'Ambito ha confermato doversi procedere all'acquisto della partecipazione sociale della società S.A.P.NA. pari al 21,13% detenuta dalla Provincia di Napoli al prezzo di Euro 215.148,19.

In data 29/03/2023 la Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti, esprimendosi sul controllo preliminare ex art.5 comma 3 del D.lgs.175/2016 (TUSP) avente ad oggetto l'atto deliberativo di acquisizione da parte dell'EDA Napoli 1 di una partecipazione nella società S.A.P.NA., con delibera 82 Campania/2023/PASP ha espresso parere negativo in ordine all'acquisto da parte dell'Ente di governo dell'Ambito ottimale Napoli1.

Tali eventi potranno incidere sui futuri assetti del ciclo dei rifiuti in ambito regionale considerato che analogo parere negativo è stato espresso anche con riferimento ad altri Enti d'Ambito provinciali.

Proposta dell'organo amministrativo sul risultato d'esercizio

L'Amministratore Unico nell'invitare il socio ad approvare il progetto di bilancio, corredato di nota integrativa e della relazione sulla gestione propone all'Azionista di destinare l'utile pari ad Euro 6.345.879 a riserva statutaria per il suo integrale ammontare.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto Ing. Domenico Ruggiero dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2022



Relazione sulla gestione



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

Premessa

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge così come modificate ed integrate con D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 e tenendo conto di quanto stabilito dai principi contabili nazionali predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

L' ASIA Napoli S.p.A. opera nell'ambito del settore dell'Igiene Ambientale attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati, indifferenziati ed assimilati;
- attività di spazzamento manuale/meccanizzato e più in generale tutte le attività inerenti all'igiene urbana;
- spazzamento dei parchi e giardini: attività gestita dal 2015 dopo l'acquisizione del ramo d'azienda da altra società in house del Comune di Napoli (Napoli Servizi S.p.a. 100% di proprietà dell'Ente Locale)
- attività collegate o complementari allo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli ed opera in regime di in house providing realizzando oltre l'80% del complessivo fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati direttamente dall'amministrazione pubblica proprietaria nel rispetto dei vincoli normativamente previsti per le società in house.

Il Comune di Napoli con delibera di C.C. del 13 febbraio 2019 n°4 ha previsto *"di confermare l'organizzazione del servizio di igiene urbana, sulla base della relazione istruttoria allegata, mediante il rinnovo per le prossime quindici annualità 2019-2033 dell'affidamento in house del medesimo servizio alla società ASIA Napoli S.p.a. partecipata al 100% del Comune di Napoli e sottoposta al regime del controllo analogo, salvo ulteriori sviluppi di forme gestionali del servizio integrato del ciclo dei rifiuti secondo l'evoluzione normativa statale e regionale"*. In esecuzione della delibera richiamata in data 7 ottobre 2019 è stato sottoscritto con il Comune di Napoli il contratto di servizio con validità 01/01/2019 – 31/12/2033

La presente relazione redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c. intende fornire una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione registrato nell'esercizio 2022 nonché dei principali rischi ed incertezze oggetto di specifica valutazione aziendale e di dettagliata informativa all'Azionista. Nella presente relazione saranno fornite anche tutte le informazioni di carattere non finanziario che si ritiene possano agevolare la comprensione dell'andamento della gestione considerata la rilevanza della società ed il prevalente interesse pubblico ad essa connesso.

Il risultato d'esercizio

La società registra al 31/12/2022 un utile di esercizio di complessivi Euro 6.345.879 dopo aver accantonato imposte per Euro 744.260, ammortamenti per complessivi Euro 4.489.048 ed accantonamenti e svalutazioni per Euro 1.521.644

In continuità con gli ultimi esercizi, la Società evidenzia un positivo andamento economico al raggiungimento del quale hanno contribuito una pluralità di elementi di diversa natura più dettagliatamente analizzati nella nota integrativa e nelle successive pagine della presente relazione.

La situazione economica e patrimoniale

Di seguito sono rappresentati i principali dati economici e patrimoniali dell'ASIA Napoli confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Conto Economico	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	+/-
Valore della produzione	173.823.580	175.032.466	- 1.208.886
Costi della produzione	- 164.735.273	- 170.276.780	5.541.507
Differenza tra valori e costi della produzione	9.088.307	4.755.686	4.332.621
Gestione finanziaria	- 1.998.168	- 1.846.744	- 151.424
Rettifica di valore di attività finanziarie			
Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte	7.090.139	2.908.942	4.181.197
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 744.260	- 729.243	- 15.017
Utile (Perdita) dell'esercizio	6.345.879	2.179.699	4.166.180

Lo schema di bilancio sinteticamente sopra riportato evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un lieve decremento del valore della produzione che si riduce di -1,2 €/ml (-0,7%) a fronte di una riduzione più significativa dei complessivi costi della produzione per -5,5 €/ml (-3,3%). La differenza tra valore e costi della produzione registra pertanto un incremento di circa 4,3 €/ml rispetto all'anno precedente attestandosi sui 9,1 €/ml. La gestione finanziaria netta registra un lieve peggioramento di 0,15 €/ml come le relative imposte dell'esercizio. Il risultato ante imposte pari a 7,1 €/ml si incrementa di 4,2 €/ml (+143%) così come il risultato netto pari a 6,3 €/ml che subisce un incremento di 4,1 €/ml (+19%). L'andamento dei valori economici 2022, come descritto in nota integrativa, evidenzia degli scostamenti rispetto al 2021 che vengono di seguito sinteticamente analizzati:

- **il valore della produzione** pari a 173,8 €/ml subisce una riduzione di -1,2 €/ml essenzialmente motivato dalla contrazione del valore dei ricavi delle prestazioni e della raccolta differenziata (-2,9 €/ml), mentre crescono gli altri ricavi che recepiscono l'effetto di operazioni non ricorrenti (transazioni con fornitori, rilascio fondi accantonamento ed altri ricavi dettagliatamente elencati in nota integrativa) (+1,7 €/ml vs anno 2021).

Con specifico riferimento al corrispettivo stanziato dal Comune di Napoli per i servizi di igiene urbana si evidenzia che il corrispettivo contrattuale stanziato dal Comune di Napoli per il servizio di igiene urbana, così come confermato con specifica nota dell'ente Locale, è rimasto inalterato nel corso degli ultimi quattro anni attestandosi sul valore di 178.592.375 (162.356.705 al netto iva) dall'anno 2019, anno nel quale è stato deliberato il rinnovo dell'affidamento in house del servizio per 15 anni, all'anno 2022:

I dati confermano che il valore della produzione è composto per oltre il 90% dal corrispettivo per l'esecuzione del servizio a cui si aggiungono i ricavi da raccolta differenziata rispettandosi i limiti di fatturato normativamente previsti per le società in house (Dlgs 175/2016).

I complessivi **costi della produzione**, che ammontano a 165,7 €/ml si decrementano di -5,5 €/ml rispetto all'esercizio 2021. Per le singole voci di costo del conto economico, già dettagliatamente esposte in nota integrativa, è possibile fornire le sintetiche seguenti informazioni:

I costi per le materie prime mostrano variazioni per complessivi +1,2 €/ml (+16,7%) rispetto all'esercizio 2021 passando dai 7,0 €/ml ai 8,2 €/ml del 2022. L'incremento dei costi è essenzialmente imputabile all'aumento dei costi del carburante (+0,8€/ml) ed ai consumi aggiuntivi di indumenti (0,2 €/ml) forniti al personale in somministrazione temporanea ed ai nuovi assunti.

I costi per servizi pari a 55,4 €/ml subiscono anch'essi un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a +3,3 €/ml (+6,3%). Nel richiamare quanto già esposto in nota integrativa si forniscono di seguito le principali variazioni di segno opposto:

- i costi di smaltimento si attestano sui 13,9 €/ml rispetto ai 15,4 €/ml del 2021 con un decremento di -1,5 €/ml (-10%) essenzialmente legato alla riduzione del costo di trattamento della frazione organica e degli ingombranti;
- i costi per i servizi di noleggio e trasporto si incrementano rispetto all'anno precedente attestandosi sui 8,1 €/ml rispetto ai 7 €/ml del 2021. Il valore si incrementa in misura più significativa per i noleggi a caldo che passano dai 4,2 €/ml ai 5,8 €/ml in conseguenza della necessità di garantire i servizi contrattuali in attesa della copertura integrale del fabbisogno del personale aziendale oltre che della prevista fornitura di nuovi automezzi prevista già nell'ultimo trimestre del 2023.
- i costi per la manutenzione degli automezzi subiscono una variazione in diminuzione passando dai 6,5 €/ml del 2021 ai 6,1 €/ml del 2022, mentre si incrementano i costi delle manutenzioni attrezzature passando dai 0,6 €/ml del 2021 al 1,0 €/ml del 2022;
- i costi di manutenzione degli immobili rimangono stabili rispetto al 2021 attestandosi sui 1,5 €/ml in entrambi gli anni;
- i costi degli appalti di servizi subiscono le seguenti variazioni rispetto al 2020:
 - raccolta dei cartoni si decrementano di -0,7 €/ml (3,9 €/ml);
 - spazzamento meccanizzato si incrementa di +0,2 €/ml (4,2 €/ml) ;
 - servizi di diserbo si incrementano +0,17 €/ml
- spese di energia elettrica e gas si incrementano di oltre 0,4 €/ml.
- nel 2022 si incrementa in misura significativa il costo per il personale in somministrazione pari a complessivi 3,2 rispetto ai 0,2 €/ml del 2021. Il servizio è stato progressivamente cessato in ragione delle assunzioni realizzatesi a valle dell'espletamento delle procedure di selezione conclusesi negli ultimi mesi del 2022.

I costi di godimento di beni di terzi, pari a 1,5 €/ml subiscono un incremento di 0,17 rispetto all'esercizio 2021 prevalentemente legato al maggior noleggio di attrezzature (+0,14 €/ml)

Il costo del personale pari a 92,8 €/ml subisce un decremento di -4,9 €/ml legato essenzialmente a due fattori. La contrazione del costo del personale è legata alla progressiva e costante cessazione di unità lavorative pari a -135 unità nel 2022 (-6,8% della totale forza lavoro su base annua). Tale valore deve tuttavia essere analizzato con quanto appena descritto per i costi per servizi il cui incremento sopporta il sostenimento dei costi per la somministrazione di personale per oltre 3 €/ml. Infatti, la variazione netta positiva di +55 unità lavorative è la risultante delle -135 cessazioni avvenute nel corso del 2022 e delle + 190 assunzioni concentrate nell'ultimo mese del 2022 e la società, al fine di garantire l'erogazione dei servizi, ha dovuto ricorrere a personale in somministrazione.

In base a quanto descritto appare corretto valutare congiuntamente le variazioni in aumento e diminuzione che hanno interessato i costi per servizi (+3,3 costi per servizi, -4,9 costi del personale).

Ammortamenti e svalutazioni: gli ammortamenti pari a € 4,5 €/ml subiscono complessivamente una riduzione di -0,6 €/ml rispetto all'esercizio 2021 mentre si rilevano svalutazioni di crediti corrispondentemente per 1,35 €/ml. La società ha provveduto ad accantonare a F.do svalutazione crediti:

- il valore residuale del credito vantato nei confronti della società SAPNA per 1,4 €/ml per le richieste revisione prezzi della discarica di Terzigno nel cui giudizio di 1° grado l'ASIA è risultata soccombente. Tale svalutazione è stata operata anche a seguito dell'intervenuta transazione tra la società A2A già Ecodeco quale consorziata della ASIA per la realizzazione e gestione della predetta discarica.

Il peso degli oneri finanziari e delle commissioni è stabile rispetto all'esercizio 2021 sebbene in progressiva diminuzione già dall'ultimo trimestre ed in azzeramento nel corso dei primi mesi del 2023 in corrispondenza del rientro della posizione di credito vantata nei confronti dell'Ente Locale che ha consentito alla società di non ricorrere alle linee di affidamento concesse dagli Istituti finanziari e bancari.

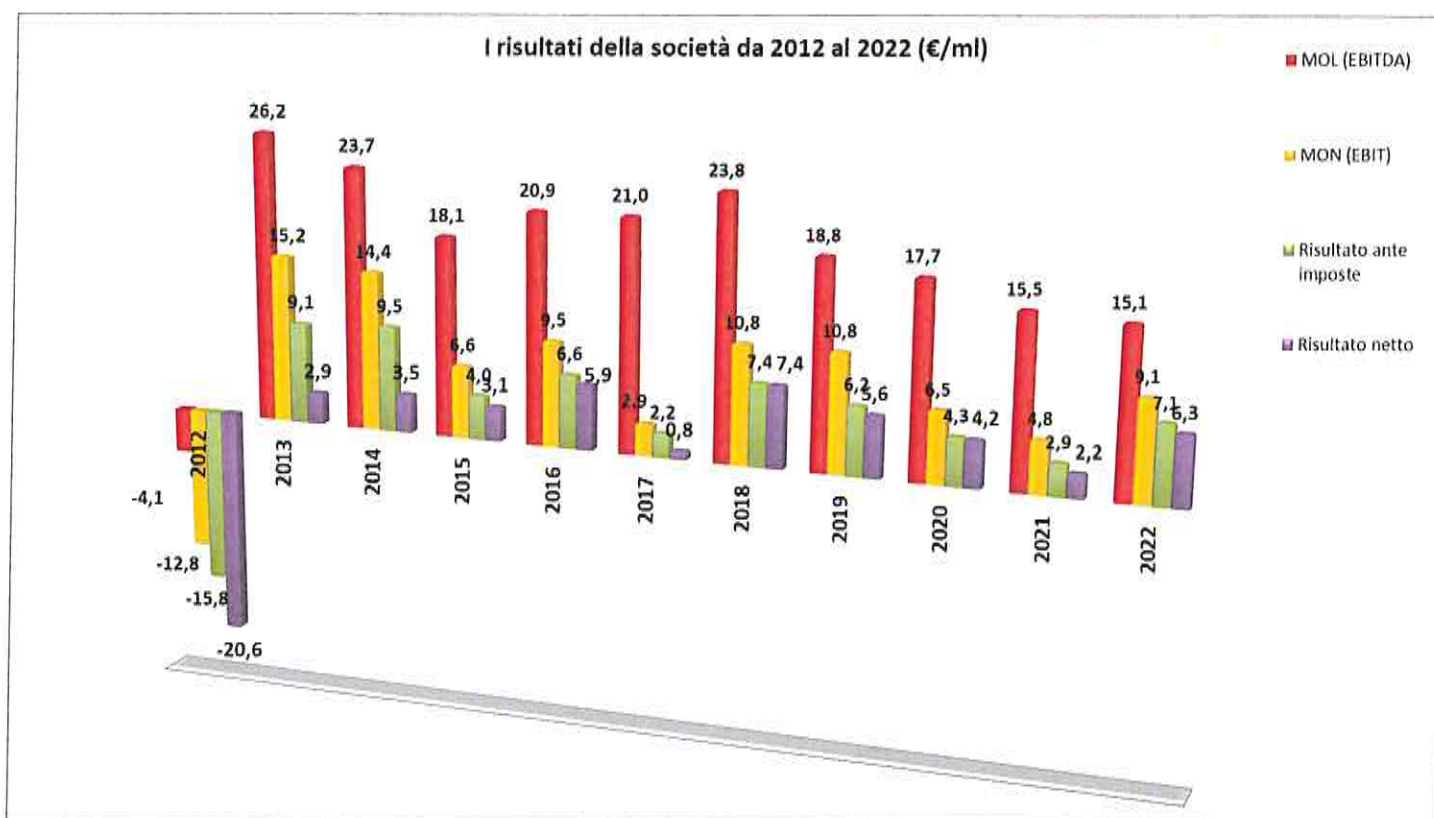
Si riporta di seguito il conto economico riclassificato del 2021 confrontato con l'esercizio 2020 e l'andamento dei margini economici della società tramite grafici:

	31/12/2022	31/12/2021	+/-
--	------------	------------	-----

Valore della produzione	173.823.580	175.032.466	-1.208.886
-------------------------	-------------	-------------	------------

Costi della produzione	158.724.581	159.497.623	-773.042
- costi per materie prime	8.187.381	7.015.914	1.171.467
- costi per servizi	55.437.550	52.131.220	3.306.330
- costi per godimento beni di terzi	1.541.173	1.368.081	173.092
- costi per il personale	92.772.989	97.675.953	-4.902.964
- variazioni rimanenze	-280.769	270.015	-550.784
- oneri diversi di gestione	1.066.257	1.036.440	29.817

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	15.098.999	15.534.843	-435.844
% su valore della produzione	9%	9%	0%
Ammortamenti	4.489.048	5.077.893	-588.845
Accantonamenti e svalutazioni	1.521.644	5.701.264	-4.179.620
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	9.088.307	4.755.686	4.332.621
% su valore della produzione	5%	3%	3%
Risultato della gestione finanziaria	-1.998.168	-1.846.744	-151.424
Risultato della gestione straordinaria			
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.090.139	2.908.942	4.181.197
% su valore della produzione	4%	2%	2%
Imposte sul reddito	744.260	729.243	15.017
RISULTATO NETTO	6.345.879	2.179.699	4.166.180
% su valore della produzione	4%	1%	3%



STATO PATRIMONIALE	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	+/-
Attivo			
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti			
Capitale immobilizzato	35.483.001	37.590.780	-2.107.779
Capitale circolante lordo	123.099.416	137.909.946	-14.810.530
- di cui crediti vs Comune di Napoli	99.742.175	122.046.471	-22.304.296
Ratei e risconti attivi	80.565	81.141	-576
Totale attività	158.662.982	175.581.867	-16.918.885
Passivo			
Patrimonio netto	51.493.747	45.147.868	6.345.879
Fondi per rischi ed oneri	16.899.487	16.908.794	-9.307
Trattamento di fine rapporto	8.496.813	8.415.750	81.063
Debiti	81.429.421	104.456.408	-23.026.987
Ratei e risconti passivi	343.514	653.047	-309.533
Totale passività	158.662.982	175.581.867	-16.918.885

In sintesi, anche il 2022 conferma l'andamento positivo di tutti i margini aziendali in continuità con quanto evidenziato negli ultimi dieci anni.

Di seguito si riepilogano i margini della società rispetto a quelli registrati nell'esercizio 2021:

- il margine operativo lordo della società pari a 15,1 €/ml registra una lieve flessione (-0,4 €/ml) rispetto al 2021;
- il risultato ante imposte si incrementa rispetto ai valori del 2021 passando dai 2,9 €/ml ai 7,1

€/ml del 2021;

- o l'utile netto pari a 6,3 €/ml aumenta di 4,2 €/ml rispetto ai 2,2 €/ml del 2021.

Relativamente alla situazione finanziaria e patrimoniale della società, si evidenziano di seguito le principali variazioni patrimoniali rispetto all'esercizio 2021, rinviando, per maggiori dettagli, alle indicazioni esposte in nota integrativa:

- Il totale delle immobilizzazioni subisce una variazione netta in diminuzione di complessivi -2,1 €/ml. Si registrano incrementi dell'esercizio per circa 2,3 €/ml connessi essenzialmente all'acquisizione di automezzi per 0,7 €/ml (iscritti tra le immobilizzazioni in corso ed acconti a seguito di immatricolazione avvenuta nel 2023), 0,5 €/ml per acquisto di attrezzature (cassonetti/attrezzature varie), 0,5 €/ml per spese straordinarie su fabbricati di proprietà, 0,4 €/ml per acquisti di mobili/arredi e macchine d'ufficio/computer. I decrementi registrati sono essenzialmente rappresentati dagli ammortamenti dell'esercizio per circa -4,5 €/ml. Per maggiori informazioni in merito alla svalutazione dei terreni si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.
- Il capitale circolante lordo subisce una ulteriore riduzione passando dai 138 €/ml ai 123 €/ml (-15 /ml) per la progressiva riduzione dei crediti vantati vs il Comune di Napoli che ha garantito la progressiva riduzione, nell'ultimo trimestre del 2022, dei propri tempi di pagamento. E' utile sottolineare che nel corso degli ultimi 3 anni la posizione di credito vs il Comune di Napoli si è significativamente ridotta considerato che nel 2019 i crediti vs l'Ente ammontavano a 187 €/ml;
- Corrispondentemente al decremento del capitale circolante lordo si decrementa il totale dei debiti che passano dai 104 €/ml agli 81 €/ml essenzialmente per:
 - la riduzione dei debiti verso banche ed altri finanziatori (istituti di factor) che passano rispettivamente dai 46 €/ml ai 26 €/ml (-20 €/ml);
 - la riduzione dei debiti vs la controllante da che passano dai 4,4 €/ml del 2021 a 0,2 €/ml del 2022 per effetto della distribuzione del dividendo in favore dell'Ente proprietario adottata in sede di approvazione del bilancio 2020 e liquidato nel 2022.
- Di seguito si espone lo stato patrimoniale riclassificato con l'evidenza della PFN della Società, con un confronto con le annualità 2019, 2020 e 2021 per consentire di valutare la positiva riduzione delle esposizioni finanziarie aziendali legate sia al positivo andamento economico degli ultimi anni oltre che alla consistente contrazione del capitale circolante:

Stato patrimoniale riclassificato						
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	+/- 2022 vs 2021	%
Attività immobilizzate	35.483.001	37.590.780	40.335.658	46.167.228	(2.107.779)	-6%
					-	
Rimanenze	1.178.731	894.414	1.162.081	879.228	284.317	32%
Crediti commerciali	105.512.446	130.576.700	143.862.726	198.525.221	(25.064.254)	-19%
Debiti commerciali	(38.088.606)	(35.105.892)	(37.295.939)	(49.261.741)	(2.982.714)	8%
Capitale circolante	68.602.571	96.365.222	107.728.868	150.142.708	(27.762.651)	-29%
Altre attività / passività	(16.088.699)	(21.369.506)	(28.999.498)	(30.078.276)	5.280.807	-25%
Capitale circolante netto	52.513.872	74.995.716	78.729.370	120.064.432	(22.481.844)	-30%
Capitale investito lordo	87.996.873	112.586.496	119.065.028	166.231.660	(24.589.623)	-22%
Fondi per rischi ed oneri	16.899.487	16.908.794	17.076.628	16.715.149	(9.307)	0%
TFR	8.496.813	8.415.750	8.922.505	9.588.676	81.063	1%
Fondi	25.396.300	25.324.544	25.999.133	26.303.825	71.756	0%
Capitale investito netto (CIN)	62.600.573	87.261.952	93.065.895	139.927.835	(24.661.379)	-28%
Patrimonio netto	51.493.747	45.374.066	47.186.268	51.835.893	6.119.681	13%
Indebitamento finanziario netto	11.106.826	41.887.886	45.879.627	88.091.942	(30.781.060)	-73%
Posizione finanziaria netta (PFN)	(11.106.826)	(41.887.886)	(45.879.627)	(88.091.942)	30.781.060	-73%

La Posizione Finanziaria netta:

PFN	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	+/- 2022 vs 2021
Disponibilità liquide	14.622.866	4.158.444	13.940.412	709.590	10.464.422
Debiti finanziari	-25.729.692	-46.046.330	-59.820.039	-88.801.532	20.316.638
Totale	-11.106.826	-41.887.886	-45.879.627	-88.091.942	30.781.060

Come evidenziato nella tabella, il complessivo indebitamento finanziario subisce un decremento di circa il -30,8 €/ml rispetto all'anno precedente grazie alla significativa riduzione dei tempi di incasso del corrispettivo contrattuale proseguita anche nei primi mesi del 2023.

Informativa ai sensi dell'art.6 comma 2 ed art. 14 comma 2 D.Lgs. 175/2016

Il D.Lgs del 19 agosto 2016 n°175 al comma 2 dell'art. 6 ha espressamente previsto che le società a controllo pubblico *predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale* e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario redatta annualmente dalle società a chiusura dell'esercizio sociale. Inoltre, all'art. 14 comma 2 del medesimo D.Lgs è previsto che qualora emergano uno o più indicatori di "crisi aziendale", *l'organo amministrativo delle società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.*

Tenuto conto delle linee guida del CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) e del citato D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), l'analisi di bilancio di Asia Napoli si è concentrata su:

- solidità: centrata sulla relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: intesa come la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, di remunerare il capitale.

Le analisi sono state svolte considerando un arco temporale quadriennale (ovvero l'esercizio corrente più i tre esercizi precedenti).

Analisi di redditività

Indicatori	Formule	2019	2020	2021	2022
Ebitda	(EBIT + ammort.ti + accant.ti sval./rischi)	18.834.154	17.661.525	15.534.843	15.098.999
% su fatturato (voce A1)		11,1%	10,3%	9,0%	8,9%
Ebit	(differenza tra valori e costi della produzione)	10.760.104	6.499.353	4.755.686	9.088.307
% su fatturato (voce A1)		6,3%	3,8%	2,8%	5,4%
Risultato netto		5.551.637	4.218.099	2.179.699	6.345.879
% su fatturato (voce A1)		3,3%	2,5%	1,3%	3,7%
ROI	(EBIT/Capitale Investito)	4,3%	3,2%	2,7%	5,7%
ROS	(EBIT/ FATT.-voce A1)	6,3%	3,8%	2,8%	5,4%
ROE	(risultato netto/patrimonio netto)	10,7%	8,9%	4,8%	12,3%
ROD	ROD (OF/[PFN a-1+PFN a]/2)	5,3%	3,2%	4,2%	7,6%

Negli ultimi anni gli indici economici della società evidenziano valori positivi che conferma la capacità della società di remunerare sia il capitale complessivamente investito nelle attività aziendali che quello investito dal socio. Il valore dell'Ebitda nel 2022 è pari a 15,1 €/ml e dell'Ebit pari a 9,1 €/ml passando dal 2,8% di incidenza sul fatturato al 5,4%. Il risultato netto è il valore più elevato registrato nell'ultimo quadriennio ed è pari al 6,3 €/ml (3,7% del fatturato aziendale).

Analisi di solidità

Di seguito riportiamo i principali margini relativi alla struttura patrimoniale della società che evidenziano un miglioramento progressivo nel quadriennio.

Margini - Stato patrimoniale	Formule	2019	2020	2021	2022
Margini di tesoreria	Crediti + disponibilità - debiti	32.382.498	32.522.018	32.559.124	40.491.264
Margini di disponibilità (CCN)	Attivo circolante - Debiti	33.261.726	33.684.099	33.453.538	41.669.995
Margini di struttura	Patrimonio netto - Immobilizzazioni	5.668.665	6.850.610	7.557.088	16.010.746

La crescita del margine di tesoreria e di disponibilità, calcolato come differenza tra crediti e disponibilità liquide e debiti, in continuità con quanto rilevabile negli ultimi anni, evidenzia un complessivo miglioramento della situazione patrimoniale in virtù del miglioramento della posizione debitoria verso gli enti finanziatori ed i fornitori.

Il margine di disponibilità è calcolato come differenza tra attivo circolante e debiti anch'esso registra un miglioramento rispetto agli anni precedenti. Il margine di struttura è relativo alla differenza tra patrimonio netto e le immobilizzazioni e registra un miglioramento anche se occorre rimarcare la ridotta politica di investimento realizzata negli ultimi, verificabile dalla progressiva riduzione del totale delle immobilizzazioni nette. Con riferimento al totale delle immobilizzazioni si evidenzia tuttavia che nel 2021 l'azienda ha beneficiato di una significativa disponibilità di automezzi concessi in usufrutto dal Comune di Napoli a fronte della realizzazione dei progetti regionali previsti all'art.45 L.R.14/2016 che hanno espressamente previsto la concessione di un contributo a favore dell'Ente Locale a fronte della realizzazione di progetti che prevedessero la stabilizzazione dei lavoratori dei Consorzi di Bacino in liquidazione. Gli investimenti oggetto di erogazione di contributo sono stati pari a circa 13 €/ml.

Di seguito riportiamo altri indici relativi alla elasticità dell'attivo e del passivo per meglio valutare la solidità patrimoniale della società. Si segnala il miglioramento dell'indice relativo al peso del capitale di terzi per il miglioramento della posizione debitoria nei confronti delle banche.

Margini - Stato patrimoniale	Formule	2019	2020	2021	2022
Peso delle immobilizzazioni	Immob./Tot. Attivo	0,19	0,20	0,21	0,22
Peso del capitale circolante netto	Attivo circ./Totale attivo	0,81	0,80	0,79	0,78
Peso del capitale proprio	Capitale netto/Tot. passivo	0,21	0,23	0,26	0,32
Peso del capitale di terzi	Debiti/Tot. Passivo	0,68	0,63	0,59	0,51

Di seguito si evidenzia l'indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale che nel 2022 continua a migliorare ed essere maggiore di 1, sottolineando il progressivo trend positivo dell'ultimo triennio.

		2019	2020	2021	2022
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	1,12	1,17	1,20	1,45

L'indice è calcolato rapportando il patrimonio netto sulle immobilizzazioni.

Analisi di liquidità

Con riferimento agli indicatori finanziari relativi all'andamento della liquidità aziendale, da leggersi congiuntamente ai margini sopra riportati, si conferma la necessità di monitorare l'andamento dell'attivo circolante (Crediti vs il Comune) e dei debiti a breve in ragione della stretta dipendenza della gestione aziendale dalla capacità dell'Ente di rispettare gli impegni finanziari connessi alle scadenze contrattuali relative al pagamento del corrispettivo per l'esecuzione del servizio.

Indici di liquidità		2019	2020	2021	2022
Liquidità primaria (quick ratio)	(Crediti AC+Disp.Liquide)/Debiti	1,19	1,26	1,31	1,50
Liquidità secondaria (current ratio)	Attivo circolante/debiti	1,20	1,26	1,32	1,51

La liquidità primaria è calcolata rapportando – Crediti AC + Disponibilità Liquide- / Debiti. L'andamento positivo è connesso sia al miglioramento della posizione creditoria nei confronti del Comune di Napoli, grazie alla riduzione dei tempi di incasso, che della posizione debitoria nei confronti di fornitori ed enti finanziatori. La liquidità secondaria è calcolata rapportando attivo circolante/debiti. Anche su quest'ultimo indice incide positivamente il già citato miglioramento della posizione debitoria.

Altre informazioni sulla gestione aziendale

Nell'ambito delle attività dell'ASIA Napoli S.p.A. si evidenziano, nelle pagine che seguono, le principali informazioni gestionali.

L'organizzazione e la gestione delle risorse umane

Al 31 dicembre 2022 i lavoratori con contratto a tempo indeterminato sono pari a 2.037 unità rispetto alle 1.982 unità del 2021. Di seguito si evidenzia la distribuzione per qualifica:

Qualifica	n° addetti 2022	n° addetti 2021	Variazione 2022 vs 2021
Dirigenti	6	5	1
Quadri	8	8	-
Impiegati	227	240	- 13
Operai	1.796	1.729	67
TOTALE	2.037	1.982	55

La variazione netta positiva di +55 unità lavorative è la risultante di -135 cessazioni e + 190 assunzioni concentrate nell'ultimo mese del 2022. Questi dati, pur evidenziando un incremento netto nell'anno, confermano il costante trend di riduzione delle unità lavorative pari a circa il 6/7% della totale forza lavoro su base annua. Nel corso del 2022 la società, al fine di garantire la quantità dei servizi da erogare in base al contratto sottoscritto e procedere alla richiesta implementazione delle attività di igiene del suolo, ha provveduto a pubblicare specifico avviso di selezione per l'assunzione di complessive 500 operatori ecologici da effettuarsi nell'arco temporale 2022/2024 al fine di garantire l'obiettivo di:

- coprire il dichiarato fabbisogno di personale;

- riavviare il piano di raccolta differenziata;
- potenziare tutte le attività di igiene del suolo.

Al fine di sostenere l'obiettivo dell'incremento dei livelli di produttività, la società sin dai primi mesi del 2022 ha ribadito la necessità di procedere ad un progressivo ricambio generazionale realizzatosi nel dicembre 2022 grazie alla assunzione dei primi 184 operatori ecologici con contratti di apprendistato. In questa prima fase l'azienda ha registrato una età media dei nuovi assunti pari a circa 24 anni che ha consentito l'abbassamento dell'età media della forza lavoro aziendale.

Nei primi tre mesi del 2023 la società, anche in considerazione della cessazione di ulteriori 99 unità lavorative ha proceduto allo scorrimento delle graduatorie per ulteriori 100 unità lavorative garantendo la copertura del fabbisogno di personale per l'espletamento dei previsti servizi contrattualmente previsti.

Con riferimento al rinnovo del CCNL si rammenta che le trattative avviate nel 2021 hanno condotto alla sottoscrizione, in data 09/12/2021, di un accordo tra Utilitalia e le altre associazioni datoriali con le OO.SS. FP-CIGL, FIT-CISL, UILTrasporti e FIADEL, con il quale è stata concordata la copertura economica del periodo contrattuale dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2021 fissando un importo di "una tantum" di Euro 500,00 parametrati sul livello 4B. Nel contempo parte datoriale e OO.SS. hanno concordato e sottoscritto la modifica di una prima parte degli articoli contrattuali rinviando ai successivi incontri la modifica degli altri articoli oggetto di confronto.

Successivamente, in data 18/05/2022, Utilitalia, le altre associazioni datoriali, Assoambiente e le OO.SS. CGIL/CISL/UIL e FIADEL hanno sottoscritto una "ipotesi di accordo di rinnovo del CCNL con decorrenza 1° gennaio 2022 e sino al 2024.

Di rilievo è l'uniformazione della maggior parte degli istituti contrattuali sottoscritti congiuntamente dalle due associazioni datoriali rappresentate da Utilitalia (Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas – Aziende ex municipalizzate) e Assoambiente (Associazione che rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese private)

In tale sede le parti hanno concordato un incremento economico per il triennio, comune ai due CCNL, pari a complessivi Euro 121,00 (base parametro livello 3A) a partire dal 01/07/2022. Per il periodo dal 01/01/2022 al 30/06/2022 l'accordo ha previsto che *"ai lavoratori in servizio alla data di sottoscrizione del presente accordo viene corrisposto con la retribuzione del mese di luglio a titolo di copertura integrale del periodo 1° gennaio -30 giugno 2022 un importo di 130 euro per lavoratore, da riconoscersi, salvo diversa intesa aziendale, in buoni benzina o analoghi titoli per l'acquisto di carburanti, ai sensi Art. 2 D.L.n.21/2022"* che, ricordiamo, prevede espressamente che *"Bonus carburante ai dipendenti": 1. Per l'anno 2022, l'importo del valore di buoni benzina o analoghi titoli ceduti a titolo gratuito da aziende private ai lavoratori dipendenti per l'acquisto di carburanti, nel limite di euro 200 per lavoratore non concorre alla formazione del reddito ai sensi dell'articolo 51, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.*

Gli effetti di tale incremento sono già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 2022.

Formazione

ASIA NAPOLI S.p.A. ha attivato da anni un processo di formazione continua dei propri dipendenti, non solo svolgendo attività formative obbligatorie, ma anche puntando allo svolgimento di formazione professionalizzante con l'obiettivo di migliorare le prestazioni lavorative sempre garantendo e rafforzando la sicurezza dei propri lavoratori nello svolgimento delle attività affidate.

Il management di ASIA NAPOLI è consapevole dell'importanza strategica che la formazione riveste nei processi di cambiamento in atto e quale fondamentale supporto essa rappresenti per garantire standard crescenti di qualità del servizio pubblico essenziale affidato alla società: è chiaro, infatti, il contributo offerto dalla formazione allo sviluppo delle risorse umane a cui è diretta e corrispondentemente allo sviluppo dell'azienda a cui esse partecipano.

Di fatto, attraverso la formazione continua, l'azienda:

- Aumenta le competenze, il benessere e la motivazione dei lavoratori;

- Incrementa la produttività;
- Sviluppa la capacità di problem solving;
- Incentiva lo spirito di squadra;
- Migliora l'organizzazione aziendale;
- Migliora le capacità comunicative del singolo e del team;
- Aiuta a gestire i cambiamenti, il conflitto e a individuare le priorità.

Di fatto la formazione si traduce nella valorizzazione delle risorse umane e nella capacità di garantire i processi di sviluppo e di più rapido adeguamento ai cambiamenti in atto.

A seguito dell'emergenza COVID-19 e le conseguenti misure di prevenzione, l'impianto formativo ha subito importanti variazioni nella somministrazione della formazione.

Infatti, fatta esclusione che per le ore dedicate esclusivamente all'addestramento obbligatorio ai fini dell'uso di nuove attrezzature o nuovi mezzi d'opera svolte in piccoli gruppi se non singolarmente, parte della formazione Asia viene erogata adottando soluzioni formative a distanza che garantiscono una maggiore partecipazione riducendo anche i costi aziendali (ad es. i costi relativi alle trasferte dei dipendenti o dei docenti oppure costi relativi alla gestione delle aule formative).

La formazione a distanza FAD, si è configurata come un importante elemento di cambiamento. Nonostante la diffidenza iniziale, imputabile all'impatto con le nuove tecnologie, l'azienda ha registrato un'alta partecipazione dei dipendenti coinvolti anche grazie alle soluzioni adottate per facilitare la partecipazione e ad oggi, a distanza di due anni dall'emergenza COVID 19, in cui tali misure erano state imposte dalla necessità, è percepita distintamente anche una maggiore dimestichezza e un approccio sempre più positivo verso questa nuova modalità formativa da parte di tutti i dipendenti della società.

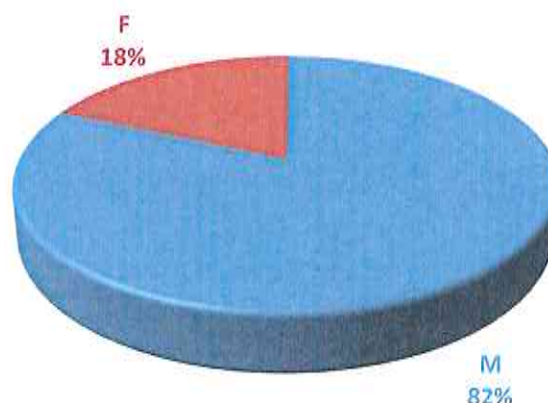
Nel 2022 sono state erogate 10.247 ore di formazione coinvolgendo 969 dipendenti di cui 5.272 ore dedicate al personale neoassunto.

Nel solo mese di dicembre, in seguito al concorso Asia, con l'inserimento dei primi 200 apprendisti vincitori di concorso, sono state erogate 3.008 ore di formazione e circa 2.000 ore di addestramento presso i distretti in cui sono stati distribuiti i suddetti apprendisti.

Si rappresenta graficamente la tipologia di formazione erogata nel 2022 e le direzioni coinvolte.



**FORMAZIONE ANNO 2022:
DIPENDENTI FORMATI PER GENERE**



	Direzione acquisti	Direzione risorse umane	Direzione operativa	Direzione ricerca e sviluppo	Direzione affari generali	Totale
Formazione base rischio specifico neo assunti			5.272			5.272
Formazione sicurezza			1.584			1.584
Formazione specialistica	230	216	463	66	109	1.084
Formazione manageriale	8	24				32
Addestramento			2.275			2.275
Totale ore di formazione anno 2022	238	240	9.594	66	109	10.247

Formazione 2022: I più rilevanti interventi formativi

Gli interventi formativi sono stati di diversa natura, si è spaziato da percorsi formativi spot su singole risorse o gruppi di risorse (Appalti Pubblici, MEPA, Contratti Pubblici, La Regolazione ARERA, area compliance ecc.) ad interventi estesi alla maggioranza dei lavoratori, quali ad esempio l'aggiornamento in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 come da programmazione avviata dal luglio del 2021 con appuntamenti formativi settimanali che si protrarranno per 50 edizioni fino a metà 2023 per gli operatori ecologici addetti alla raccolta ed alla conduzione.

Altri interventi formativi di rilievo, effettuati in collaborazione con il nostro organismo paritetico, hanno riguardato il personale incaricato antincendio e primo soccorso così come l'aggiornamento e dei preposti e dirigenti preposti, anche di nuova nomina.

E' stata erogata specifica formazione ed addestramento al personale dipendente operante in determinati ambiti lavorativi come ad esempio il corso aggiornamento per saldatori, corso aggiornamento PES PAV PEI, corso Guida Sicura, ecc. Altrettanti interventi sono stati individuati e attuati per gli impiegati come il Corso BIM EXECUTIVE, il corso ARCGIS, ecc.

Un momento importante nella formazione 2022 è stato determinato dal corso **Corso Stress da Lavoro Correlato**, che ha visto coinvolti tutti i preposti aziendali con ben 6 edizioni dedicate a questo importante e delicato tema.

Di seguito sono schematizzate le informazioni relative ai maggiori progetti formativi 2022 con specifico riferimento alla formazione sui temi della sicurezza:

CORSI SALUTE E SICUREZZA

Corso di aggiornamento obbligatorio in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro D.Lgs.81/08

- Nr. 22 edizioni per operatori ecologici e autisti di cui 9 finanziate
- Nr. Ore 6.20 per edizione
- Nr. 1.191 ore totali di formazione interamente finanziate
- data prima edizione – 05/04/2022

- data ultima edizione – 29/11/2022
- nr. 188 operai coinvolti

Corso salute e sicurezza – LAVORATORI INTERINALI, CUB E APPRENDISTI VINCITORI DI CONCORSO

- Nr. 15 edizione per operatori ecologici
- Nr. ore 12/16 per edizione
- Nr. 5.272 ore totali di formazione
- Data prima edizione 10/01/2022
- Data ultima edizione 28/12/2022
- Nr. 355 operai coinvolti
- Formatore: Docenti Rubes Triva
- Addestramento presso le sedi di assegnazione per 355 operai

Si riepiloga di seguito l'indice delle ore di formazione per categoria

Formazione del personale ASIA	2022	2021	2020	2019
	h/addetto	h/addetto	h/addetto	h/addetto
Personale operaio	5	3	3	3
Personale impiegatizio	3	11	5	5
Personale dirigente	6	4	6	13

La quasi totalità delle ore di formazione erogate è stata realizzata con progetti formativi finanziati, attraverso la gestione del conto formazione aziendale, dal Fondo Interprofessionale FONSERVIZI presso cui vengono accantonate risorse che possono essere utilizzate per la realizzazione di piani formativi condivisi con le Parti Sociali.

Solo una parte residuale della formazione manageriale e specialistica ha trovato copertura con proprie risorse.

Infortuni

L'elaborazione e la aggregazione dei dati statistici relativi agli infortuni sul lavoro consentono di ricavare gli opportuni strumenti conoscitivi che permettono di intervenire per apportare eventuali azioni correttive nelle misure di prevenzione e protezione dai rischi attuate per la difesa e la tutela della incolumità dei lavoratori in relazione anche alle cause che hanno portato agli eventi infortunistici. Di seguito si riportano i principali indici di riferimento calcolati sulla base dei dati giunti al Servizio di Prevenzione & Protezione nell'anno lavorativo 2022.

Infortuni sul lavoro, giornate di inabilità e durata media (DM)

Gli infortuni sul lavoro verificatisi nell'anno 2022 sono stati in totale 89 ed hanno sviluppato 2131 giornate di inabilità. Il numero totale degli infortuni è diminuito rispetto al 2021 (-74 unità). Il numero totale delle giornate di inabilità ha subito, rispetto all'anno 2021 una considerevole diminuzione (-3054 giornate) pari ad un decremento del 59% circa. La D.M. (durata media) risulta essere pari a circa **24 giorni/infortunio**. Per dare una visione di insieme dell'andamento degli infortuni e delle giornate di inabilità nel corso del tempo si riporta di seguito la vista tabellare di infortuni ed inabilità a partire dall'anno 2013 parametrando il personale in servizio nell'anno di riferimento e l'età media dei lavoratori infortunati.

Anno	Personale in servizio	Età media infortunati	Infortuni	Inabilità	Durata media infortuni
Anno 2013	2404	55	271	8496	31.3
Anno 2014	2322	56	276	8160	29.5
Anno 2015	2310	55	251	8271	32.9
Anno 2016	2314	56	230	5054	21.9
Anno 2017	2235	56	242	5526	22.8
Anno 2018	2250	57	227	5851	25.7
Anno 2019	1994	56	178	4404	24.7
Anno 2020	2106	56	137	3264	23.8
Anno 2021	1982	58	163	5185	31.8
Anno 2022	2037	58	89	2131	23.9

L'analisi dei dati ha visto anche la codifica e l'interpretazione delle cause che hanno generato gli eventi infortunistici e l'esame delle mansioni lavorative maggiormente colpite. L'elaborazione dei dati avviene esaminando le segnalazioni di infortunio che giungono al Servizio di Prevenzione & Protezione. Dalla disamina delle dinamiche si evince che la mansione che maggiormente si infortuna è quella di addetto alla raccolta (71% circa) seguita dalla mansione di autista (13.5%) ed infine da quella di addetto allo spazzamento (12% circa). La maggior parte degli infortuni avviene a causa di una scarsa attenzione prestata durante lo svolgimento dell'attività lavorativa (35% circa). Si evidenzia il dato degli infortuni causati dalle condizioni tecniche-ambientali (22.5%), dalla inosservanza delle procedure di sicurezza lavoro (5%) e dagli infortuni in itinere (6.75%).

Indice di frequenza (Fa), indice di gravità (G) ed indice di incidenza (I)

I dati statistici più importanti ai fini della analisi del fenomeno infortunistico sono l'indice di frequenza (Fa) e l'indice di gravità (G). L'indice di frequenza (Fa) descrive la dimensione del rischio infortunistico e viene calcolato così come raccomanda la norma UNI 7249 (Statistiche degli infortuni sul lavoro). Gli indici di frequenza previsti dalla norma UNI hanno al numeratore gli infortuni verificatisi nel periodo temporale sotto analisi ed al denominatore le ore lavorate nello stesso periodo. Allo scopo di rendere più leggibile il risultato, tale rapporto viene poi moltiplicato per 1.000.000. L'indice dunque fornisce il numero di infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate.

$$Fa = (\text{numero di infortuni} / \text{ore lavorate}) \times 10^6$$

L'indice di frequenza generale di ASIA Napoli S.p.A. nell'anno 2022 è 28.1. La norma UNI 7249, prevede anche come principale misura del danno infortunistico (cioè della serietà delle conseguenze degli incidenti sul lavoro) il calcolo dell'indice di gravità (G). L'indice di gravità ha al numeratore il totale delle giornate di inabilità sviluppate nel periodo temporale sotto analisi ed al denominatore le ore lavorate nello stesso periodo. Allo scopo di rendere più leggibile il risultato, tale rapporto viene poi moltiplicato per 1.000

$$G = (\text{giornate di inabilità} / \text{ore lavorate}) \times 10^3$$

L'indice di gravità generale di ASIA Napoli S.p.A. nell'anno 2022 è 0.67. Si è calcolato altresì l'indice di incidenza (I) ossia il numero di infortuni verificati nell'anno, in base al numero dei lavoratori nell'anno stesso. Si calcola collocando al numeratore il numero degli infortuni nel periodo temporale sotto analisi ed al denominatore il numero dei lavoratori dell'azienda sempre nello stesso periodo temporale. Allo scopo di rendere più leggibile il risultato, tale rapporto viene poi moltiplicato per 1.000. L'indice di incidenza generale di ASIA Napoli S.p.A. nell'anno 2022 è 41.7

$$I = (\text{infortuni} / \text{personale}) \times 10^3$$

Infortuni "in itinere" e loro influenza sugli indici statistici dell'anno 2022

Gli infortuni "in itinere" sono gli infortuni nei quali possono incorrere i lavoratori nel tragitto che:

- ✓ conduce dalla dimora abituale al luogo di lavoro e viceversa, sia prima sia dopo l'orario lavorativo, sia durante la pausa per il consumo del pasto di metà giornata;

- ✓ conduce dal luogo abituale di lavoro ai luoghi di ristoro per il pranzo e di pernottamento, diversi dalla dimora abituale e viceversa;
- ✓ conduce da un luogo di lavoro ad un altro luogo di lavoro, nei casi in cui il lavoratore presta servizio alle dipendenze di più datori di lavoro.

Questi infortuni, per quanto non direttamente collegabili allo svolgimento delle normali attività lavorative, influiscono però sui calcoli degli indici statistici perché, in quanto infortuni, determinano un aumento degli eventi stessi, delle relative giornate di inabilità e degli indici di frequenza e gravità. Si è pensato di calcolare gli indici statistici senza tener conto degli infortuni in itinere e di verificare quanto questi ultimi influiscono sui valori di Fa e di G.

Influenza degli infortuni in itinere sugli indici Fa (indice di frequenza) e G (indice di gravità) - Periodo di riferimento anno 2021	
Infortuni in itinere	6
Giornate di inabilità sviluppate dagli infortuni in itinere	53
Durata media (DM) infortuni in itinere	8.8
Indice di frequenza generale Fa	28.1
Indice di frequenza generale Fa senza gli infortuni in itinere	26.2
Indice di gravità generale G	0.67
Indice di gravità generale G senza inabilità degli infortuni in itinere	0.65

Infortuni dell'anno 2022 con prognosi superiore ai 40 giorni

E' importante ricordare che ai sensi dell'art. 583 del C.P. per le lesioni dalle quali sia derivata una inabilità superiore ai 40 giorni il reato connesso può essere procedibile d'ufficio e quindi i 22 infortuni con prognosi superiore ai 40 giorni (pari al 25% circa del totale degli infortuni sviluppati nell'anno 2022) rappresentano potenziali fascicoli che la Procura della Repubblica potrebbe aprire per ulteriori indagini.

Manodopera persa espressa in operai equivalenti

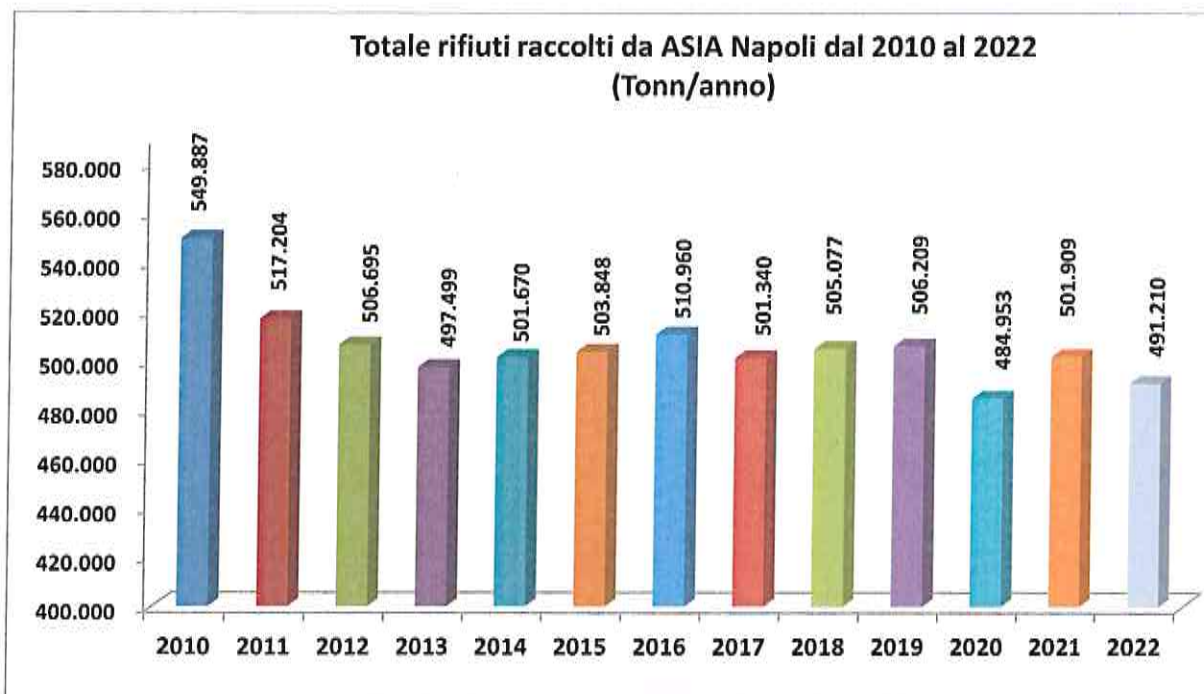
Si è proceduto a calcolare la manodopera persa (espressa in operai equivalenti) a seguito delle giornate di inabilità sviluppate da tutti gli infortuni che si sono verificati nell'anno 2022. Il calcolo viene eseguito per singola sede, ed esattamente dividendo il totale delle giornate di inabilità sviluppate da ogni singola sede per il numero di giornate lavorative annuali (stimate in 264). Il totale delle risorse equivalenti perse in un anno a seguito degli 89 infortuni è pari a circa 8 unità.

I principali dati sulla produzione di rifiuti e sulla gestione operativa

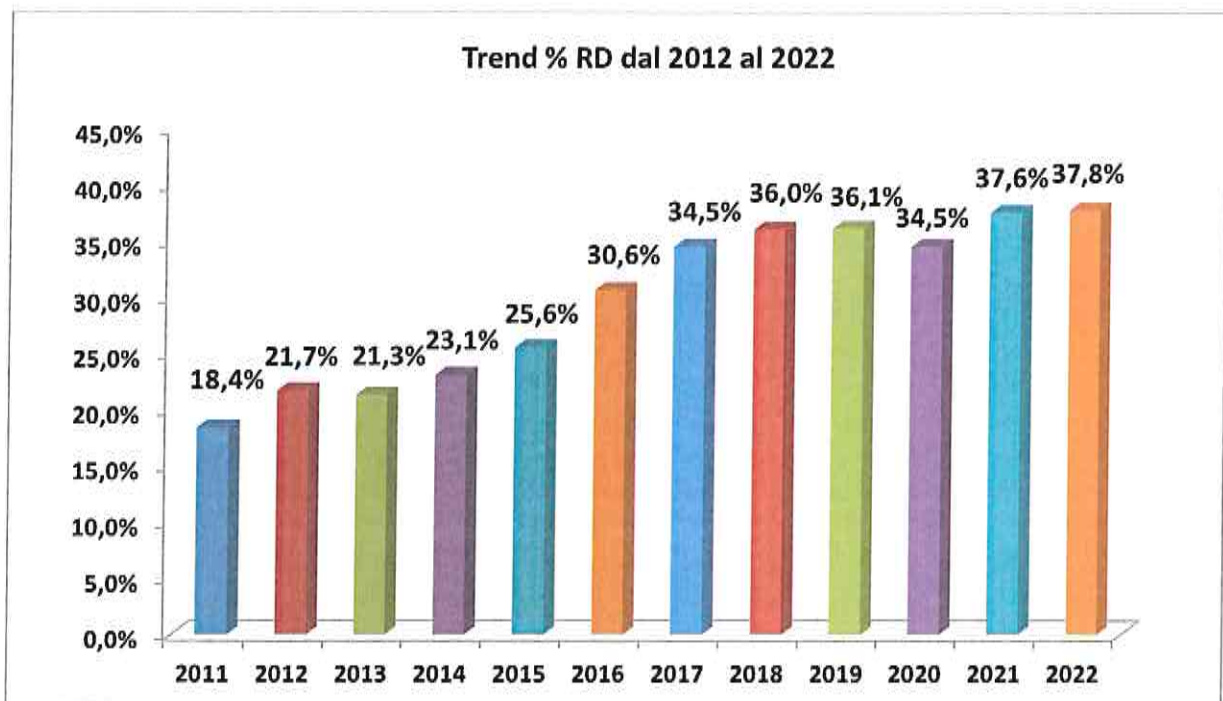
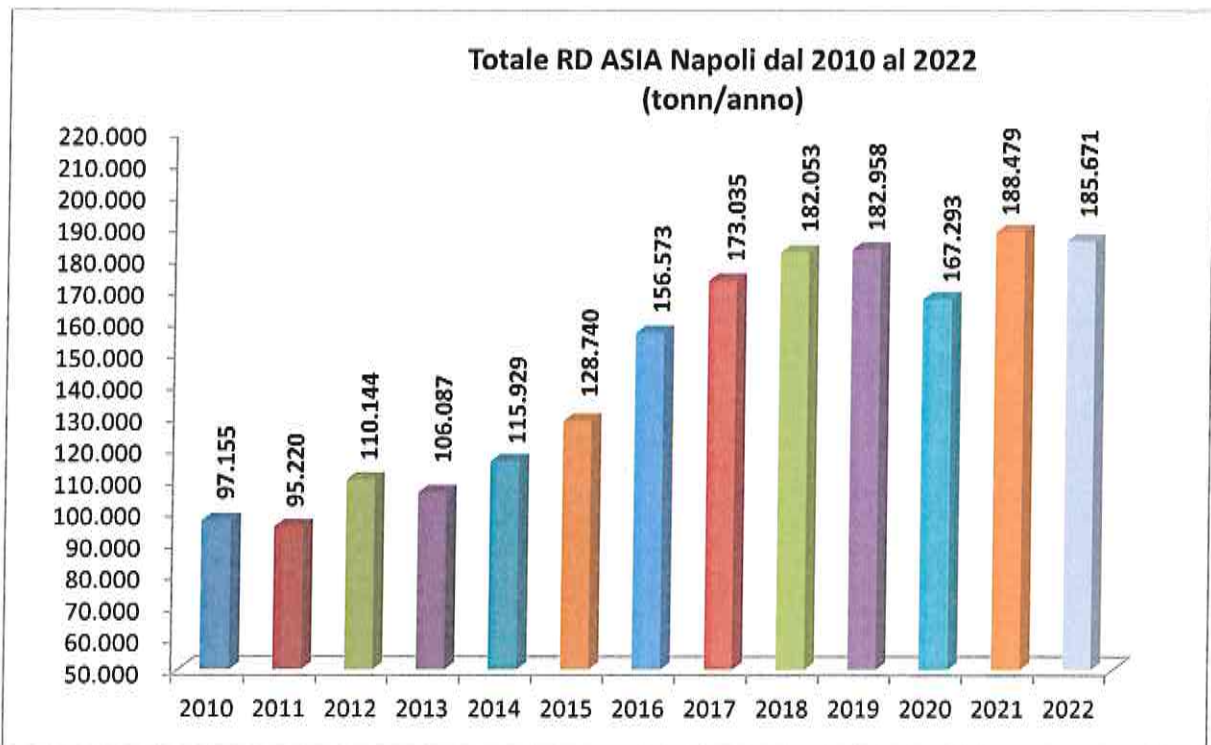
La produzione dei rifiuti e la gestione operativa

Il totale dei rifiuti raccolti dalla società subisce un decremento pari a circa il -2,1% rispetto al 2021 passando dalle 501.906 tonnellate del 2021 alle 491.210 del 2022.

Di seguito si evidenzia, graficamente, l'evoluzione della produzione dei rifiuti raccolti dalla ASIA Napoli dal 2011 al 2022.



Le percentuali di raccolta differenziata diminuiscono lievemente in valore assoluto, ma crescono, in termini percentuali passando dalle 188.476 tonnellate del 2021, pari al 37,6%, alle 185.671 tonnellate del 2022, pari al 37,8% di RD, come graficamente di seguito evidenziato:



Non si registrano grandi variazioni nella composizione merceologica della tipologia di raccolta RD che ha visto le seguenti principali variazioni:

- lieve incremento delle quantità trattate di rifiuto organico passato dalle 52.019 tonnellate del 2021 alle 53.098 tonnellate del 2022 (+2%)
- riduzione complessiva delle frazioni cellulosiche:
 - la raccolta della carta si riduce passando dalle 22.550 tonnellate del 2021 alle 21.562 tonnellate del 2022 (-4,3%)
 - la raccolta dei cartoni si riduce passando dalle 20.830 tonnellate del 2021 alle 19.236 tonnellate del 2022(-7,6%)
- lieve incremento della raccolta del vetro passato dalle 19.565 tonnellate del 2021 alle 20.481

tonnellate del 2022 (+4.7%)

- riduzione della raccolta dei rifiuti ingombranti passati dalle 32.582 tonnellate del 2021 alle 30.292 tonnellate del 2022 (-7%).

Con riferimento ai ricavi da raccolta differenziata nel 2022 si registrano lievi variazioni delle quantità dei rifiuti venduti ed una corrispondente riduzione pari a circa -0,6 €/ml (-8%) dei ricavi realizzati rispetto all'annualità 2021 esclusivamente legata alle frazioni cellulosiche (minore quantità di cartoni) ed al multimateriale per il quale si registra un progressivo peggioramento della qualità del rifiuto conferito.

Tonn. vendute	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Acciaio	-	-	-	-	-	-
Alluminio	4	4	5	5	4	10
Carta	21.306	21.891	23.451	22.218	22.550	21.562
Cartone	17.677	16.421	20.224	22.382	20.830	19.236
Multimateriale	21.307	23.339	28.116	27.382	28.041	28.094
Vetro	16.427	17.459	20.097	18.621	19.565	20.481
Plastica*	187	219	198	108	181	156
Legno	12.094	9.288	7.680	10.817	-	-
RAEE	1.404	1.285	1.422	1.484	1.601	1.494
Tessuti-abiti	1.829	2.157	2.313	2.176	2.120	1.808
Totale	92.235	92.063	103.506	105.193	94.892	92.841

I servizi di igiene ambientale

L'anno 2022 è stato segnato da una rilevante crescita in termini di flussi turistici in città e dalla ripresa di tutti gli eventi e le manifestazioni, sospesi nel periodo della pandemia. Questo ha significato per l'azienda uno sforzo sempre crescente per garantire il giusto decoro delle aree maggiormente interessate dalla presenza di cittadini e turisti, migliorando nello stesso tempo la qualità dei servizi di pulizia e igiene ambientale anche in tutte le altre zone della città.

L'igiene ambientale ha, pertanto, avuto un ruolo centrale nei servizi programmati dall'azienda, quali il diserbo chimico e meccanico, lo spazzamento meccanizzato e manuale, il lavaggio stradale, con l'obiettivo di continuare questo percorso di crescita nel decoro della città, anche negli anni a venire.

I servizi di diserbo stradale in una città come Napoli non potevano più essere concentrati solo in pochi mesi dell'anno; la rigogliosità di questo territorio ha reso necessario programmare un servizio che vede impiegate ben 10 squadre in tutti i mesi dell'anno, una per ogni municipalità, con interventi specifici in occasione di eventi particolari (es. Giro d'Italia).

Il servizio di spazzamento, sebbene ancora penalizzato dall'età media e dalle limitazioni del personale impegnato in tale attività, è stato garantito grazie all'incremento dei servizi di spazzamento meccanizzato sia interni che affidati a ditte esterne e all'utilizzo di personale in somministrazione. Nel mese di dicembre, con le prime assunzioni selezionate con il concorso bandito da ASIA Napoli, si è data nuova linfa a questo settore, impiegando proprio nelle attività di spazzamento manuale il primo gruppo di nuove risorse inserite in azienda. Durante le festività natalizie, in cui si svolgono eventi e mercatini e al flusso turistico si aggiunge il "passeggio" nelle strade a vocazione commerciale dell'intera città, i servizi di spazzamento sono stati incrementati anche con turni pomeridiani e "ripassi" in piazze e strade maggiormente frequentate, onde garantire un maggior decoro lungo l'arco dell'intera giornata.

I servizi di spazzamento meccanizzato svolti nell'anno 2022 sono stati complessivamente circa 13.000, con una media di 35 servizi al giorno.

Ulteriore impulso alle attività di igiene urbana è stato fornito dai servizi di lavaggio stradale, effettuati a partire dalla metà dell'anno 2022 in numero di circa 260 e programmati in maniera regolare per il prossimo anno. Oltre al lavaggio delle strade sono stati effettuati servizi di lavaggio delle attrezzature (campane e cassonetti) e di sanificazione delle zone circostanti i cestini gettacarte posti in piazze e

lungo strade a maggior affluenza pedonale.

Impiantistica di supporto alla raccolta e valorizzazione patrimonio

Nel corso del 2022 gli impegni delle funzioni aziendali si sono concentrati sulla progettualità inserite nel PNRR.

In particolare sono state presentate le candidature per i seguenti interventi:

- **Intervento M2C1.1.I1.1 - LINEA A**
 - Adeguamento ed ampliamento del centro di raccolta comunale di via Ponte della Maddalena (quartiere Mercato, Municipalità II)
 - Ampliamento ed adeguamento dei centri di raccolta comunale per lo sviluppo della raccolta differenziata della città di Napoli - Adeguamento ed ampliamento del centro di raccolta comunale di via Mastellone (quartiere Barra, VI Municipalità), con realizzazione di un centro logistico per le attrezzature RD
- **M2C1.1.I1.1 - LINEA B**
 - Impianto automatizzato per selezione e valorizzazione dei rifiuti da imballaggio di carta e cartone presso ex ICM, via Nuova delle Breccie - Napoli
 - Realizzazione impianto di selezione del multimateriale da raccolta differenziata città di Napoli Viale della Resistenza
 - Area di trasbordo in Via Pablo Picasso, Napoli
 - Impianto di compostaggio con digestione anaerobica e produzione di biogas da 30.000/35.000 tonnellate all'anno, Napoli – area nord-ovest

Tutti i progetti sono risultati ammissibili, ma nessuno è rientrato nella copertura garantita dagli importi messi a disposizione dal PNRR per le linee di intervento.

ASIA, in considerazione del proprio piano industriale, ha comunque mantenuto attive le linee di investimento, anche se ne ha rimodulato la tempistica. Ad eccezione degli interventi relativi all'impianto di compostaggio che, di fatto, è stato sospeso e del CdRC di via Ponte della Maddalena che è stato annullato.

A valle delle decisioni assunte sono state avviate dunque le procedure per l'affidamento dei livelli di progettazione successivi a quelli redatti, delle prestazioni di direzione lavori e per la realizzazione degli impianti.

Di seguito si sintetizzano le iniziative avviate ed il loro stato di avanzamento:

CdRC di via Mastellone

È disponibile la progettazione definitiva, sono da affidare la redazione della progettazione esecutiva, della DL e della realizzazione.

Impianto di via Nuova delle Breccie – Napoli (ex ICM)

È stata ottenuta la variante dell'AIA per la sostituzione della trasferta della frazione organica con la selezione degli ingombranti. È in corso la revisione della progettazione definitiva; dovrà eventualmente essere sottoposta una nuova variante non sostanziale all'AIA, quindi procedere all'affidamento in appalto integrato di progettazione esecutiva e realizzazione (obiettivo prima dell'estate 2023), e della DL.

Impianto di viale della Resistenza – Napoli

Completata la progettazione definitiva, è in corso la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (il cui esito è prossimo) per poi avviare l'iter per il conseguimento dell'autorizzazione unica ex art. 208 D. Lgs. 152/2006. Andranno poi affidati progettazione esecutiva e realizzazione, anche se nella priorità della strategia aziendale l'intervento è stato lievemente ridimensionato.

Area di trasbordo di via Pablo Picasso – Napoli

È disponibile la progettazione esecutiva; prima di affidare DL e realizzazione si rende necessario recuperare il titolo di disponibilità, come richiesto al Servizio Igiene del comune di Napoli da ultimo con nota prot. ASIA 37607/21 del 13/09/2021. Oltre agli interventi inseriti nel PNRR, il servizio ha lavorato anche agli altri seguenti progetti.

Distretto zero emissioni

Il progetto prevede la realizzazione, con una procedura di PPP in finanza di progetto, di un'unità operativa ex novo, ad altissimo efficientamento energetico, con la realizzazione di un parco fotovoltaico per la copertura del fabbisogno energetico della struttura e di parte di quello dei veicoli

elettrici ivi presenti, destinati alla raccolta "porta a porta" attiva presso la VII Municipalità. Il progetto è stato recentemente presentato ed è in corso di valutazione.

Impianto di compostaggio anaerobico con produzione di biogas in via Domenico de Roberto - Napoli
L'intervento è in capo al Comune di Napoli beneficiario del finanziamento regionale per la realizzazione. Allo stato è disponibile la progettazione definitiva. È stata bandita una gara per l'affidamento in appalto integrato della progettazione esecutiva e della realizzazione, andata deserta per incongruità degli importi a base d'asta. ASIA ha fornito e fornisce supporto costante per tutto l'iter, dal reperimento di fonti di finanziamento integrative alla redazione della documentazione per la nuova procedura di gara. Inoltre ha ottenuto la voltura delle autorizzazioni come gestore designato dell'impianto, potendo così partecipare alla prima asta del GSE per la vendita del biometano come previsto dal DM 15-9-2022.

CdRC di via Pigna

La realizzazione di un centro di raccolta in via Pigna è un progetto del comune di Napoli finanziato con fondi della Città Metropolitana di Napoli. ASIA dà sostegno al RUP del comune per la redazione della progettazione definitiva (in corso) da mettere poi a base d'asta nella procedura successiva.

Impianto per la selezione ed il trattamento degli imballaggi in vetro

La società ha avviato una interlocuzione, con primario soggetto industriale, per la realizzazione, con una procedura di PPP in finanza di progetto, di un impianto di trattamento del vetro.

Gestione degli acquisti, gare e contratti

La Direzione Acquisti nell'anno 2022 ha provveduto:

A) agli approvvigionamenti aziendali, curando sia le procedure di acquisizione e di scelta del contraente, ai sensi della normativa italiana e comunitaria per gli appalti sopra soglia, che le forniture di beni e servizi rientranti nell'ambito degli appalti sotto soglia.

B) alla gestione dei Magazzini aziendali

Con riferimento agli acquisti si evidenziano sinteticamente il numero e la tipologia di procedure avviate ed i relativi importi:

TIPO PROCEDURA	N.	IMPORTO EURO
AFFIDAMENTO DIRETTO - ODA	210	5.737.202,71
PROCEDURE NEGOZiate	15	2.963.788,00
CONVENZIONI CONSIP	30	8.529.188,47
ACQUISTO DIRETTO MEPA	16	69.445,97
PROCEDURE NEGOZiate MERCATO ELETTRONICO	1	172.000,00
ORDINI DIRETTI DI ACQUISTO MERCATO ELETTRONICO	9	228.161,40
GARE PUBBLICHE	16	83.347.117,53
PROCEDURE NEGOZiate PUBBLICHE	1	135.000,00
INCARICHI LEGALI	88	432.881,85
TOTALI	386	101.614.785,93

Nel 2022 è proseguita l'attività della Centrale di Committenza (CdC) tra il Comune di Napoli e ASIA ai sensi dell'art. 37, comma 10, del Codice degli Appalti. Si ricorda che la finalità della CdC è la gestione associata delle gare (fornitura di beni, servizi e lavori) relative al settore dell'igiene urbana della Città di Napoli per le quali il Comune sia beneficiario di finanziamenti pubblici finalizzati all'incremento, al potenziamento ed al miglioramento del servizio di raccolta, trasporto, avvio al recupero e/o

smaltimento dei rifiuti soliti urbani. Alla Direzione Tecnica di ASIA competono le attività di elaborazione delle specifiche tecniche mentre la Direzione Acquisti provvede alla redazione degli atti di gara ed alla pubblicazione degli stessi, alla gestione delle FAQ, della fase di gara compresa la redazione di tutti i verbali.

La DA, inoltre, provvede a tutte le verifiche propedeutiche all'aggiudicazione consistenti nell'accertamento sia dei requisiti speciali che di quelli generali. La Centrale di Committenza ha espletato le seguenti gare, consentendo la stipula dei relativi contratti:

- 027/CDC/2020 procedura aperta avente ad oggetto la mediazione territoriale per lo sviluppo della raccolta differenziale. Con determinazione n. 29 del 11 novembre 2022, in ottemperanza della Sentenza TAR Campania n. 6331/2022 di annullamento della determina di aggiudicazione n. 26 del 20.12.2021 e di annullamento del contratto *medio tempore* stipulato con ERICA soc.coop., è stata disposta l'aggiudicazione in favore di S.In.Com. s.a.s. di Russiello Pasqualina & C. - CIG: 8583539077 - CUP: B62109002220002.

- 038/CDC/2021 con determinazione dirigenziale n. 23 del 16 settembre 2022 è stata aggiudicata la procedura aperta avente ad oggetto la fornitura di n. 5 automezzi furgonati da 3,5 t di MTT adeguatamente allestiti per la raccolta dell'Olio Vegetale Esausto, da utilizzare come isole ecologiche itineranti, in favore della società ORAM S.r.l.; importo complessivo a base di gara pari ad Euro 347.000,00 oltre IVA. CUP: B69E19001810003 – CIG: 88407544FE.

- 039/CDC/2022 con determinazione dirigenziale n. 20 del 5 agosto 2022 è stata indetta la procedura negoziata ex art. 63 del D. Lgs.50/2016 e art.1 comma 2 lett. b) della L. n.120/2020 e s. m. e i. da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la fornitura di n. 9 ecocompattatori di "capacità alta" per la raccolta differenziata di bottiglie in PET; importo a base di gara pari ad Euro 162.000,00 oltre IVA. Con determinazione dirigenziale n. K1065/2022/38 la procedura è stata aggiudicata alla società Archimede Srls. CUP B69J21026920001 - CIG 93557018B2.

- 040/CDC/2022, con determinazione n. 14 del 7 luglio 2022 è stata indetta la procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dell'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo per la "Costruzione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano nell'area di Napoli est, in via De Roberto a Ponticelli". CUP B67H17000290007- CIG 9306089B93. La procedura è andata deserta per mancanza di offerte.

- 041/CDC/2022 procedura aperta avente ad oggetto la fornitura di n. 2 spazzatrici diesel da 2 mc e n. 2 spazzatrici elettriche da 2 mc., suddivisa in due lotti, da assegnare allo spazzamento meccanizzato presso la città di Napoli. Con determinazione dirigenziale n. K1065/2022/35 la procedura è stata aggiudicata alla società Kaercher Floor Care s.r.l. per il lotto n. 1 e alla società Tenax International S.p.A. per il lotto n. 2.

Nell'ambito delle attività della Direzione Acquisti, oltre a quelle relative alla gestione delle gare sopra soglia e sotto soglia, non si possono non considerare, l'assistenza amministrativa ai RUP e quella relativa degli adempimenti post aggiudicazione.

A1) L'ufficio Supporto Amministrativo RUP (SAR) nel 2022, come negli anni precedenti, ha svolto un ruolo fondamentale, delicato ed oneroso per la numerosità delle procedure da seguire, verificare e controllare. Inoltre, oltre tutte le attività correlate alla gestione amministrativa dei contratti di appalto e gli adempimenti richiesti da ANAC, supporta continuamente tutti i RUP e DEC nello svolgimento dei compiti legati al loro ruolo e funzioni. In particolare nell'ultimo trimestre è diventata operativa la procedura di elaborazione degli Stati di Avanzamento di Servizi e Forniture e dell'emissione dei Certificati di Avvenuta Prestazione (CAP), fornendo ai RUP e ai DEC uno strumento per la rendicontazione affidabile, in grado di assicurare la massima tracciabilità di tutta la documentazione afferente all'esecuzione di servizi e forniture. Tutte le informazioni sono, pertanto, facilmente reperibili diventando parte integrante della Storia della gara.

A2) Gli adempimenti amministrativi post aggiudicazione costituiscono un momento importante ed oneroso. Essi consistono nell'accertare, per ogni procedura dai 1.000,00 Euro in su, la sussistenza dei requisiti necessari a contrarre con la pubblica amministrazione (FISCO, INPS/INAIL, Casellari Giudiziali, Carichi pendenti, Antimafia, etc.). L'importanza è determinata dal fatto che l'esito degli adempimenti determina la possibilità o meno di stipulare i contratti d'appalto ovvero determina la necessità di

risolvere gli stessi nel caso in cui fossero stati già stipulati per decorso del termine di 30 gg. dalla richiesta agli enti certificatori ovvero stipulati sotto riserva di legge in caso di urgenza. L'onerosità dipende dalla numerosità delle procedure (nel 2022 sono state 391, comprese quelle della CdC).

A3) Inoltre, si evidenzia che è stato dato impulso alla revisione della procedura ACU-M1 (attualmente ancora in corso) al fine di rivisitare ed integrare la stessa onde migliorare il processo di approvvigionamento di beni, servizi e lavori. La nuova richiesta di acquisto fornirà, mediante procedura completamente informatizzata, oltre al consueto input per l'avvio dell'iter di approvvigionamento, tutte le informazioni necessarie per una valutazione a più ampio raggio delle modalità di acquisizione. In essa sarà possibile a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- l'aggancio alla programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi e triennale delle opere pubbliche;
- individuazione del nominativo del Responsabile del Procedimento (agganciato alla programmazione);
- individuazione del nominativo del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale;
- individuazione del redattore del capitolato tecnico/specifiche tecniche;
- documentazione del RSPP, se necessaria;
- obbligo di inserimento di tutti gli atti e informazioni necessari per l'avvio della procedura di acquisto.

La procedura consentirà la finalizzazione della richiesta d'acquisto senza bloccare il processo in caso di mancata previsione nella programmazione ovvero di necessità di modifica della stessa. Parimenti, nel caso in cui la spesa non sia prevista a budget, il processo di creazione della richiesta non sarà bloccato. Tuttavia, saranno informati gli enti aziendali competenti a provvedere alla modifica/integrazione della programmazione e/o del budget.

Tale procedura consente di gestire in maniera coordinata e parallela le diverse incombenze legate agli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori senza rallentare l'iter procedurale degli stessi.

Il lavoro di preparazione di una richiesta di acquisto è generalmente sottovalutato ed anche per questo motivo che si è resa necessaria una revisione della procedura.

È bene, invece, sottolineare che quanto più una richiesta di acquisto è completa, ossia, quanto meglio il prodotto, servizio o lavoro è ben definito nelle sue caratteristiche/specifiche tecniche con tutte le informazioni necessarie, tanto più celere e preciso potrà essere il lavoro della DA nel portare a termine l'attività di acquisto nel rispetto delle procedure e degli obiettivi aziendali e secondo le caratteristiche desiderate della struttura proponente. Inoltre, tale sistema conferisce la tracciabilità dell'iter di creazione/approvazione della richiesta, conferendo una maggiore sicurezza al sistema. È previsto, infatti, che venga rilasciata dallo sviluppatore una certificazione che attesti l'inviolabilità del sistema mediante tracciatura delle utenze che apportano modifiche alle richieste immesse nello stesso.

B) Gli uffici preposti e la direzione acquisti hanno garantito una corretta e regolare gestione dei magazzini e delle scorte di materie prime/materiale di consumo/ricambistica.

Il valore delle giacenze di magazzino, calcolato con il metodo FIFO, al 31/12/2022 è stato di Euro 1.308.772,00 per un numero di 3734 articoli.

Il valore delle giacenze è aumentato di circa il 31% rispetto al 2021. Tale incremento si è registrato principalmente sulle rimanenze di Materiale di consumo e vestiario/DPI, dovuto all'acquisto di vestiario per nuovi lavoratori interinali e ingenti stock di materiale di consumo verso la fine dell'esercizio.

Infatti negli anni precedenti sono stati approvvigionati, non senza difficoltà, prodotto igienizzanti, mascherine, guanti, tute e altri dispositivi.

L'emergenza, dovuta prima alla pandemia da SARS-CoV2 e poi anche dagli eventi geopolitici del 2022, ha reso, inoltre, complesso l'approvvigionamento di molti materiali la cui disponibilità è stata condizionata dal blocco dei mercati internazionali, nonché dall'aumento e dall'estrema variabilità dei prezzi registrata sin dall'anno 2020. Per cui la corretta gestione delle scorte, al fine di assicurarne la disponibilità, ha imposto di evitare massimamente lo *stock out* di articoli ad alta criticità.

Altro fattore determinante nell'aumento delle giacenze è stata l'immissione in servizio di nuovi dipendenti (tuttora in corso) che ha reso necessario l'acquisto di suppellettili, dpi, vestiario ed attrezzature in quantità notevoli.

Rapporto con gli utenti

Contact center

I rapporti con l'utenza sono gestiti con un numero verde ed una mail dedicata. I contatti ricevuti nel 2022 registrano un decremento rispetto allo scorso anno del -18%; il dato risente delle modifiche effettuate al CRM aziendale che ha previsto una diversa modalità di registrazione delle segnalazioni e delle richieste. I contatti totali nel 2022 sono stati 202.360, prevalentemente avvenuti attraverso il numero verde. Tale canale di contatto si conferma infatti, anche per quest'anno, quale modalità preferita dall'utenza per interloquire con ASIA Napoli S.p.A.

Modalità con cui il cittadino ha comunicato con ASIA Napoli S.p.A.

	2022		2021		2020		2019	
	numero	%su tot. Contatti	numero	%su tot. Contatti	numero	%su tot. Contatti	numero	%su tot. Contatti
Call Center	174.471	86%	216.543	88%	200.728	87%	191.730	86%
Mail	19.343	10%	5.657	2%	5.791	3%	7.352	3%
Web, Social	8.546	4%	23.533	10%	22.263	10%	21.117	9%
Fax/Pec/Altro	0	0%		0%	2.023	1%	2.660	1%
TOTALE	202.360	100%	245.733	100%	230.805	100%	222.859	100%
variazione rispetto a.p.		-18%		6%		4%		

Anche la distribuzione dei contatti per tipologia non subisce variazioni significative rispetto agli anni precedenti; unico incremento significativo è dato dalle segnalazioni classificabili come "Altro".

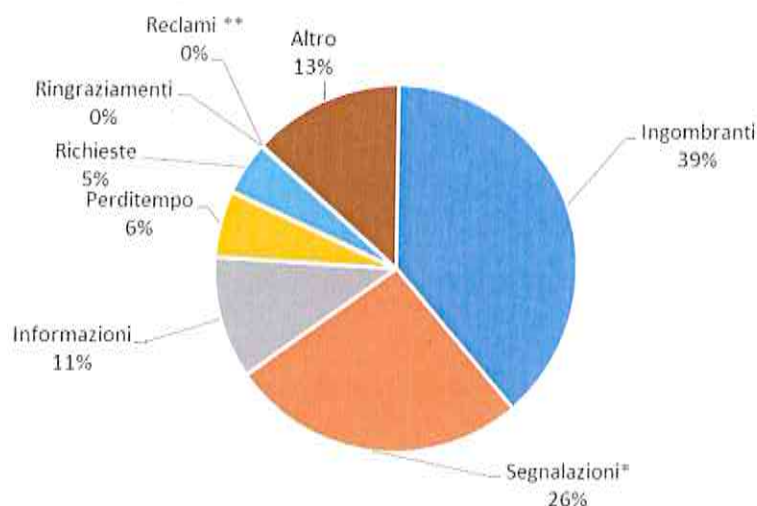
Tipologie di comunicazioni ricevute:

	2022		2021		2020		2019	
	numero	%su tot. Contatti	numero	%su tot. Contatti	numero	%su tot. Contatti	numero	%su tot. Contatti
Ingombranti	78.353	38,7%	86.353	35%	88.293	38%	74.150	33%
Segnalazioni*	53.492	26,4%	80.358	33%	74.210	32%	90.844	41%
Informazioni	21.886	10,8%	44.153	18%	44.229	19%	31.387	14%
Perditempo	11.926	5,9%	6.809	3%	5.573	2%	3.776	2%
Richieste	9.544	4,7%	11.499	5%	14.566	6%	15.950	7%
Ringraziamenti	65	0,0%	63	0%	116	0%	113	0%
Reclami **	32	0,0%	53	0%	6	0%	0	0%
Altro	27.062	13%	16.445	7%	3.812	2%	6.639	3%
Totale contatti	202.360	100%	245.733	100%	230.805	100%	222.859	100%

* Per Segnalazioni si intendono tutte quelle pervenute attraverso il numero verde e la mail dedicata agli utenti

**Per reclami si intendono quelli pervenuti con le modalità previste dalla Carta dei Servizi: comunicazioni formali di presunti disservizi per il mancato rispetto di quanto dichiarato nella carta dei servizi, presentati in forma scritta con gli appositi moduli predisposti.

Distribuzione contatti anno 2022 per tipo



Per quanto riguarda gli argomenti per i quali gli utenti effettuano segnalazioni ad ASIA, si conferma la prevalenza di lamentele per la presenza di rifiuti su strada e per il mancato prelievo dei rifiuti nelle zone in cui è attiva la modalità di raccolta Porta a Porta.

Argomenti oggetto delle segnalazioni e dei reclami

	2022		2021		2020		2019	
	Contatti	%	Contatti	%	Contatti	%	Contatti	%
Raccolta rifiuti su strada	17.965	34%	29.404	37%	27.793	37%	34.741	38%
Raccolta rifiuti Porta a porta	18.899	35%	27.210	34%	23.803	32%	28.553	31%
Appuntamento Saltato	4.625	9%	7.448	9%	8.841	12%	6.974	8%
Pulizia marciapiedi e strade	7.827	15%	11.800	15%	8.667	12%	8.558	9%
Raccolta campane	2.274	4%	2.832	4%	3.376	5%	3.517	4%
Isole ecologiche	832	2%	630	1%	218	0%	272	0%
Altro	1.102	2%	1.087	1%	1.518	2%	8.229	9%
Totale complessivo	53.524	100%	80.411	100%	74.216	100%	90.844	100%

Rischi ed incertezze

Di seguito sono riepilogate le principali informazioni circa l'esistenza e le dimensioni dei rischi a cui l'azienda è potenzialmente esposta:

Rischio liquidità – Il "Rischio di Liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie ed operative nei termini e nelle scadenze prestabiliti. Considerato l'andamento degli incassi registrato nel corso dell'annualità 2022 e la prosecuzione del rientro del credito nei confronti dell'Ente committente, Comune di Napoli, anche nel corso dei primi 4 mesi del 2023, appare evidente che non sia concreto né ipotizzabile, allo stato attuale, alcun rischio liquidità rispetto a quanto evidenziato nei precedenti esercizi. Infatti, nel corso dell'ultimo trimestre 2022 e nei primi mesi del 2023 l'azienda ha registrato un progressivo recupero dei tempi medi di incasso dei crediti verso il cliente Comune di Napoli ed una conseguente e progressiva riduzione della posizione finanziaria netta della società.

L'andamento della PFN aziendale al 31/12/2022 conferma il progressivo minore ricorso all'indebitamento finanziario che si realizzerà anche nel corso del 2023. Questa inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni dovrà comunque essere monitorata in ragione del fabbisogno finanziario e conseguente progressivo inutilizzo delle linee di affidamento concesse.

Ciononostante permane la dipendenza della società dai flussi finanziari assicurati dall'Ente Locale per il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Il rischio liquidità legato alle posizioni di credito verso il Comune di Napoli ed i corrispondenti tempi di pagamento degli stessi continueranno ad essere costantemente monitorati ed aggiornati.

Rischio tasso – I tassi di riferimento (euribor 3 mesi) applicati sull'indebitamento finanziario aziendale dal luglio del 2022 continuano a registrare incrementi costanti rispetto ai minimi valori storici che hanno contraddistinto gli ultimi anni. Il contesto geopolitico, la debolezza dell'economia mondiale, la crisi energetica sono fattori che hanno contribuito per tutto il 2022 e nei primi mesi del 2023 alla costante crescita dell'inflazione. In tale contesto il Consiglio direttivo della BCE ha deciso il progressivo e costante rialzo dei tassi di interesse al fine di riportare progressivamente l'inflazione al di sotto del 2% rispetto ad un valore superiore al 7% nell'eurozona.

In tale critico contesto economico-finanziario, la progressiva riduzione degli utilizzi delle linee di affidamento, resa possibile grazie dal recupero di tempi medi di incasso dei crediti vantati verso il Comune di Napoli, ha consentito di contenere gli oneri per interessi pagati agli istituti bancari nel corso del 2022. L'andamento positivo della PFN già registrato nel 2022, confermato nei primi mesi del 2023, garantirà la significativa riduzione delle esposizioni nei confronti degli istituti bancari e finanziari e conseguentemente degli oneri legati agli utilizzi delle linee di affidamento

Rischio di credito – Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali. Circa i rischi di esazione dei crediti aziendali si evidenzia e si integra, ove necessario, quanto già indicato negli esercizi precedenti:

– La società evidenzia una significativa esposizione di **crediti nei confronti del Sottosegretariato di Stato** (ex Commissariato Straordinario all'Emergenza rifiuti) (ca 3,8 €/ml) per servizi resi a fronte di specifiche ordinanze (sin dal 2000) che l'Ente non ha ancora provveduto a liquidare; la complessità dei rapporti e delle regolazioni finanziarie che si sono generate con la copiosa normativa emanata e le procedure di recupero attuate dal Commissariato e dal Sottosegretariato nei confronti degli Enti Locali sono alla base dei ritardi nella regolazione delle partite contabili anche nei confronti della società. L'ammontare complessivo di tali crediti è pari a 3,8 €/ml. L'azienda nel corso degli anni ha avviato il recupero coattivo dei crediti. Alcuni dei crediti richiesti in pagamento nel corso degli anni sono stati incassati visto l'esito favorevole dei giudizi, mentre per l'ammontare residuo sopra evidenziato sono in corso i giudizi in appello o l'azienda è in attesa del pagamento dell'ammontare di taluni crediti riconosciuti seppure in misura parziale.

Valutato l'esito avverso di alcuni giudizi in primo grado, avverso il quale la società ha proposto appello, si è proceduto alla parziale svalutazione del credito (-3,4 €/ml) iscritto in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo.

– L'azienda ha maturato nel corso degli ultimi anni **altri crediti nei confronti dell'ente locale** - l'analisi dei quali è riportata in nota integrativa. La società a fronte dei residui rischi di incasso degli altri crediti, a valle delle intervenute transazioni effettuate ai sensi della L.234 del 30/12/2021, evidenzia un fondo svalutazione di complessivi 0,4 €/ml. Tra gli altri crediti vs l'Ente Locale (oltre i 12 mesi) si ricorda che in data 21/10/2019 è stata sottoscritta transazione tra ASIA e Comune di Napoli per un totale di euro 8.409.151 mediante il pagamento annuale di euro 560.601,07 per 15 anni a far data dall'annualità 2019. La transazione nasce dal fatto che la Corte Suprema in data 24/09/2018 con ordinanza n.22461 ha rigettato il ricorso proposto da ASIA avverso la sentenza della Corte di appello di Napoli n.4551/2015 nella quale si accertava l'obbligo di ASIA di pagare alla FIBE S.p.A., affidataria del servizio di smaltimento nel periodo emergenziale, l'importo di Euro 14,0 €/ml oltre interessi legali per 3,0 €/ml a titolo di tariffa di smaltimento per il periodo antecedente il 15/12/2005 (periodo dell'emergenza rifiuti in Campania). All'esito della sentenza l'ASIA ha citato in giudizio l'Ente Locale affinché fosse accertato l'obbligo di pagamento in capo al Comune di Napoli, in forza delle norme e delle procedure adottate dai Commissari Straordinari nominati per la fase di gestione stralcio della emergenza rifiuti. A valle delle interlocuzioni tra le parti e degli inviti a transigere formulati dal Giudice la posizioni è stata definita prevedendo il pagamento della complessiva somma pari ad Euro 8.409.151

mediante versamento di una rata annuale di complessivi Euro 560.601 per quindici anni a partire dall'annualità 2019. Tale transazione di durata ultrannuale è stata valutata in bilancio con il criterio del costo ammortizzato come previsto dal D.Lgs. 139/2015 e dal principio contabile OIC 15.

Con riferimento ai crediti relativi al corrispettivo contrattuale, pari ad euro 94.426.427 al 31 Dicembre 2022, si precisa quanto segue:

- come rappresentato nei bilanci degli anni precedenti, la società, in coerenza con gli atti approvati dall'Autorità d'Ambito (PEF) relativi sia all'annualità 2020 che 2021, a fronte dei minori atti di impegno e liquidazione dell'Ente locale la società aveva provveduto ad accantonare a fondo svalutazione crediti l'ammontare di 1,9 €/ml per l'esercizio 2020 e 2,3 €/ml nel 2021, tenuto conto che i maggiori corrispettivi determinati nei PEF elaborati, non erano stati riconosciuti dall'Ente Locale in ragione del mancato accertamento e stanziamento nel bilancio dell'Ente medesimo oltre che della ancora non intervenuta definitiva approvazione dei PEF 2020 e 2021 da parte dell'Ente di Regolazione;
 - anche il corrispettivo dell'annualità 2022 presentava minori atti di impegno e liquidazione dell'Ente locale rispetto al PEF elaborato e inviato al Comune di Napoli e all'ATO. Si segnala, inoltre, che la validazione del PEF 2022-2025 da parte dell'Ente d'Ambito Napoli 1 è avvenuta in data 04/05/2023 con determina n°41;
 - con nota del 05/06/2023 PG 2023/482828 il Dipartimento della Ragioneria del Comune di Napoli a seguito di richiesta di definizione delle posizioni pendenti in coerenza con gli atti approvati e validati ha definitivamente chiarito che con riferimento all'importo del corrispettivo contrattuale per le annualità 2020/2021/2022 *"non può farsi altro riferimento che ai rendiconti di gestione del Comune di Napoli, i quali attestano, in favore della società in house ASIA Napoli S.p.a."* l'importo pari a 178.595.375 per ciascuno degli anni indicati.
 - la società ha pertanto provveduto a rilasciare il fondo svalutazione crediti complessivo per Euro 4.188.795 accantonato nei precedenti esercizi e ad allineare i dati relativi al credito del corrispettivo contrattuale 2020, 2021 e 2022 in base a quanto ufficialmente comunicato dall'Ente Locale tendendo in debita considerazione la garanzia dell'equilibrio economico contrattuale che il predetto corrispettivo stanziato e liquidato alla data del presente bilancio.
- L'azienda evidenzia significative posizioni di **credito nei confronti della società provinciale S.A.P.NA.**, pari a 7 €/ml al lordo di un fondo svalutazione pari a 6,9 €/ml. I crediti vantati nei confronti della S.A.P.NA., come esposto in nota integrativa, sono oggetto, in larga misura, di richiesta giudiziale. In particolare i crediti oggetto di contenzioso sono relativi:
- a) alla revisione tariffaria conseguente alla gestione degli STIR (stabilimenti per il trattamento e l'imballaggio dei rifiuti) affidata ex lege nel 2010 alla ASIA Napoli. Trattasi di crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per euro 4.143.169 e si riferiscono a differenze di costo richieste alla concessionaria SAPNA per la gestione degli impianti di Tufino e Giugliano non rimborsati con gli importi addebitati in base ad una tariffa "provvisoriamente determinata". Il riconoscimento di una revisione tariffaria e della conseguente copertura di tali costi risulta in atti ovvero in un verbale tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l'ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e nei documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. L'azienda ha pertanto proceduto a presentare atto di citazione al Tribunale di Napoli chiedendo di accertare e dichiarare il credito maturato dalla società nei confronti di S.A.P.NA. S.p.a. ovvero nei confronti della Città Metropolitana di Napoli conseguente a tutti i maggiori costi sostenuti e non coperti da tariffa.
 - b) alla revisione tariffaria relativa alla gestione della discarica di Terzigno per i quali con atto di citazione del dicembre del 2013 si è adito il Tribunale di Napoli al fine di accertare e dichiarare l'obbligo contrattuale/convenzionale di S.A.P.NA. al pagamento di complessivi 2,8 €/ml a titolo di ulteriore corrispettivo/tariffa.

- c) al rimborso dei costi anticipati da ASIA Napoli per complessivi 0,35 €/ml sostenuti per il trasporto dei rifiuti all'impianto AMIU di Genova. Si precisa che alla S.A.P.NA. sono affidati per legge le attività di trattamento e smaltimento rifiuti nella Provincia di Napoli. In tal senso ricadono altresì sulla S.A.P.NA. tutti gli oneri diretti ed indiretti conseguenti ai compiti ad essa affidati tra i quali figurano espressamente i trasporti dei rifiuti per lo smaltimento fuori Regione. Nel novembre del 2012 il Sindaco di Napoli per motivi di igiene ordinava alla S.A.P.NA. lo smaltimento dei rifiuti accumulati presso l'ex stabilimento ICM di Napoli. La S.A.P.NA. con nota de 04/01/2013 indicava l'AMIU di Genova quale società incaricata dello smaltimento dei rifiuti ed incaricava ASIA di effettuare per suo conto il trasporti "con ribaltamento dei costi a carico della S.A.P.NA.". In base alle indicazioni fornite l'ASIA ha provveduto al ribaltamento dei costi sostenuti emettendo regolare fattura che S.A.P.NA. respingeva non provvedendo al pagamento della stessa. In base alla inequivocabile corrispondenza l'ASIA ha provveduto a richiedere decreto ingiuntivo in danno della S.A.P.NA per l'importo sopra evidenziato. Per tale ultimo contenzioso il Giudice con sentenza n.1101 del 2018 rigettava l'opposizione e confermava il D.I.

Per le revisioni tariffarie sia di Terzigno che degli STIR, a seguito della soccombenza della ASIA nei primi gradi di giudizio, si è provveduto ad accantonare a fondo svalutazione crediti l'intero ammontare per complessivi 6,9 €/ml. La società ha impugnato la sentenza del Tribunale di Napoli proponendo appello. e l'avvocato incaricato dichiara un "possibile" esito favorevole del giudizio.

Rischio contenziosi.

Si segnalano di seguito, come già evidenziato negli anni precedenti, alcune posizioni di rischio in relazione a contenziosi in atto che vedono coinvolta la società:

– **Contenzioso delle ditte private affidatarie del servizio di raccolta e trasporto RSU –**

Trattasi prevalentemente del contenzioso avviato dalle ditte private aggiudicatrici dell'appalto relativo alla raccolta e trasporto RSU nel 2006 che hanno attivato dei giudizi volti al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dalle rispettive società nei periodi di emergenza rifiuti. L'ammontare delle richieste risarcitorie avanzate da tutte le ditte affidatarie del servizio di raccolta degli RSU supera complessivamente i 10 €/ml al netto di interessi e rivalutazioni ed a fronte di tale contenzioso la società ha provveduto ad accantonare a fondo rischi, già nei precedenti esercizi, il complessivo ammontare di 4,2 €/ml. Nell'esercizio in esame, l'Amministratore Unico ha ritenuto opportuno mantenere tale stanziamento, non potendo comunque escludere un esito negativo, anche parziale e tenuto altresì conto del supporto dei legali incaricati e dello stato del giudizio. Il contenzioso avviato dalle ditte appaltatrici ha registrato la soccombenza di tutte le società nei giudizi di primo grado (ATI Ponticelli/Di Palma-Gesenu) nei quali sono elevati conflitti di competenza giurisdizionale risolti in secondo grado sia con l'ATI Di Palma/Ponticelli oggi AIMERI che con la società Gesenu. Entrambe le società hanno provveduto alla riassunzione dei due giudizi: la Gesenu dinanzi al TAR con ricorsi notificati rispettivamente in data 30/11/2017 e 30/01/2018 e la ex ATI Ponticelli/Di Palma oggi AIMERI dinanzi al Tribunale civile con atto di riassunzione ex art.353 cpc notificato nell'ottobre del 2018. Per ciò che concerne il giudizio riassunto dalla AIMERI ex art.353 c.p.c. all'udienza del 28/02/2022 il Giudice, preso atto delle conclusioni rassegnate dalle parti, ha ritenuto la causa matura per la decisione e l'ha rinviata all'udienza del 29/06/2023, per la discussione orale ex art. 281 sexies c.p.c.. L'avvocato che assiste la società ritiene fondate le eccezioni di ASIA Napoli e conseguentemente ritiene prevedibile un esito probabilmente favorevole della controversia (trattasi di richieste risarcitorie per le annualità 2002-2005). Con riferimento alle azioni intentate dalla società GESENU sopra richiamate, il TAR con ordinanza del 18/06/2018 ha sospeso il giudizio ed ha sollevato d'ufficio il conflitto negativo di giurisdizione rimettendo gli atti alla Corte di Cassazione che con sentenza 613/2021 del 15/01/2021 ha risolto il conflitto di competenza dichiarando la giurisdizione del giudice ordinario. In base alla predetta sentenza la Gesenu S.p.A. ha provveduto in data 14/04/2021 a riassumere il giudizio innanzi al Tribunale civile di Napoli. Con ordinanza 15/11/2021, il Giudice, ha rinviato la causa 23/06/2022: il GU, accogliendo l'eccezione preliminare di rito di ASIA ha ritenuto che il processo andava riassunto innanzi alla Corte d'Appello di Napoli che aveva rilevato il difetto di giurisdizione e non innanzi al Tribunale di Napoli con conseguente declaratoria di inammissibilità della domanda e di estinzione del giudizio. In data 20/12/2022 con sentenza n.11283 il Tribunale di Napoli si dichiara incompetente in

favore della Corte d'Appello di Napoli innanzi alla quale va riassunto il giudizio. In data 20/03/2023 è stato notificato atto di riassunzione del giudizio innanzi alla Corte d'Appello di Napoli per conto della GESENU con udienza fissata per il 29/09/2023 ed in data 28/04/2023 analogamente è stato riassunto il giudizio innanzi al Consiglio di Stato. Per tale giudizio l'Avv.to incaricato della società evidenzia l'accoglimento delle eccezioni di rito con conseguente declaratoria d'inammissibilità della domanda e di estinzione del giudizio: in sintesi l'avvocato esprime una valutazione di esito favorevole. Anche in tal caso l'ASIA ritiene, come confermato dal legale della società, che lo stato dei giudizi, paradossalmente ancora in fase embrionale considerata l'epoca di avvio degli stessi, possano rappresentare dei rischi per la società con riferimento alla più complessa problematica connessa al periodo dell'emergenza rifiuti risalente ad oltre 10 anni fa. Alla luce di ciò per i giudizi ancora attivi, l'azienda ha ritenuto prudente e cautelativo il mantenimento degli accantonamenti decisi nella annualità pregresse, per un totale di euro/mil. 4,2 considerato l'ammontare complessivo delle richieste, la natura delle stesse e lo stato dei giudizi.

– **Contenzioso FIBE/Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Stralcio** – Tale contenzioso, seppur parzialmente definito, trae origine dalla complessa fase di gestione del superamento della emergenza rifiuti in Campania così come regolata dal D.L. del 17/02/2005 n° 14 convertito nella L.53 del 15/04/2005 e dal D.L. n°245 del 30/11/2005 convertito nella Legge n°21 del 27/01/2006 che stabilì, ex lege, la risoluzione dei contratti tra Commissariato e la FIBE e la Fibe Campania affidatarie della gestione dell'impiantistica regionale per il trattamento dei rifiuti urbani. In ragione dei contenziosi attivati e degli accordi intercorsi tra enti locali e il Commissariato/Sottosegretario di Governo nel corso degli ultimi 12 anni si registrano ancora posizioni di debito/credito che, sebbene contestate, generano rischi diretti, prevalentemente di carattere finanziario, a carico della ASIA Napoli sebbene appaia chiara la sola solidarietà della società rispetto alle obbligazioni assunte, in base a specifici atti e norme, dal Comune di Napoli. Alcune di queste posizioni sono state definite, mentre altre sono ancora oggetto di richieste giudiziali o extragiudiziali. Si riepiloga di seguito l'andamento del complesso contenzioso instauratosi nel corso degli anni e l'esito dei giudizi definiti:

o la Corte di Appello di Napoli, con sentenza n. 4551/2015, pur rigettando il ricorso della De Vizia per il riconoscimento di maggiori oneri derivanti da disservizi degli impianti CDR con condanna alle spese di giudizio, ha accolto invece l'appello incidentale di FIBE con cui quest'ultima ha proposto domanda riconvenzionale con condanna di ASIA al pagamento di circa 14 €/MI oltre interessi. Pendente il ricorso per Cassazione per l'impugnativa della sentenza n. 4551/2015, la Corte di Appello di Napoli ha sospeso la efficacia esecutiva della sentenza impugnata con ordinanza depositata il 20/05/2016. La richiesta della FIBE di cui alla sentenza citata concerne le somme residue dovute, a titolo di tariffa, per gli smaltimenti dei rifiuti indifferenziati anteriori al 15/12/2005 ricadenti a carico del Comune di Napoli e dell'ASIA in via solidale come previsto dall'Ordinanza Commissariale n.175/2001. La complessità della questione viene di seguito sinteticamente rappresentata inquadrandola nel contesto normativo/emergenziale del periodo 2005/2006:

– con il D.L.n.14 del 17/02/2005 convertito nella L.53 del 15/04/2005 "Misure Urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei nella Regione Campania" il Governo stabilì al comma 1 dell'art. 1 "Norme di accelerazione delle procedure di riscossione" che *"i comuni ed i relativi consorzi e gli altri affidatari della regione Campania, che hanno conferito fino al 31 dicembre 2004 rifiuti solidi urbani agli impianti di produzione di combustibili derivati dai rifiuti, sono tenuti a certificare al Commissario delegato di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3341 del 27 febbraio 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 54 del 5 marzo 2004, l'ammontare delle situazioni debitorie in ordine al pagamento della relativa tariffa nei confronti del Commissario delegato medesimo e dei soggetti concessionari del servizio, nonché in ordine al pagamento degli importi previsti in favore dei Comuni destinatari di misure di compensazione ambientale; il Commissario delegato, previo espletamento delle necessarie verifiche, attesta la veridicità delle certificazioni pervenute"*. In base a tale norma il Commissariato per l'Emergenza Rifiuti ha disposto, con specifiche ordinanze (OPCM 3429 del 29/04/2005) ed in applicazione dell'articolo richiamato, che i comuni della Regione Campania assumessero ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1273 del c.c. i debiti dei consorzi e degli altri enti affidatari conferitori dei rifiuti agli impianti di trattamento sia con riferimento

alla quota tariffaria che a quella relativa ai ristori ambientali. I soggetti interessati, tra cui l'ASIA, attivarono le procedure di certificazione ivi previste determinando l'ammontare delle posizioni contabili alla data richiesta. Al fine di procedere all'accelerazione delle procedure di pagamento fu previsto persino all'art.1 comma 4 del D.L.14/2005 che: *Entro sessanta giorni dall'anticipazione delle risorse finanziarie da parte della Cassa depositi e prestiti S.p.A., il Commissario delegato, ove non vi provvedano direttamente i soggetti inadempienti, si sostituisce ai medesimi per la definizione di un piano di rientro, al massimo quadriennale, delle situazioni debitorie con la medesima Cassa, ivi compresi gli oneri connessi all'anticipazione di cui al comma 3, specifico per ciascun soggetto debitore, avente durata, nonché modalità e termini correlati alle situazioni debitorie ed alle condizioni finanziarie di ciascuno dei predetti soggetti inadempienti. In ogni caso, a fronte della mancata attuazione anche parziale del piano di rientro, il Ministero dell'interno provvede attraverso corrispondenti riduzioni dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni interessati.* Successivamente con OPCM 3469 viene modificato il precedente riferimento all'art.1273 del c.c.(accollo) sostituendolo con il riferimento all'art.1272 c.c. (espromissione): in sostanza l'obbligo di pagamento viene di fatto trasferito all'Ente Locale (in qualità di terzo) secondo un rapporto intercorrente tra lo stesso Ente ed il creditore che, per le procedure poste in essere per legge, non è più identificabile nelle ex affidatarie del servizio (FIBE e Fibe Campania), il cui contratto è stato risolto, bensì nello stesso Commissariato/Sottosegretario di Governo. Per agevolare tale complessa ed atipica procedura fu prevista persino la concessione agli enti locali di un finanziamento da parte di Cassa Depositi e Prestiti dell'ammontare pari al debito oggetto di espromissione.

- sulla base delle norme e delle ordinanze emanate in data 30/11/2005 il Comune di Napoli con delibera n°93 del 30/11/2005 procedeva all'assestamento di bilancio prevedendo la copertura del relativo debito liberando l'ASIA alla quale è stato comunicato che *"lo stanziamento a vostro favore nel bilancio di previsione 2006 del Comune di Napoli è stato determinato per effetto di norme di legge, tuttora efficaci, che obbligano lo stesso Comune, attraverso il Commissariato Straordinario, al pagamento del credito FIBE maturato nei vostri confronti. Conseguentemente restano da avviare e concludere le procedure per la cancellazione dal vostro bilancio del citato debito nei confronti della FIBE"*. Risulta evidente che in forza di una espromissione ex lege il debito per il pagamento della tariffa di smaltimento sia ricaduto integralmente in capo al Comune di Napoli.
- A riprova di quanto sopra riepilogato basta segnalare che l'ammontare dell'originario debito certificato al 15/12/2005 da ASIA (ca 66 €/ml), data in cui è stato risolto ex lege il contratto con le affidatarie del servizio di trattamento e smaltimento, si è progressivamente ridotto in ragione dei pagamenti e compensazioni eseguite dal Commissariato di Governo. Nel marzo del 2008, infatti, lo stesso Ente Locale e Commissariato di Governo hanno proceduto alla firma di un accordo in cui non solo ribadivano la "indiretta e pregressa debitoria relativa al periodo ante 15/12/2015, ma procedevano alla regolazione dei costi di trattamento maturati e solo parzialmente pagati anche per le annualità 2006/2007.
- Il Comune di Napoli in base al complesso iter normativo/ordinativo emergenziale con delibera comunale n°5228 del 28/12/2005 relativa alla proposta al consiglio di approvazione del bilancio di previsione 2006-2008, nel determinare il corrispettivo di ASIA per l'anno 2006, stabilì una decurtazione del corrispettivo (-54 €/ml) in applicazione dell'ordinanza n°480 del 07/11/2005 del commissario straordinario che disponeva che il Comune dovesse provvedere alla copertura del debito complessivo di spettanza della società ASIA (assunzione del debito). In ragione della assunzione del debito il corrispettivo fu ridotto tendendo conto dell'onere accollato dall'Ente Locale. Successivamente con delibera di C.C. n.50 del 29/11/2007 in esecuzione della delibera di C.C. n.22 del 07/11/2007 è stata applicata quota parte dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di Rendiconto di gestione 2006 per un importo complessivo di 54,5 €/ml da destinarsi al pagamento dei debiti maturati per lo smaltimento rifiuti. Sulla base di tale delibera con determina n°75 del 27/12/2007 è stato assunto l'impegno di spesa verso il Commissariato

per l'emergenza rifiuti per 54,5 €/ml per gli oneri di smaltimento sino al 15/12/2005. A seguito dei pagamenti e compensazioni eseguite e certificate dallo stesso commissariato di governo la somma si è ridotta a 24,5 €/ml riferibile agli importi richiesti sia dalla ex affidataria del servizio FIBE, che dallo stesso Commissariato di Governo per le quote relative ai ristori ambientali per i quali è stata emessa dall'UTA della Presidenza del Consiglio dei Ministri ingiunzione di pagamento diretta all'ASIA per complessivi 7,7 €/ml oltre interessi, avverso la quale è stata proposta opposizione ed ottenuta la sospensione della esecutorietà.

- La complessiva situazione si è definita, con riferimento alle richieste avanzate dalla società FIBE direttamente alla ASIA Napoli, con sentenza di Cassazione n°22461 del 24/09/2018 nella quale entrambe le società sono risultate soccombenti: ASIA nel ricorso principale e FIBE in quello incidentale. L'esito di tale giudizio ha obbligato ASIA al pagamento integrale della somma richiesta. Il piano di rateizzo concordato con la società è stato rispettato dall'ASIA e pertanto ad oggi non risulta nessun debito per tale posizione.
- L'ASIA nel ritenere che, in base alle evidenze della ricostruzione storica sopra effettuata, la titolarità di tale obbligazione sia in capo al Comune di Napoli, ha citato in giudizio, con atto depositato in data 09/05/2018, l'Ente Locale al fine:
 - di accertare che il debito gravi esclusivamente in capo al Comune di Napoli;
 - di veder condannare il Comune di Napoli a pagare la somma di 13,9 €/ml oltre interessi legali per 2,9 €/ml

La causa in oggetto rinviata al 16.9.2019 per bonario componimento e stata definita nel 2019 con transazione intervenuta tra ASIA e Comune di Napoli mediante il riconoscimento del 50% della somma richiesta da ASIA. Con D.G.C. n.409 del 12/09/2019 l'Ente Locale ha approvato lo schema di atto transattivo che ha previsto il pagamento della complessiva somma pari ad Euro 8.409.151 mediante versamento di una rata annuale di complessivi Euro 560.601 per quindici anni a partire dall'annualità 2019. L'atto transattivo è stato sottoscritto da ASIA e Comune di Napoli in data 21/10/2019. L'importo del credito residuo a fronte dell'atto transattivo sottoscritto è evidenziato tra i crediti verso controllanti oltre i 12 mesi

- o A fronte della ingiunzione di pagamento avviata dall'UTA della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il pagamento richiesto all'ASIA, con riferimento al contenzioso con il Commissariato di Governo per complessivi 7,7 €/ml oltre interessi ASIA si è opposta ottenendo la sospensione dell'efficacia esecutiva: la causa è stata rinviata al 13/06/2023 per la precisazione delle conclusioni. Pur ritenendo che l'obbligazione sia chiaramente riconducibile al Comune di Napoli in ragione della ricostruzione dei fatti sopra riportata, l'ASIA ha provveduto ad accantonare le somme pari a 7,7 €/ml a fondo rischi e a 1,7 €/ml a fondo interessi di mora, sia per sorta capitale che per interessi, considerata la probabilità che la società debba provvedere al pagamento fatta salva la possibilità di rivalsa nei confronti del Comune di Napoli. E' del tutto evidente che la complessità delle questioni e l'assenza dell'Ente Locale nella definizione delle posizioni oggetto di analisi ha obbligato la società, per ragioni di prudenza, a coprire integralmente tali rischi. Occorre inoltre precisare che l'ASIA, nell'opposizione all'ingiunzione, ha contestato la legittimità degli addebiti riferibili alle maggiorazioni ex ordinanza n.3032/99 per le compensazioni ambientali al comune sede del termovalorizzatore (Acerra) considerato che il predetto impianto è entrato in funzione solo nell'esercizio 2009.
- **Diffida Commissario ad Acta del 07/11/2019** - Con comunicazione del 07/11/2019 il Commissario ad acta nominato dal TAR Lazio per la esecuzione delle sentenze inerenti i crediti della FIBE S.p.A. e della Fibe Campanaia S.p.a. relativi al trattamento dei rifiuti in vigenza dello stato di emergenza nella Regione Campania, diffidava ASIA Napoli al pagamento di Euro 956.778,33 a titolo di tariffa di smaltimento a favore della Fibe Campania oltre ad Euro 18.313.905 a titolo di interessi e penali. Con medesima diffida il Commissario chiedeva la conferma l'esatto importo. Tale questione è strettamente connessa alla situazione creditoria della FIBE S.p.a. già oggetto di specifica transazione definita a valle della sentenza della Cassazione n.22461/2018 come sopra dettagliatamente rappresentato. Il riscontro presentato dall'avvocato della ASIA ha ricostruito, a

beneficio del commissario ad Acta, l'intera vicenda che chiarisce preliminarmente la posizione relativa alle richieste di interessi e penali che in base alle sentenze d'Appello e Cassazione relative al credito della FIBE S.p.a sanciscono l'obbligo di pagamento degli interessi nella misura legale precisando che nulla ASIA è tenuta a pagare alla FIBE in termini di interessi moratori e penali previsti dalla richiamata ordinanza commissariale 175/2001: le somme relative alla posizione di credito della FIBE S.p.a. e degli interessi fissati nella misura degli interessi legali, così come deciso dai giudici della Corte d'Appello e come confermato dai Supremi Giudici della Corte di Cassazione, sono stati integralmente pagati. Con riferimento alla residuale posizione di credito nei confronti della Fibe Campania la società ha ribadito, come già eccepito per la posizione FIBE S.p.A., che gli stessi debbano essere richiesti al Comune di Napoli sul quale ricade l'obbligo di pagamento in forza di una espromissione ex lege sancita con O.P.C.M. n.3429 del 29/04/2005 e con Ordinanza Commissariale n.480/2005. Sulla base degli atti e dei provvedimenti citati la società ha comunque conferito incarico di proporre ricorso al TAR Lazio contro la PdCM, FIBE ed altri per l'annullamento del provvedimento di quantificazione della posizione debitoria a titolo di tariffa, interessi e penali per il servizio di smaltimento rifiuti a tutto il 15/12/2005. E' comunque apparso evidente anche a seguito delle memorie depositate in giudizio dalle controparti che il presunto debito per penali ed interessi sarebbe pari ad euro 915.055,10 e non già ad euro 18.113.905,33 come inizialmente affermato e non riferibile al credito di 956.778,33 vantato dalla ex Fibe Campania. In sintesi, come rilevato dal legale incaricato, il rischio di soccombenza riguarderebbe il debito a titolo di tariffa per complessivi euro 956.778,33 e l'eventuale riconoscimento degli interessi e penali per la complessiva richiesta di euro 915.055,10 non potendosi ipotizzare una ulteriore richiesta a fronte di somme già oggetto di definizione a valle dell'esecuzione della sentenza di Cassazione sopra citata. Sulla base di tali presupposti la società ha provveduto ad accantonare integralmente ad apposito fondo rischi le richieste della Fibe Campania. per Euro 1.008.817 (Euro 956.778 di quota capitale ed Euro 52.039 a titolo di penali) e a fondo interessi di mora per Euro 1.064.123 (adeguati fino al 31 dicembre 2022)

Contenzioso del lavoro

Gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri pari a complessivi euro 282.472 sono stimati a copertura dei contenziosi non ancora conclusi e per i quali è stato stimato dal legale incaricato dalla società una probabilità di soccombenza.

Contenzioso fiscale

Accertamento Anno 2012 relativo al Credito d'imposta sui premi assicurativi al SSN

In data 6 febbraio 2018, l'Agenzia delle Entrate (DRE Campania) ha notificato alla Società l'Atto n. TEBCRT200003 per un importo pari ad Euro 67.875, oltre sanzioni ed interessi, relativo al recupero del contributo versato al Servizio Sanitario Nazionale sui premi di assicurazione per la responsabilità civile per i danni derivanti dalla circolazione di automezzi aventi determinate caratteristiche individuate dalla Legge (articolo 1, comma. 103, della Legge 266/2005). In particolare, l'Ufficio ha contestato la compensazione tardiva (oltre il presunto termine decadenziale del 31 dicembre 2012) dell'intero credito d'imposta maturato. ASIA ha presentato tempestivamente ricorso ad aprile 2018 avverso il suddetto atto impositivo lamentando, in via pregiudiziale, la nullità dell'Atto per violazione dell'articolo 43 del D.P.R. n. 600/1973 (decadenza del termine di accertamento) e, nel merito, l'infondatezza giuridica dell'unico rilievo ivi contenuto. In data 8 ottobre 2018 si è tenuta l'udienza di merito dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli (Sezione n. 13). In data 26 ottobre 2018 il collegio giudicante ha depositato la sentenza n. 13066/2018 che ha rigettato il ricorso della Società, compensando le spese. In data 6 dicembre 2019 si è tenuta l'udienza di merito dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Napoli (Sezione n. 21). In data 8 gennaio 2020 il Collegio giudicante ha depositato la sentenza n. 131/2020 che ha rigettato l'Appello della Società, compensando le spese. In data 30 giugno 2020 la Società ha presentato ricorso per Cassazione avverso la suddetta sentenza. Non è stata ancora fissata la data dell'udienza per la discussione dinanzi alla Suprema Corte. In relazione a tale contenzioso è espresso da parte dei professionisti incaricati del giudizio un grado di rischio di soccombenza della Società possibile-probabile. E' obbligo segnalare che la Società ha già versato integralmente quanto richiesto dall'Amministrazione Finanziaria.

Avviso di liquidazione dell'imposta di registro

Il contenzioso instauratosi con l'AdE si basa sulla pretesa impositiva dell'ufficio fondata sull'applicazione dell'imposta di registro in misura proporzionale nella misura dello 0,5% sull'importo nominale delle cessioni, pro solvendo, del credito vantato nei confronti del Comune di Napoli rispetto alla applicazione dell'imposta in misura fissa. In data 11/12/2020 la società ha tempestivamente notificato alla controparte il ricorso introduttivo e in data 28/12/2020 si è costituito in giudizio presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Napoli (R.G.R. n. 11329/2020) In data 25/03/2021 con la sentenza n° 2937/35/2021 il collegio giudicante ha accolto il ricorso presentato da ASIA annullando l'avviso di liquidazione. Il giudizio vinto in primo grado è stato appellato dall'Ufficio della AdE.

Quanto all'appello, la Commissione Tributaria Regionale di Napoli in data 24/03/2022 ha pronunciato la sentenza di rigetto dell'appello proposto condannando l'appellante al pagamento delle spese.

L'Agenzia delle Entrate in data 10/06/2022 ha notificato ricorso per Cassazione per l'annullamento della sentenza della CTR.

Si ricorda che la pretesa impositiva ammonta ad Euro 85.800,00 a titolo di imposta di registro senza alcun addebito a titolo di sanzioni e/o interessi.

Alla data odierna si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione.

Rischio normativo/regolatorio - ARERA

L'evoluzione normativa e la regolazione del settore in cui opera l'ASIA ha una rilevanza considerevole in termini di rischi o opportunità che devono essere costantemente aggiornati in base agli interventi che vengono adottati a livello comunitario, nazionale e regionale.

Il settore in cui opera ASIA è pertanto interessato da una ampia attività regolatoria considerato che la L.205 del 27/12/2017 (legge di bilancio di previsione 2018) ha attribuito alla ARERA – Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente - funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti.

Si evidenzia inoltre che in data 03/09/2020 è stato emanato il D.L.gs.116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (20G00135)" che ha determinato notevoli incertezze e difficoltà in ordine agli impatti di tali previsioni normative sull'organizzazione del servizio così come degli oneri tributari ricadenti sugli utenti ed i Comuni in applicazione nel modificato quadro normativo ambientale.

Nonostante, allo stato attuale, non sia ancora quantificabile né esattamente prevedibile impatto di tali variazioni, né sulla TARI né sulla complessiva riorganizzazione del sistema, è tuttavia chiaro che l'ASIA dovrà valutare interventi volti ad assicurare i servizi anche alle utenze non domestiche che dovessero decidere di non avvalersi del servizio pubblico svolto da ASIA.

Considerata l'importanza strategica e sociale di tale settore occorre valutare di volta in volta le determinazioni e gli interventi che l'Autorità adotterà per la regolazione del mercato in cui ASIA opera. In particolare si evidenzia che con la delibera n° 363/2021/R/rif (MTR-2) sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il secondo periodo regolatorio: 2022-2025, fissando un periodo regolatorio di durata quadriennale (2022-2025) e una programmazione economico-finanziaria di pari durata. Con l'MTR-2 si è confermato l'impianto di calcolo della tariffa previsto dal primo metodo tariffario (MTR), si è introdotta la regolazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, allo scopo di premiare la strada della valorizzazione del rifiuto. Si introduce anche il concetto di "perequazione ambientale" sulla base della gerarchia dei rifiuti e la possibilità di copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento e di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità, oltre ad altre importanti novità che a partire dal 2022 faranno parte integrante dei Piani economico finanziari degli enti. Con l'MTR-2 si aggiunge dunque attenzione al profilo ambientale, infrastrutturale e di programmazione del settore.

Nel corso del 2022 è stato approvato anche il TQRIF - testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani - con delibera n° 15/2022/R/rif, la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2023. Il documento, che riveste notevole importanza per il settore, fissa un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori,

individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, determinato dall'ETC medesimo in ragione delle prestazioni previste nel Contratto di servizio e nella Carta della qualità vigenti. Per il comune di Napoli, l'Ente d'Ambito Napoli 1, con determina n. 53 del 09/06/2022, ha individuato il posizionamento della gestione nello SCHEMA I della matrice di cui alla tabella 1 allegata al TQRIF.

Con il documento di consultazione n° 643/2022/R/rif l'Autorità ha avviato anche le consultazioni per le predisposizioni degli Schemi tipo dei contratti di servizio. In esso l'autorità illustra gli elementi di inquadramento generale e i primi orientamenti che si intendono seguire per la definizione dello schema tipo di contratto di servizio, rinviando ulteriori elementi di dettaglio e approfondimento ad un successivo documento per la consultazione che verrà predisposto anche alla luce dei contributi che perverranno in ordine agli orientamenti presentati.

Rischi operativi – smaltimento e trattamento

Permane, a livello regionale, una oggettiva fragilità del sistema di smaltimento confermandosi percentuali di raccolta differenziata che raggiungono il 54,68% (Dato Osservatorio regionale 2021). Le principali criticità coincidono con il periodico fermo delle linee del termovalorizzatore per le manutenzioni sia ordinarie e straordinarie, mentre si conferma la necessità di trattamento della frazione organica fuori regione causata dall'assenza di autosufficienza impiantistica a livello regionale; ciononostante il 2022 ed i primi mesi del 2023 hanno fatto registrare una crescente apertura dei player di settore a fornire disponibilità di trattamento della frazione organica a prezzi più competitivi anche in ragione del progressivo ampliamento delle capacità degli impianti sul territorio nazionale oltre che regionale. Permangono inoltre rischi connessi alla potenziale difficoltà di evacuazione delle frazioni FUT/FUTS da parte della società provinciale anche in relazione alle criticità del sistema logistico con conseguenze non facilmente valutabili per gli operatori in termini operativi o di maggiore futura onerosità.

Il sistema impiantistico di trattamento e riciclo, sebbene sporadicamente, evidenzia anch'esso delle difficoltà pur nella continuità del servizio oggetto di appalto; le principali criticità si registrano per, l'improvviso, blocco della ricezione di rifiuti per motivi tecnici non previsti e/o prevedibili (vedi ingombranti, carta, multimateriale).

Per ciò che concerne il trattamento della frazione indifferenziata fissato dalla società provinciale SAPNA la cui evoluzione è di seguito riportata:

Anno	Tariffa provinciale SAPNA Trattamento RUR	+/- vs a.p. %
2015	141,04	
2016	135,37	-4,0%
2017	129,51	-4,3%
2018	150,34	16,1%
2019	169,96	13,1%
2020	174,48	2,7%
2021	195,19	11,9%
2022	195,19	0%

Le previsioni per il 2023 sono di una crescita della tariffa (208 €/ton) confermandosi la improcrastinabilità di completare il ciclo impiantistico regionale (impianti di trattamento frazione organica). In base alle indicazioni di ARERA appare evidente la necessità di valutare strategie di integrazione che consentano di gestire in ambito almeno provinciale l'intero sistema impiantistico regionale al fine di poter progressivamente realizzare una effettiva riduzione delle tariffe di trattamento e smaltimento ed una corrispondente riduzione della TARI a livello locale e regionale.

Attività della direzione ricerca e sviluppo

La Direzione *Ricerca, Innovazione e Sviluppo* fornisce, centralmente, supporto ordinario e straordinario alle attività operative, provvede in collaborazione e supporto al loro miglioramento, al loro sviluppo ed all'innovazione dei servizi erogati.

Nel 2022 anche a seguito della fase di cambio del management aziendale, le attività hanno subito una fase di stasi, sia per quanto riguarda la redazione di capitolati tecnici e sia per il processo di sviluppo della raccolta differenziata.

Nell'ambito dei progetti occorre menzionare l'attività di pianificazione e implementazione di un servizio di raccolta stradale della frazione organica nel mese di settembre con campagne la cui realizzazione è stata essenzialmente esternalizzata sia con riferimento alle attività di raccolta che di comunicazione all'utenza. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento parziale del quartiere Fuorigrotta per circa 25.000 abitanti e si prevede il completamento della copertura di tutto il quartiere nel corso del 2023. Da citare, inoltre, l'avvio della sperimentazione della raccolta stradale del Non Riciclabile con le campagne nella zona del Rione Luzzati, sulla base del quale si dovrà sviluppare il nuovo sistema di raccolta stradale cittadino.

Con riferimento alle nuove attivazioni di PAP si registra la strada di via Comunale Vecchia Miano e Viale privata Agrelli per un totale di circa 500 abitanti

Le attività di mediazione territoriale sono proseguite, come di consuetudine, anche nel corso del 2022 e sono state svolte principalmente da personale interno secondo una programmazione concordata settimanalmente con i distretti operativi.

Si è fatto ricorso inoltre a 378, 5 ore esterne, in supporto al nostro personale interno di comunicazione, per la realizzazione di Infopoint per oli esausti:

- 4 Maggio - Piazza Amedeo (Chiaia) - nei pressi dell'ingresso/uscita metropolitana
- 10 Maggio - Piazzetta Lieti (San Carlo All'arena) - nell'area antistante la piazzetta
- 4 Giugno - Via Toledo (San Giuseppe) - nei pressi della BNL
- 11 Giugno - Piazza Giovanni Guarino (San Pietro a Patierno) - fronte sede della municipalità
- 11 Aprile - Piazza Ottocalli (Stella/San Lorenzo/San Carlo)

Sistemi informativi - IT

Nel corso del 2022 i sistemi informativi, analogamente alle attività svolte nel 2021, si sono focalizzati sulla dotazione di una nuova infrastruttura HW, sulla sicurezza informatica dei sistemi informatici e sulla migrazione della fonia fissa e mobile.

Infrastruttura:

A seguito di specifiche verifiche eseguite è stato rilevato che l'infrastruttura hardware non rispettava più i requisiti minimi richiesti per far girare correttamente tutti gli ambienti software presenti in ASIA NAPOLI. L'infrastruttura in uso, risalente al 2015, e lo stato di elevata occupazione dei server nel corso dell'anno 2021 ha comportato criticità che hanno richiesto continua manutenzione hardware e software dell'infrastruttura. A seguito di quanto rilevato è stato programmato l'investimento già nel 2021 e nel corso del 2022 è stata completata la migrazione sulla una nuova infrastruttura basata su affidabilità ed estendibilità in modalità Cloud iperconvergente VSAN. Con il termine di iperconvergenza si intende una infrastruttura data center basata su una soluzione che integri nativamente risorse hardware e software rendendole disponibili e accessibili in blocchi di elaborazione. La configurazione di una infrastruttura iperconvergente non è statica ma prevede una crescita denominata di tipo scale-out, ovvero aggiungendo un nodo tutte le sue risorse verranno messe a fattor comune e quindi tutte le risorse potranno cresceranno linearmente. La soluzione evolutiva che è stata individuata è la VSAN di VMware così articolata:

- 1) n. 1 cluster Iperconvergente VMware vSAN Hybrid composto a 4 nodi con spazio 40 Terabyte
- 2) Licenze software per la gestione dell'hardware VSAN/VMware
- 3) Hardware con licenze windows per un sistema di backup dedicato

4) Software di backup Veeam predisposto per la gestione dei backup su hardware dedicato on premises e backup in cloud

5) Licenze Windows di sistema operativo e di database.

Il nuovo impianto utilizza le componenti di connettività, gli armadi rack, i servizi di rete elettrica e sistemi di raffreddamento presenti nel Ced direzionale.

Nel progetto sono stati inclusi una molteplicità di servizi professionali (progettazione, installazione hardware, installazione e configurazione Vmware, migrazione delle virtual machine dalle vecchie infrastrutture, installazione e configurazione Veeam, configurazione policy backup, test backup& restore, collaudo, la stesura della documentazione e supporto alla conduzione nei primi 6 mesi di utilizzo,

Sicurezza Informatica:

Sono stati messi a punto dei sistemi di aggiornamento automatico delle nuove patch di sistema operativo dei server aziendali e delle postazioni desktop. Nel corso dell'anno 2022 è stato completato il rinnovo delle dotazioni informatiche con l'utilizzo dei nuovi sistemi operativi Windows 10/11 Professional versione LTSC.

Fonia fissa e mobile:

Nel 2022 è stata consolidata la migrazione dei servizi di fonia fissa dalla Convenzione Consip Fonia Fissa 4 al fornitore di fonia Fastweb aggiudicatario della convenzione Telefonia Fissa 5. La migrazione ha consentito una razionalizzazione dei costi telefonici di fonia fissa.

Nel 2022 è stata completata la migrazione dei servizi di fonia mobile dalla Convenzione Consip Fonia mobile 7 alla convenzione Telefonia mobile 8. La migrazione ha consentito una razionalizzazione dei costi telefonici di fonia mobile e di mettere ordine allo svariato numero di contratti aperti, come Consip 6, Tim Business, Europa 15G e contratti di manutenzione apparati.

Attività helpdesk:

Nel 2022 il servizio IT aziendale ha richiesto maggiori interventi con un considerevole incremento degli interventi di supporto agli utenti aziendali. Le principali piattaforme utilizzate in ASIA Napoli sono le piattaforme zoom, meet e skype.

Si sono registrati un numero di "ticket" per attività di assistenza superiore alle 600 chiamate che ha interessato tutte le funzioni /strutture interne della società nell'anno 2022.

Rapporti con imprese controllanti

Nel corso del 2022, in continuità con quanto realizzatosi negli ultimi anni, è proseguito il costante confronto con la controllante "Comune di Napoli" condividendo e concordando le azioni di sviluppo, le implementazioni dei servizi sul territorio cittadino e tutte le altre azioni indispensabili a garantire il miglioramento dei servizi al cittadino.

Il coordinamento e confronto è avvenuto nel rispetto del rapporto di direzione coordinamento e controllo esercitato dal Comune di Napoli sulla società nel rispetto ed in ossequio alle norme vigenti considerata la natura in house di ASIA Napoli.

Con riferimento ai rapporti di natura commerciale/contrattuale e finanziari con l'Ente controllante si è data ampia informazione nelle sezioni patrimoniali ed economiche della nota integrativa alla quale si rinvia.

Rapporti con imprese controllate e collegate

L'ASIA Napoli S.p.a. è posseduta al 100% dal Comune di Napoli.

Nel corso del 2009 l'ASIA ha aderito al consorzio Utilitatis. Tale consorzio ha finalità scientifiche e culturali inerenti al settore in cui opera ASIA, non ha scopo di lucro e prevede il solo pagamento degli oneri di gestione ripartiti in misura paritetica tra i diversi consorziati.

I rapporti e le principali operazioni con società consociate sono legati ai contratti di locazione stipulati con società Napoli Holding S.r.l. e la ANM S.p.a., entrambe possedute al 100% dal Comune di Napoli

ed ai distacchi di personale relativi al personale della società Terme di Agnano. In particolare, già nel corso del 2015 sono state acquisite in locazione:

- una struttura di proprietà della ANM, sita a via Ponte dei Francesi 37/D (ANM), utilizzata quale sede direzionale;
- una struttura di proprietà della Napoli Holding, sita a Via Ponte dei Francesi 37/E concessa, dal 2016, in locazione alla SAPNA, previa autorizzazione della Napoli holding;
- un autoparco di proprietà della ANM, prima adibito quale rimessaggio dei mezzi di trasporto pubblico sito in via Galileo Ferraris e che, dopo i necessari lavori di adeguamento strutturale e funzionale, è diventato un importante centro operativo e logistico a servizio del centro storico della città. Tale acquisizione ha consentito di avviare una ulteriore razionalizzazione delle sedi operative attraverso una redistribuzione del personale operativo con conseguenti benefici anche sull'erogazione del servizio, come più dettagliatamente già descritto in precedenza.

Tale operazione fra società facenti capo al Comune di Napoli rientra nelle attività di razionalizzazione del patrimonio immobiliare sia del Comune che delle stesse società partecipate finalizzata anche alla riduzione delle locazioni passive. Tali locazioni, effettuate a valori di mercato, hanno consentito, infatti, il proficuo utilizzo di immobili di proprietà dell'ANM/Napoli holding preservando le risorse connesse alle locazioni all'interno del perimetro partecipativo dell'Ente Locale.

Si riporta di seguito il valore delle locazioni/contratti stipulati con le società consociate specificando che i valori contrattuali sono determinati in funzione delle stime elaborate dall'agenzia delle entrate (Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio Settore Servizi Tecnici):

Canone locazione	2021	2022
Autoparco Via Galileo Ferraris - ANM S.p.A.	189.638,00	197.000,42
Sede amm.va Via ponte dei Francesi 37/D - ANM S.p.A.	174.861,00	181.649,68
Sede amm.va Via ponte dei Francesi 37/E - Napoli Holding S.p.A.	43.434,00	43.445,00
Totale	407.933,00	422.095,10

ASIA intrattiene anche rapporti commerciali con ABC relativamente ai contratti per la fornitura idrica delle sedi e strutture aziendali.

Sistemi di controllo - Organismo di vigilanza – Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

La società risulta sottoposta ad un regime di controlli sia esterni quali quello esercitato dal socio unico in ragione del regime del controllo analogo previsto per le società pubbliche "in house", quello della Corte dei conti e quello dell'ANAC, previsti da norme generali, per citare quelli più facilmente individuabili, sia di controlli interni come quello esercitato dal Collegio sindacale, dall'ODV, dal RPCT e di recente anche dal RDP che vigila sul trattamento dei dati di cui l'Azienda venga in possesso in ragione dello svolgimento delle proprie attività e che si interfaccia con il Garante per la protezione dei dati personali. Tanto avviene per effetto di obblighi sanciti normativamente o, come nel caso dell'ODV, per scelta fattane dalla stessa Società.

Il Modello organizzativo gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 è stato approvato sin dal 2011 per prevenire l'insorgenza in capo alla Società della responsabilità amministrativa da reato" conseguente alla commissione di illeciti penali da parte di soggetti che ricoprono all'interno della società stessa una posizione apicale o subordinata. La norma ed il modello prevedono la nomina di un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'osservanza da parte della società del Modello approvato, del Codice etico e delle procedure aziendali ove presenti. L'adozione di un modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione dei cosiddetti "reati presupposto" individuati dal D.Lgs.231/2001, nonché la presenza di un ODV che ne controlli l'osservanza, producono un effetto esimente dalla responsabilità nascente dalla commissione di tali reati consentendo pertanto l'esercizio di tale cautela a tutela della società.

Se il MOGC ex D.Lgs.231/2001 e la nomina dell'ODV preservano la società dalla responsabilità amministrativa nascente da reati che possono essere commessi per arrecare un vantaggio alla o/anche alla Società, funzione diversa è attribuita all'osservanza degli obblighi previsti dalla legge in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Difatti in attuazione di obblighi sanciti da organismi sovranazionali quali l'ONU, l'OCSE e l'Unione Europea, il nostro Paese si è munito di un sistema normativo di prevenzione della corruzione fondato sui principi di trasparenza ed integrità destinato non solo alle Pubbliche Amministrazioni ma anche alle società dalle stesse partecipate. L'ASIA Napoli s.p.a. dal luglio 2015 ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in ossequio a quanto stabilito in materia dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs.33/2013. Si è dotata conseguentemente dei relativi piani, annessi, dall'anno 2017, al modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001. Si è dotata altresì della prescritta sezione "Società trasparente" nell'ambito del proprio sito web, che viene regolarmente alimentata con le informazioni richieste dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Funzione della pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione è quella di contenere il rischio di condotte corruttive, ma anche quella di prevenire situazioni di "cattiva amministrazione" nelle quali interessi estranei a quelli aziendali potrebbero impropriamente condizionare l'azione della Società. A differenza del D.Lgs.231/2001 che tende a prevenire i reati che possono essere commessi a presumibile vantaggio della società, le norme anticorruzione tendono a prevenire i reati che possono essere commessi in danno della Società medesima. Strumento principale della prevenzione della corruzione è la trasparenza che si estrinseca nell'obbligo di pubblicazione sul sito aziendale delle informazioni e dei dati espressamente richiesti dalle norme in materia (D.Lgs.33/2013).

Gli obblighi di pubblicazione risultano perlopiù assolti dalla Società nei termini richiesti dalla legge. Talune criticità sono sorte con riguardo a qualche area dell'Azienda che per probabili motivi organizzativi fa fatica ad adeguarsi e rispondere alle richieste di dati ed informazioni necessari per assolvere gli obblighi di pubblicazione. Fondamentale, ai fini della prevenzione della corruzione, è anche la pianificazione delle misure di prevenzione tra le quali rientra a pieno titolo la formazione del personale con specifico riguardo alla materia in parola. La misura, in parte attuata negli anni passati, trova sempre spazio in tutti i piani approvati e pubblicati, trattandosi di uno strumento indispensabile per veicolare la diffusione dei principi normativi e delle best practice in materia di anticorruzione e di trasparenza e quindi anche per rendere efficace il piano. Altro strumento previsto è la verifica della compliance aziendale rispetto alle norme regolatrici delle specifiche materie trattate (ES.: appalti, gestione dei rifiuti, trasporto) ma anche rispetto alle procedure aziendali ove esistenti. L'attività di compliance registra una difficoltà di attuazione a causa del non costante sviluppo delle procedure interne così come di una struttura che consenta l'attuazione di piani di audit definiti e strutturati. La società dovrà procedere in tempi brevi a coprire i gap organizzativi non solo nelle aree operative ma anche nelle funzioni preposte alla compliance garantendo una progressiva consapevolezza dell'importanza strategica delle attività di compliance in tutte le aree aziendali.

In tale ottica l'azienda ha in fase di completamento una attività di complessiva riorganizzazione aziendale volta a potenziare e rafforzare integralmente i sistemi di controllo interni provvedendo al potenziamento di tutte le strutture direzionali.

Con riferimento alle attività Si segnala inoltre la verifica effettuata dall'ANAC nello scorso gennaio a mezzo di visita ispettiva del Nucleo Speciale Anticorruzione della Guardia di Finanza espressamente delegata dall'Autorità. Gli accessi, tutti verbalizzati, sono avvenuti nei giorni 16, 17, 20, 24 e 27 gennaio 2023. I rilievi dei militari hanno riguardato in prevalenza, ma non solo, la mappatura dei processi ai fini della individuazione dei rischi e delle relative misure, ritenuta non aderente alle prescrizioni dell'ANAC in merito. Non vi sono tuttavia allo stato riscontri da parte dell'Autorità. In relazione l'Amministratore Unico ha costituito un gruppo di lavoro per il sostegno alle Direzioni nella predisposizione della mappatura anzidetta. Il lavoro è stato avviato con tutte le direzioni ma, anche in questa occasione, con una risposta pronta solo da parte di alcune. Il PTPCT 2023/2025 è stato comunque pubblicato nei termini prescritti dalle norme in materia per evitare sanzioni con l'intento di integrarlo e modificarlo anche prima della prossima pubblicazione prevista per legge che ha cadenza annuale.

Nel piano è peraltro preannunciato l'avvio dell'aggiornamento dei profili di rischio e delle procedure aziendali con il coinvolgimento delle Direzioni. E' precisato che il lavoro di aggiornamento proseguirà

anche dopo l'approvazione e che il Piano sarà integrato e nuovamente approvato secondo il progredire dei lavori avviati.

Prevedibile evoluzione della gestione

Lo scenario macroeconomico

Se il 2021 ha visto il progressivo superamento della emergenza epidemiologica con effetti significativi in termini di ripresa e crescita economica mondiale, l'anno 2022 è stato invece segnato dalla invasione dell'Ucraina da parte della Russia con l'inizio di forti criticità nel campo delle relazioni internazionali che hanno influenzato e stanno ancora influenzando i tassi di crescita registrati nell'anno precedente. Gli effetti del conflitto si sono di fatto tradotti in una crescita della inflazione ed una riduzione degli scambi commerciali mondiali. Alla crescita dell'inflazione ha significativamente contribuito lo straordinario aumento dei prezzi dell'energia cui è seguito un rapido irrigidimento delle politiche monetarie di quasi tutti i Paesi.

L'incertezza del contesto appena descritto non ha agevolato la fase di crescita che si era avviata nel 2021 registrandosi un rallentamento nell'ultimo trimestre del 2022; ciononostante l'Italia ha registrato una crescita del PIL di oltre il 3,7% nel 2022 con una contrazione rispetto al positivo dato del 2021 pari al 7% (Previsioni Dati Istat) ed una previsione di crescita contenuta per il 2023 pari al 1,2%.

Lo shock energetico ha imposto interventi straordinari di sostegno alle famiglie ed alle imprese. Nella relazione annuale della Banca d'Italia In Italia dell'anno 2022 si legge che: *"L'entità degli stanziamenti ex ante è stata pari al 3,6 per cento del PIL, nettamente più elevata rispetto alle altre principali economie avanzate. Oltre il 30 per cento dei fondi è stato stanziato per concedere crediti di imposta alle imprese, circa il 20 per cento è stato indirizzato alle famiglie (trasferimenti diretti e bonus una tantum), il resto è stato destinato a interventi diretti di riduzione dei prezzi, dei quali hanno beneficiato sia le famiglie sia le imprese. Quasi la metà dell'impegno fiscale è imputabile al sostegno di famiglie e imprese vulnerabili."*

Naturalmente questi interventi hanno solo parzialmente mitigato l'impatto della crescita di alcuni fattori di produzione (prevalentemente il costo del carburante) che sono esposti anche nel bilancio della società.

L'incremento dei costi energetici non ha tuttavia influenzato l'andamento economico della società che a fronte di tali incrementi ha beneficiato di una riduzione dei costi di trattamento grazie alla progressiva diminuzione dei prezzi praticati sia per il trattamento e recupero degli ingombranti che della frazione organica.

In base all'andamento osservato nei primi mesi del 2023 non si registrano impatti sulla gestione economica della società con specifico riferimento ai costi della produzione.

In ragione del progressivo potenziamento dei servizi sia di raccolta (PAP VI Municipalità) che di igiene del suolo si registrerà un progressivo incremento dei costi di produzione.

PNRR - Piano industriale di ASIA Napoli

Nel complessivo quadro economico delineato è prevedibile che il settore di appartenenza in cui opera l'ASIA Napoli potrà registrare positive novità anche in ragione della progressiva attuazione degli investimenti previsti e rientrati nella graduatoria definitiva del PNRR.

Con riferimento all'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza si ricorda che l'Unione Europea ha concordato una serie di azioni volte a sostenere la ripresa mitigando gli evidenti danni causati dalla pandemia e contribuendo a porre le basi per rafforzare le economie dei paesi europei, preparandosi ad affrontare le sfide che sono offerte dalla obbligatoria transizione ecologica e digitale.

L'Unione Europea è intervenuta per sostenere la ripresa formulando una risposta coordinata di carattere sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU) con una dotazione di 750 mld di Euro. Sulla base di quanto previsto dal programma e dalle sue linee guida il Governo italiano ha predisposto il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e trasmesso lo stesso ufficialmente alla Commissione europea fine del mese di aprile.

I progetti presentati da ASIA per oltre 82 €/ml sono risultati ammissibili, ma nessuno è rientrato nella copertura garantita dagli importi messi a disposizione dal PNRR per le linee di intervento.

Nonostante la non finanziabilità di taluni progetti con fondi del PNRR la società ha comunque avviato le procedure per la realizzazione di alcuni di essi come già evidenziato nella sezione relativa alle attività impiantistica: unica decisione di rilievo è quella di rinviare la realizzazione del secondo impianto di compostaggio in ragione della rilevanza dell'investimento e dell'attuale impegno della società nella realizzazione dell'impianto di compostaggio di Napoli est oggetto di integrale finanziamento a favore dell'Ente Locale.

La decisione di procedere alla realizzazione degli impianti a servizio e supporto della raccolta delle frazioni differenziate è alla base delle linee strategiche concordate con l'Ente proprietario e definite chiaramente nel piano industriale presentato all'azionista nell'assemblea del 02/12/2022.

Con riferimento al Piano Industriale la società ha fissato precisi obiettivi strategici e tempi di realizzazione:

- riorganizzazione e potenziamento del Servizio di Pulizia mediante l'incremento del numero dei servizi/frequenze a valle della progressiva copertura del fabbisogno di risorse umane;
- potenziamento dei servizi di spazzamento meccanizzato, servizi di lavaggio strade, svuotamento cestini, diserbo;
- riorganizzazione e potenziamento dei servizi di raccolta estendendo il "porta a porta" ad altre aree/municipalità della città (VI municipalità), allestendo isole ecologiche condominiali ovvero punti di raccolta fissi presidiati onde promuovere ed estendere la cultura della raccolta differenziata
- realizzazione dell'impiantistica a supporto della RD:
 - n°1 impianto di digestione anaerobica
 - n° 1 impianto di selezione e valorizzazione carta e cartone
 - n° 1 impianto di selezione e valorizzazione degli ingombranti
 - n° 1 impianto di selezione e valorizzazione imballaggi plastici
 - realizzazione aree di trasbordo ed isole ecologiche
- sviluppo sistema informativo per il monitoraggio dei servizi erogati in ottica CRM;
- piano di comunicazione continua al fine di migliorare la qualità dei conferimenti e la conseguente percentuale di riciclo.

Evoluzione operativa – trend produzione/raccolta rifiuti

Dal punto di vista operativo, con specifico riferimento alla produzione di rifiuti nella città di Napoli, nel corso del 2022 le quantità di rifiuti hanno registrato una variazione in diminuzione non raggiungendo i valori di produzione registrati nel 2019 (506.000 del 2019 vs 491.000 del 2022).

Nei primi 4 mesi del 2023 si registra un incremento dell'1% rispetto ai primi 4 mesi del 2022 anche in ragione del forte sviluppo turistico registrato nella città di Napoli sin dagli ultimi mesi del 2022. La tabella evidenzia tale andamento:

	2020	2021	2022	2023	2021 vs 2020	2022 vs 2021	2023 vs 2022	2021 vs 2020	2022 vs 2021	2023 vs 2022
Gennaio	44.044	43.924	40.277	43.018	-0,3%	-8,3%	6,8%	- 120	- 3.647	2.740
Febbraio	39.083	40.009	37.190	35.565	2,4%	-7,0%	-4,4%	927	- 2.820	- 1.625
Marzo	37.664	42.759	40.808	42.144	13,5%	-4,6%	3,3%	5.096	- 1.951	1.336
Aprile	33.931	41.618	41.448	40.618	22,7%	-0,4%	-2,0%	7.687	- 170	- 830
Totale	154.722	168.311	159.724	161.345	8,8%	-5,1%	1,0%	13.590	- 8.588	1.621

Le attività di regolazione del settore - ARERA

Sulla base di specifiche disposizioni normative (Legge n.205/2017 art.1 comma 527) sono state assegnate all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani. L'ARERA ha quindi emanato, a partire dal 2018, una serie di Delibere e di atti con l'obiettivo di regolare progressivamente il settore, definendo: i criteri per la predisposizione dei Piani finanziari del servizio gestione rifiuti urbani (MTR/MTR-2), gli elementi informativi minimi che devono essere garantiti all'utente del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (TITR) e gli standard generali di qualità cui le aziende del settore devono attenersi (TQRIF).

ASIA Napoli ha risposto alle esigenze della regolazione modificando i criteri di predisposizione del PEF, aggiornando il sito istituzionale in linea con le richieste in tema di trasparenza e avviando le attività

propedeutiche alla predisposizione delle rilevazioni previste per il monitoraggio degli standard qualitativi.

Con la delibera n° 363/2021/R/rif (MTR-2) sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il secondo periodo regolatorio: 2022-2025, fissando un periodo regolatorio di durata quadriennale (2022-2025) e una programmazione economico-finanziaria di pari durata. Con l'MTR-2 si è confermato l'impianto di calcolo della tariffa previsto dal primo metodo tariffario, si è introdotta la regolazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, allo scopo di premiare la strada della valorizzazione del rifiuto. Si introduce anche il concetto di "perequazione ambientale" sulla base della gerarchia dei rifiuti, e la possibilità di copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento e di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità, oltre ad altre importanti novità che a partire dal 2022 faranno parte integrante dei Piani economico finanziari degli enti. Con l'MTR-2 si aggiunge dunque attenzione al profilo ambientale, infrastrutturale e di programmazione del settore.

Nel corso del 2022 è stato approvato anche il TQRIF - testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani - con delibera n° 15/2022/R/rif, la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2023. Il documento, che riveste notevole importanza per il settore, fissa un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, determinato dall'ETC medesimo in ragione delle prestazioni previste nel Contratto di servizio e nella Carta della qualità vigenti. Per il comune di Napoli, l'Ente d'Ambito Napoli 1, con determina n. 53 del 09/06/2022, ha individuato il posizionamento della gestione nello SCHEMA I della matrice di cui alla tabella 1 allegata al TQRIF.

Con il documento di consultazione n° 643/2022/R/rif l'Autorità ha avviato anche le consultazioni per le predisposizioni degli Schemi tipo dei contratti di servizio. In esso l'autorità illustra gli elementi di inquadramento generale e i primi orientamenti che si intendono seguire per la definizione dello schema tipo di contratto di servizio, rinviando ulteriori elementi di dettaglio e approfondimento ad un successivo documento per la consultazione che verrà predisposto anche alla luce dei contributi che perverranno in ordine agli orientamenti presentati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Conflitto Russia/Ucraina impatti sull'economia mondiale e nazionale - Quadro macroeconomico

Il quadro globale continua ad essere caratterizzato dalla forte incertezza derivante dagli sviluppi geopolitici, tra cui in primo luogo la guerra in Ucraina, che rappresenta un fattore di instabilità nel quadro macroeconomico globale. Le tensioni legate al conflitto sono, anche nei primi mesi del 2023, particolarmente elevate e gli impatti, con particolare riferimento al mercato delle forniture di materie prime energetiche, non sono allo stato adeguatamente prevedibili. Nelle ipotesi di uno scenario legato al progressivo attenuarsi del conflitto è ipotizzabile che le quotazioni energetiche rimangono relativamente elevate nel 2023, per ridursi gradualmente nel biennio successivo, mentre l'ipotesi di uno scenario avverso ipotizzato dalla Banca d'Italia potrebbe essere caratterizzato da una sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia.

Le Commissioni di Camera e Senato, nell'ambito dell'esame del Documento di economia e finanza 2023, rilevano che *"I principali organismi internazionali continuano a prefigurare un rallentamento dell'attività economica mondiale per quest'anno che, sebbene meno pronunciato di quanto atteso alla fine del 2022, sarebbe di entità significativa. Secondo le stime diffuse ad aprile dal Fondo Monetario Internazionale, la crescita del PIL mondiale scenderà al 2,8 per cento nel 2023 (dal 3,2 dell'anno scorso), il peggior risultato degli ultimi venti anni, se si escludono la crisi finanziaria globale e quella pandemica."*

In questo complessivo non positivo quadro economico mondiale l'Italia che aveva registrato nel 2022 una significativa fase di espansione ha registrato già nell'ultimo trimestre dell'anno un forte

rallentamento che dovrebbe confermarsi nel 2023 sebbene sia prevista una crescita del PIL intorno al 0,4-0,6% rispetto al dato medio del 2022 pari al 3,7%.

“L’inflazione al consumo armonizzata, pari all’8,7 per cento nel 2022, si porterebbe al 6,5 nella media di quest’anno, per poi scendere in misura più pronunciata, al 2,6 per cento nel 2024 e al 2,0 nel 2025 (fig. 40). La discesa dipende fortemente dall’ipotesi di una progressiva diminuzione dei prezzi delle materie prime, i cui effetti sarebbero solo in parte compensati dall’accelerazione dei salari. L’inflazione di fondo salirebbe ancora nel 2023, al 3,8 per cento, per ridursi a valori prossimi al 2 per cento nel 2025” (Bollettino economico 1/2023 Banca d’Italia).

Il 4 maggio 2023 il Consiglio direttivo della BCE, in ragione delle prospettive di inflazione ancora significativamente elevate, ha deciso di innalzare ulteriormente i tassi di interesse di ¼ di punto. Pertanto, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale sono stati innalzati rispettivamente al 3,75%, al 4,00% e al 3,25%, con effetto dal 10 maggio 2023.

Tali decisioni impatteranno, gradualmente, sul canale del credito, meno accessibile, con conseguente, prevedibile rallentamento degli investimenti delle imprese e dei consumi delle famiglie.

Il Dlgs 36/2023 – Il nuovo codice degli appalti

Il 1° aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo Codice appalti anche se le disposizioni in esso previste acquisteranno efficacia a partire dal 1° luglio del corrente anno 2023.

La legge n. 78/2022 recante la delega al Governo in materia di contratti pubblici (legge delega) prevedeva l’adozione, entro 6 mesi dalla sua entrata in vigore, di uno o più decreti legislativi relativi alla disciplina dei contratti pubblici con la finalità di adeguare l’attuale quadro normativo alla disciplina del diritto europeo ed ai principi già espressi in ambito giurisdizionale di razionalizzare e semplificare l’attuale disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Tale obiettivo, raggiunto ei termini previsti, rappresenta l’indispensabile percorso volto a garantire il raggiungimento dei traguardi di realizzazione dei PNRR agevolando e velocizzando i tempi di attuazione dei progetti oggetto di finanziamento

La pandemia da COVID-19

L’11 marzo 2020 è stata dichiarata dall’OMS l’emergenza sanitaria (pandemia) da COVID 19, dopo oltre 3 anni il 5 maggio 2023 il capo dell’Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la fine del Covid-19 come emergenza sanitaria pubblica, pur sottolineando che la dichiarata fine della pandemia non significa che la malattia non sia più una minaccia globale.

Contratto di Rete ASIA-SAPNA

In data 29/03/2023 è stato sottoscritto dai rappresentanti legali della ASIA Napoli S.p.a. (società al 100% del Comune di Napoli) e la società S.A.P.N.A. S.p.a. (società al 100% della Provincia di Napoli) specifico “contratto di rete per lo sviluppo della gestione del servizio di raccolta e trattamento del rifiuto nel territorio della città metropolitana”. La rete denominata “Rete Ambiente e Servizi Igiene Napoli” è stata costituita con l’obiettivo di accrescere la capacità competitiva dei retisti attraverso l’attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali ed associativi e nell’ambito dei processi decisionali riguardando alla futura integrazione orizzontale della gestione unica del servizio. L’intento dei retisti è quello di attuare una stretta collaborazione al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni.

Impianto di Compostaggio Napoli Est

Con riferimento al progetto di realizzazione dell’impianto di compostaggio con recupero di biometano di Napoli Est ASIA Napoli il 22 marzo 2023 con propria nota n.10362 ha formalmente richiesto all’Ente

Locale l'autorizzazione alla voltura PAUR. A seguito di positivo riscontro del Comune di Napoli, la Regione Campania ha provveduto a:

- volturare l'Autorizzazione Unica ex art.12 Dlgs 387/2003 e ss.mm.ii. rilasciata al Comune di Napoli con D.D. n.117 del 25/11/2021 nell'ambito del P.A.U.R. di cui al D.D. n.,279 del 02/12/2021 per l'impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli) (D.D. n°43 del 30/03/2023 UOD 3);
- volturare dal Comune di Napoli alla società ASIA S.p.a. l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n.252 del 16/11/2021, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui al D.D.n.279 del 02/12/2021 per l'impianto IPPC 5.3.b di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est

Di fatto l'attribuzione delle autorizzazioni in capo ad ASIA ha avviato il processo di integrazione previsto nel Piano Industriale sottoposto alla attenzione dell'Azionista nell'Assemblea del 03/12/2022 le cui linee strategiche prevedono un fondamentale sviluppo della società nella valorizzazione e trattamento delle frazioni differenziate.

Il 19/05/2023 ASIA Napoli ha indetto procedura di Gara (gara pubblica n.45/CDC/2023) per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio da realizzare nell'area di Napoli Est.

Il DLGS 201 del 23 dicembre 2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Assetti del mercato di riferimento

L'art. 8 della legge n.118 del 05/08/2022 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) ha conferito la delega al Governo ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico. A tal fine sono stati puntualmente individuati i principi ed i criteri direttivi da rispettare.

Con il decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022, "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", pubblicato in G.U. del 30 dicembre 2022, è stata data attuazione alla delega.

Il decreto legislativo si compone di 38 articoli che delineano un quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale a rilevanza economica ed è stato adottato nel rispetto degli impegni assunti in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possano garantire la qualità dei servizi pubblici nell'interesse dei cittadini e degli utenti.

Con riferimento alla organizzazione delle funzioni di gestione ed organizzazione il decreto introduce misure volte a favorire nell'ambito delle città metropolitane la gestione integrata sul territorio dei SPL di rilevanza economica e *"le Regioni incentivano la riorganizzazione degli ambiti o bacini di riferimento dei SPL a rete di propria competenza anche tramite aggregazioni volontarie, superando l'attuale assetto e orientandone l'organizzazione preferibilmente su scale regionale o comunque in modo da consentire economie di scala o di scopo idonee a massimizzare l'efficienza del servizio (Art.5 comma 2)"*. A fronte dei processi di aggregazione è prevista la concessione di misure incentivanti che saranno stabilite dal Ministro dell'Economia e delle Finanze (art.5 comma 3).

Con specifico riferimento all'obiettivo di monitoraggio dell'avvio dei processi di razionalizzazione ed aggregazione il comma 6 dell'art.5 prevede che *"Al fine di contribuire alla razionalizzazione degli assetti istituzionali locali del settore dei rifiuti, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente presenta alle Camere una periodica relazione semestrale sul rispetto delle prescrizioni stabilite dalla disciplina di settore per la definizione del perimetro degli ambiti territoriali e per la costituzione degli enti di governo dell'ambito"*

E' inoltre sancito all'art.6 del Dlgs il principio di distinzione tra le funzioni di regolazione e controllo e quelle di gestione dei SPL prevedendo che gli enti di governo d'ambito o le autorità di regolazione e il controllo dei SPL locali non possano partecipare, direttamente o indirettamente, a soggetti incaricati della gestione del servizio. Tale nuovo assetto organizzativo contiene unica deroga evidenziata all'art.33 *"Disposizioni di coordinamento in materia di servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani"*

nel quale è previsto che: "comma1. Ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'articolo 6, comma 2, non si applica alle partecipazioni degli enti di Governo dell'ambito del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'ambito dei servizi di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006, in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto. Comma 2. Al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006, a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3."

Il 09/02/2023 con Deliberazione n.2 il Consiglio d'Ambito Napoli 1 ha approvato la proposta di acquistare la partecipazione sociale del 21,3% della società provinciale S.A.P.NA S.p.A.. ed in data 27/03/2023 con delibera n.6 il Consiglio d'Ambito ha confermato doversi procedere all'acquisto della partecipazione sociale della società S.A.P.NA. pari al 21,13% detenuta dalla Provincia di Napoli al prezzo di Euro 215.148,19.

In data 29/03/2023 la Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti, esprimendosi sul controllo preliminare ex art.5 comma 3 del D.lgs.175/2016 (TUSP) avente ad oggetto l'atto deliberativo di acquisizione da parte dell'EDA Napoli 1 di una partecipazione nella società S.A.P.NA., con delibera 82 Campania/2023/PASP ha espresso parere negativo in ordine all'acquisto da parte dell'Ente di governo dell'Ambito ottimale Napoli1.

Tali eventi potranno incidere sui futuri assetti del ciclo dei rifiuti in ambito regionale considerato che analogo parere negativo è stato espresso anche con riferimento ad altri Enti d'Ambito provinciali.

Proposta dell'Organo Amministrativo

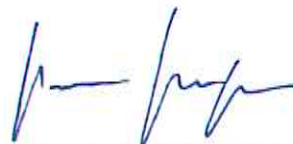
L'Amministratore Unico nell'invitare il socio ad approvare il progetto di bilancio, corredato di nota integrativa e della relazione sulla gestione propone all'Azionista di destinare l'utile pari ad Euro 6.345.879 a riserva statutaria per l'intero ammontare.

Alla luce delle proposte suddette il patrimonio netto della società è così suddiviso:

DESCRIZIONE	Importo
Capitale sociale	35.806.807
Riserva legale	7.161.362
Altre riserve	2.405.897
Altre riserve indisponibili	
Totale	45.374.066

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

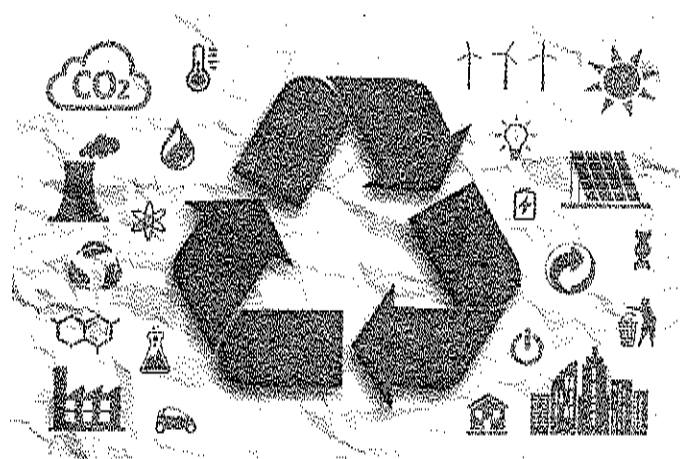
Il sottoscritto Ing. Domenico Ruggiero in qualità di Amministratore Unico dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2022



Relazione del Collegio Sindacale



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Attività Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 - Napoli

Numero R.E. A: NA - 622666

P. I.V.A. e C.F. 07494740637

Codice Ateco 381406

Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli

Denominazione: A.S.I.A. NAPOLI S.P.A.
Sede: Via Ponte dei Francesi 37/D - 80147 NAPOLI (NA)
Capitale Sociale: 35.806.807
Capitale Sociale Interamente Versato: SI
Partita IVA: 07494740637
Codice Fiscale: 07494740637
Numero Rea: NA 622068
Forma Giuridica: Società per azioni in house providing
Settore di Attività Prevalente (ATECO): 381100 Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
Società in liquidazione: NO
Società con socio unico: SI
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: SI
Denominazione della società a ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Comune di Napoli

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

All'Assemblea dei Soci della società ASIA NAPOLI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della ASIA NAPOLI S.P.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile di esercizio di complessivi euro 6.345.879.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione oltre i termini di legge prescritti dall'art.2429 e conseguentemente il socio ha espressamente provveduto a comunicare formalmente la rinuncia ai termini per il deposito della presente relazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 23/06/2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1.) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

In particolare per comporre una ragionevole base conoscitiva che ci consentisse di esprimere il nostro giudizio professionale sulla gestione svolta e per attestare se il bilancio di esercizio fosse viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile, si riportano le attività di vigilanza svolte dal Collegio Sindacale:

- svolto periodiche verifiche volte al controllo dell'osservanza della legge e dello Statuto e del rispetto della corretta amministrazione, partecipando alle Assemblee della Società, richiedendo e ottenendo notizie e chiarimenti dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, acquisendo informazioni dai responsabili dei diversi settori aziendali;
- svolto le dovute verifiche per la vigilanza circa l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo, acquisendo l'organigramma aziendale, richiedendo i manuali delle procedure operative e del sistema IT nonché l'analisi delle procure affidate ai soggetti delegati e ai procuratori. Si è provveduto ad intervistare attraverso incontri l'organismo di vigilanza ex Dlgs 231/2001;
- svolto le dovute verifiche per la vigilanza e sull'adeguatezza del funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche attraverso riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- vigilanza in ordine al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione;
- redatto la relazione in oggetto.

I nostri controlli sono stati svolti sulla base di verifiche a campione degli elementi probatori a supporto delle scritture contabili; la contabilità è regolarmente tenuta secondo principi e regole conformi alle norme vigenti; le singole voci di bilancio confrontate con le risultanze contabili sono ad esse conformi.

Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo di cui agli artt. 2381 e 2403 c.c. riferiamo che non sono da segnalare variazioni rispetto a quanto già riferito nelle nostre precedenti relazioni, pertanto si ritiene necessario ribadire la necessità di rafforzare l'area della compliance aziendale.

Con riferimento all'area "compliance" il Collegio ribadisce nuovamente la necessità di rafforzare tale area prevedendo, auspicabilmente, l'istituzione di un ufficio di internal auditing al fine di supportare l'organizzazione interna mediante una costante verifica dei processi e dei controlli interni funzionale ad assicurare la migliore gestione dei rischi. La dimensione, la complessità delle attività svolte e la natura della società richiedono valutazioni circa il potenziamento delle pur previste strutture amministrative per svolgere adeguatamente le funzioni del c.d. "controllo interno" e quello amministrativo.

Tanto consentirebbe, tra l'altro, una migliore integrazione tra i diversi settori di cui è composta un'azienda delle dimensioni di ASIA e, nello stesso tempo, l'analisi e la migliore sintesi dei dati quantitativi rappresentativi dei fatti di gestione.

Con riferimento all'adeguato assetto organizzativo il Collegio ritiene dover segnalare che la società nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023 ha provveduto ad avviare le attività propedeutiche alla copertura dei fabbisogni del personale operativo già dichiarato negli anni precedenti. In particolare la società come esposto in nota integrativa e relazione sulla gestione ha provveduto alla:

- pubblicazione, nel giugno del 2022 di, un avviso di selezione privatistica ad evidenza

pubblica, per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria di idonei dalla quale attingere a scorrimento per l'assunzione a tempo indeterminato di n.500 operatori ecologici;

- pubblicazione, nel febbraio del 2023, di n° 2 avvisi:
 - avviso di selezione privatistica ad evidenza pubblica, per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria di idonei dalla quale attingere a scorrimento nel triennio 2023-2025 per l'assunzione di personale a tempo indeterminato full time per il profilo professionale di n° 100 autisti addetti alla conduzione di automezzi per la raccolta di rifiuti;
 - avviso di selezione privatistica ad evidenza pubblica, per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria di idonei dalla quale attingere a scorrimento nel triennio 2023-2025 per l'assunzione di personale a tempo indeterminato full time per il profilo professionale di n° 20 addetti alla manutenzione meccanica

Del relativo fabbisogno di cui agli avvisi il socio ne ha preso atto nell'assemblea del 02/12/2022, assemblea nella quale la società ha presentato il piano industriale 2023-2027 nel quale, in attuazione alle indicazioni fornite dalla proprietà, la società ha avviato un processo di sviluppo industriale ed integrazione verticale con specifico riferimento al recupero e valorizzazione delle frazioni raccolte in modo differenziato. Oltre a tale fondamentale e strategico indirizzo la società ha proposto una riorganizzazione delle attività di raccolta ed igiene del suolo che consentano corrispondentemente il raggiungimento del 60% di RD nel 2027 e un significativo miglioramento delle attività di pulizia della città come ripetutamente richiesto dall'Ente Locale in ragione del consistente afflusso turistico.

In merito alla situazione finanziaria dell'Azienda si espone che i rapporti con i fornitori e con il sistema bancario sono efficacemente seguiti dal servizio aziendale "finanza", evidenziando, che nel corso dell'esercizio 2022 si sono ulteriormente ridotti i tempi di incasso dei crediti relativi al corrispettivo contrattuale vantati nei confronti del Comune di Napoli e che tale tendenza è confermata anche per il 2023 come da informazioni acquisite dalla società che evidenziano un graduale minore ricorso alle linee di affidamento bancario/finanziario.

Per la valutazione del rischio di crisi aziendale l'Azienda si avvale del proprio Servizio finanziario amministrativo che, per svolgere la delicata funzione - come per il passato - utilizza gli opportuni strumenti enunciati dal d.lgs 175/2006, art 6, e descritti nella relazione sulla gestione. In buona sostanza si conferma che il quadro strutturale complessivo di ASIA appare tale da non rendere necessario segnalare condizioni di criticità in ossequio alle previsioni di cui all'art.15 del D.L.118/2021. Cionondimeno il Collegio osserva che occorre necessariamente rafforzare le attività di coordinamento tra i soggetti operanti nell'ambito del ciclo dei rifiuti e l'Ente Locale al fine di garantire la esatta determinazione del valore del corrispettivo annuale per i servizi resi rispetto ai Piani Economico Finanziari, elaborati in ossequio a quanto previsto dalle delibere ARERA (MTR) e trasmessi all'Ente Locale ed all'EDA; ciò indipendentemente dall'evidente equilibrio economico annualmente garantito sulla base degli stanziamenti deliberati dall'Ente Locale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi, ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 sottoposto al Vostro esame è elaborato nel presupposto della continuità aziendale ed è redatto sulla base di corretti e ragionevoli criteri di valutazione e in conformità ai vigenti principi contabili OIC.

La società registra al 31/12/2022 un utile di esercizio di complessivi Euro 6.345.879 dopo aver accantonato imposte per Euro 744.260, ammortamenti per complessivi Euro 4.489.048 ed accantonamenti e svalutazioni per Euro 1.521.644.

Lo Stato patrimoniale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	Euro	0
- Immobilizzazioni	Euro	35.483.001
- Attivo circolante	Euro	123.088.416
- Ratei e risc. con separ. indic. del disaggio sui prestiti	Euro	80.565
Attività	Euro	158.662.982
- Patrimonio Netto	Euro	51.493.747
- Di cui utile/perdita dell'esercizio	Euro	6.345.879
- Fondi per rischi e oneri	Euro	16.899.487
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Euro	8.496.813
- Debiti	Euro	81.429.421
- Ratei e risc. con separ. indic. dell'aggio sui prestiti	Euro	343.514
Passività	Euro	158.662.982

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	173.823.580
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	164.735.273
Differenza	Euro	9.088.307
Proventi e oneri finanziari	Euro	(1.998.168)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	—
Risultato prima delle imposte	Euro	7.090.139
Imposte sul reddito dell'esercizio corr., diff. e ant.	Euro	(744.260)
Utile	Euro	6.345.879

Con riferimento ai valori di bilancio, ribadendo quanto già in precedenza citato in richiamo alla necessità di rafforzare il coordinamento delle attività tra Ente/Ato e società per la determinazione del corrispettivo così come desumibile dagli atti di programmazione elaborati e trasmessi e sintetizzati nel Piano Economico Finanziario predisposto ai fini TARI in ossequio alle previsioni di cui alla delibera 443/2019 ARERA, il Collegio rileva che:

- In data 05 giugno 2023 l'Ente Locale all'esito dell'approvazione dei PEF 2020,2021, e 2022-2025 e del rendiconto di gestione 2022 ha definitivamente comunicato che gli importi relativi agli stanziamenti a favore di ASIA in c/corrispettivo relativi alle annualità 2020/2021/2022 devono intendersi definitivi.

La società ha pertanto provveduto ad allineare contabilmente i dati di programmazione relativi ai PEF trasmessi nelle annualità 2020/2021/2022 agli importi definitivamente accertati dall'Ente Locale committente così come da comunicazione ricevuta. Su tale punto il Collegio nell'auspicare che si realizzi il coordinamento tra enti, appena sopra richiamato, evidenzia che gli importi definitivamente comunicati dall'Ente Locale hanno garantito per le 3 annualità non solo l'equilibrio economico richiamato dalle norme, ma anche la realizzazione di complessivi utili pari a:

- Euro 4.218.099 utile netto anno 2020 integralmente distribuito al socio
- Euro 2.179.699 utile netto anno 2021 destinato a riserva statutaria
- Euro 6.345.879 utile netto anno 2022

In ultimo il Collegio ritiene dover segnalare che in forza di quanto previsto a legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022) all'art. 1, commi da 567 a 580, è stata prevista a carico del bilancio statale una misura di sostegno a favore dei comuni sede di capoluogo di città metropolitana, con disavanzo pro capite superiore a euro 700, volta a sostenere il percorso di recupero del disavanzo di amministrazione e il rilancio degli investimenti. A fronte dell'accordo da sottoscrivere per l'ottenimento del contributo di cui al comma 567 è fatto obbligo agli enti locali di procedere alla quantificazione dei complessivi debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili proponendo ai creditori il pagamento di una percentuale in ragione dell'anzianità degli stessi. In esecuzione di quanto previsto dalla norma Asia Napoli ha provveduto a sottoscrivere i predetti accordi nei quali a fronte di complessivi crediti per Euro 1.142.910 è stata definita una percentuale di stralcio pari ad euro 420.446. La differenza pari a 722.464 è stata integralmente liquidata dal Comune di Napoli a valle della sottoscrizione dell'accordo

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Oltre a quanto già indicato attestiamo che:

- per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo nella sua redazione per il bilancio, non ha derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- i criteri di valutazione non hanno subito variazioni rispetto a quelli dell'esercizio precedente e si rinvia a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali in complessivi € 364.081,00 come meglio specificato in nota integrativa;
- i risconti attivi sono stati calcolati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- non abbiamo riscontrato operazioni atipiche o inusuali;
- non sono pervenuti esposti e denunce ex art 2408 c.c.;
- nell'anno 2022 non sono stati richiesti e, quindi, non abbiamo fornito pareri.

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione della sua continuità, ed in particolare per quanto attiene ai possibili effetti della crisi epidemiologica il Collegio condivide quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Le percentuali di raccolta differenziata crescono in valore percentuale passando dal 37,6% del 2021 al 37,8% del 2022.

Si pone in evidenza, come già segnalato nelle nostre precedenti relazioni, che per estendere ed incrementare - pur gradualmente - la raccolta differenziata nel territorio ed essere pronti ad identificare/realizzare le prospettive all'interno dell'evoluzione del settore in cui opera l'Azienda, soprattutto in funzione dei provvedimenti legislativi emanati anche da parte della Regione Campania, occorrerebbe attenersi ai necessari e programmati investimenti da coprire con apposite ulteriori risorse finanziarie. In tal senso si evidenziano le importanti novità contenute nel piano industriale della società che evidenziano l'avvio di un serio programma di investimenti fondamentale per supportare la crescita della raccolta differenziata in un'ottica di recupero e riutilizzo delle materie.

Il Collegio ribadisce inoltre che, pur nella necessaria condivisione di dover garantire la copertura del fabbisogno del personale indispensabile ad assicurare la continuità del servizio ed il miglioramento della qualità dello stesso, è tuttavia fondamentale che annualmente la società effettui precise analisi di compatibilità e sostenibilità tra l'esigenza di assicurare la prevista copertura dei fabbisogni con la necessità di garantire l'equilibrio economico finanziario della società in funzione del corrispettivo e degli stanziamenti annualmente fissati dall'Ente Locale.

In tal senso occorrerà verificare l'andamento del servizio e la copertura degli eventuali maggiori oneri in sede di elaborazione del PEF annuale qualora si realizzino miglioramenti del servizio ovvero incremento dello stesso che richiedano la copertura obbligatoria dei predetti oneri per assicurare il costante equilibrio economico e finanziario.

Il Collegio, per le funzioni ad esso confidate, ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio per il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.p.A. ASIA, e del suo risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio pertanto non rileva motivi ostativi per l'approvazione del bilancio al 31/12/2022 e della relazione sulla gestione e condivide la proposta dell'Organo Amministrativo sulla destinazione dell'utile prodotto in €. 6.345.879,00.

Tanto, alla luce delle proposte suddette confermerebbe il patrimonio netto di ASIA in € 51.493.747,00 ed il suo capitale sociale in € 35.806.807.

Il Collegio sindacale

rag.ra Franca Maria Marchese - presidente

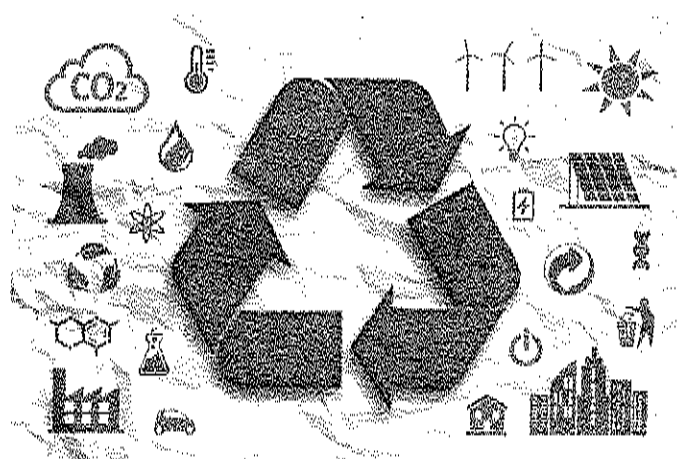
dott. Dario Vicedomini - sindaco effettivo

prof. Alessandro Scaletti - sindaco effettivo

BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2022



*Relazione della Società di
Revisione*



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D-80146 - Napoli

Numero R.E.A. NA - 622666

P.I.V.A. e C.F. 07494740637

Codice Ateco 361100

Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli



Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista della
Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle note "Continuità aziendale" e "Crediti verso la controllante" della nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2022 che descrivono come l'equilibrio finanziario della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. sia correlato al livello ed alla tempistica dell'incasso dei crediti vantati nei confronti dell'azionista unico Comune di Napoli, al sostegno finanziario di quest'ultimo, nonché agli impegni finanziari che potranno derivare dalla definizione dei contenziosi in essere, tra cui quello con il Commissariato di Governo, sorto in seguito ai rapporti sviluppati nel periodo dell'emergenza rifiuti in Campania. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

L'amministratore unico della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

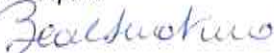
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 23 giugno 2023

EY S.p.A.



Beatrice Amato
(Revisore Legale)